

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 5 ANNO XI - 10 marzo 1995 (Numero 192 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50% - contiene I.P.

## TASSE, SI PAGA ENTRO IL 31 MARZO

### GIURISPRUDENZA

**Diritto  
Commerciale,  
l'esame  
della vita**

### INGEGNERIA

**Prove  
scritte, come  
bloccare  
una carriera**

### 51 ANNI DI STORIA

**dell'Università  
raccontati  
da un  
dipendente**

**SPECIALE  
ELEZIONI**

**Votano  
gli studenti  
del II  
Ateneo**

(le liste,  
i candidati,  
i programmi  
e le foto)



Il prof. Campobasso

### ECONOMIA

**Nuovo  
Ordinamento  
Studenti  
incavolati neri**

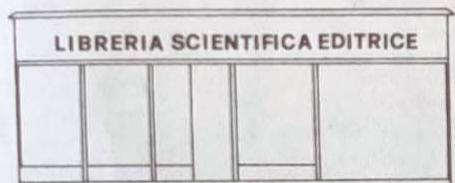
### NAVALE

**Solo 5 appelli  
Se ti bocciano  
torni  
dopo 3 mesi**

### MEDICINA

**Studenti  
a 25 anni  
tristi e  
demotivati**

### LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

Vuoi partecipare  
ad incontri con autori?  
o ad iniziative culturali?  
Vuoi essere informato  
sulle novità editoriali?  
Compila la scheda in libreria  
e da aprile sarai invitato  
nella nostra «Sala del Nettuno»  
e farai parte del  
«Club Pisanti»  
Centro attività culturali

A pagina 2 il tagliando per l'ingresso omaggio  
**I SABATO UNIVERSITARI AL CHAIA**  
Ad esibirsi studenti e docenti. Gran successo di pubblico

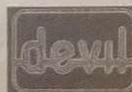
**MOVIMENTO**  
Continua  
il dibattito



**LEXMARK  
EXECJET IIc**

La nuova stampante a colori

L. 640.000 + IVA



**devil computer system s.r.l.**  
Sede: via Roma, 156 - Tel. (081) 5524365

pag. 3

**CEPU** →

**U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À**

← **CEPU**

pag. 3

# I Sabato Universitari di Ateneapoli al Chaia

Non si poteva concludere che con un brindisi beneaugurante, la frizzante esibizione degli "Yessaidù", al Chaia il 4 marzo scorso. Ospite de "I sabato universitari" di Ateneapoli, la collaudata band ha saputo subito scaldare il pubblico. L'affollatissima platea, - quasi tutti studenti universitari - del resto, non attendeva altro. Quasi quasi si finiva a ballare sul palco. Onore al merito all'affiatatissimo gruppo che esprime anche delle ottime individualità. **Vittorio De Angelis** (sax e voce), **Fabio Raiola** (chitarra), **Mimmo Ascione** (batteria), **Paolo Lenucci** (tastiere), **Massimo Ciaccio** (basso) - studenti del DAMS di Bologna e del Navale - hanno aperto con pezzi funky (*I will go, Yes I do* - quest'ultimo brano di apertura del CD *Musica Centrale*) di loro composizione, per poi passare a riuscite cover. Tripudio con *Sex Machine* di James Brown e con il medley rithm and blues (*Soul man, Midnight our, Hold on I'm coming, Sitting on the dock*). Allo stesso modo è piaciuto il ritmo più danzereccio di Lionel Richie (*All night long*). Applausi e complimenti per un gruppo che sicuramente si farà strada.

Ma andiamo alla settimana precedente. Il 24 febbraio, si era cominciato con il sound mediterraneo suggerito dal cantautore e studente di Lettere **Franco**

**Santaniello**. Franco ha presentato dal demotape "Verso l'alba", di cui ha curato testi e musica mentre l'arrangiamento è di Sergio De Angelis. *Polvere bianca, Dimmi che è stato, Non voglio aspetta, Piccolina, Il cammino per l'alba, Canzone per Grazia, Golden voice golden guitar*. Poi ha proposto un'interessante interpretazione di alcuni pezzi di Pino Daniele (*I say i sto ccò, Nun mè scucià, Quando chiove, Je so pazzo*) il suo idolo.

Di tutt'altro genere l'esibizione dei **208 Bates Motel**, un gruppo ormai consolidato, da cinque anni di militanza e con all'attivo una partecipazione al CD "Fuori dalle cantine" con il pezzo *Sud Terrania*. Sonorità new wave quelle proposte da **Aurora Pelosi** studentessa di Architettura e ottima voce,

**Sandro Cossu** (studente di Economia), chitarra, **Alfredo Manzo**, batteria, **Enzo Romano** chitarra, **Maurizio Cascone**, basso. Tutti loro i brani ascoltati: *Future foresight, Stracci di Ferro, The glass dream, Solo un sogno, Chemical rain, Negare... mall, Enjoy Yourself, You cannot, Nel vento, Sheer lunacy!, Non mi arrendo, Road games, So close, The clock*.

Fin qui lo spazio dedicato alla musica live. Poi un'accuratissima selezione musicale (dance, commerciale, sudamericana) convince anche i più tranquilli a farsi coinvolgere nella bolgia. E ballando ballando... inizia un nuovo giorno.

In pagina i prossimi appuntamenti e il tagliando per l'ingresso gratuito (da esibire all'ingresso del locale).



208 Bates Motel

## I prossimi appuntamenti

**SABATO 11 MARZO.** Rock con i **Misterika**. (U2, Lit-fiba, Rem, Pink Floyd). Il gruppo - studenti di Architettura, Economia e Giurisprudenza - è composto da **Guido Agrillo** (batteria), **Sergio Colicchio** (tastiere), **Stefano De Fazio** (basso), **Maurizio Barone** (chitarra), **Fabio Mandato** (chitarra solista), **Vito Boccarello** (voce).

**SABATO 18 MARZO.** Rimandano alla fiaba collodiana i soprannomi che hanno attribuito a batterista e bassista (Grillo parlante e Pinocchio). Ma la loro musica guarda più al duemila che al passato: crossover etno-tri-balfunky! Il nome del gruppo è tutto top secret. Ce lo sveleranno nel corso della serata. Intanto anticipiamo i nomi dei giovani laureati (Scienze Politiche e Giurisprudenza) e degli studenti (Navale e Ingegneria) che fanno parte della band: **Carmine Trocino**, voce, **Gianluca Paladino**, chitarra e cori, **Bizio**, percussioni e voci, **Daniele Parascandolo**, batteria, **Manuel Del Ponte**, basso.

**SABATO 25 MARZO.** Rock anni '90 con i **Res Pubblica**. Studenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche. I nomi: **Carmine Aymone** (voce e batteria), **Massimiliano De Gregorio** (voce e tastiere), **Rocco Possidente** (chitarra solista), **Flavio Perna** (voce e chitarra), **Giampaolo Iacobelli** (basso).

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

### I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti  
docenti e non docenti  
degli atenei napoletani

\*\*\*

Ogni sabato professori universitari,  
studenti e personale tecnico-amministrativo  
suonano, recitano e cantano al

**CHAIA**

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

**INGRESSO GRATUITO**  
(Esibire questo tagliando all'ingresso)

**kiss  
kiss  
NAPOLI**  
LA RADIO DELLA CITTÀ

## NAVALE/ Ha votato solo il 5%

Al Navale ha votato meno del 5% degli studenti come due anni fa, su 7.500 circa aventi diritto. La lista **Kassel** ha spopolato seguita subito dopo da **Pensare l'Università** e **Insieme per l'Università**. I dati non sono stati ancora confermati, l'elezione è avvenuta il 6 marzo e la proclamazione avverrà tra l'8 e il 9, ma allo spoglio del Consiglio di Amministrazione sono risultati **305** votanti, pari al 4% degli aventi diritto. Due soli dovrebbero essere gli studenti eletti: **Pasquale Imbombo** della lista **Insieme per l'Università** e **Raffaele Carriola** della lista **Kassel**.

Il quorum non è necessario per il Senato Accademico Integrato dove sono stati eletti 6 studenti: **Nunzio Mazza** della lista **Nuove Idee**; **Christian Julliard** lista **Kassel** che, per un errore risulta in una lista individuale, tre invece sono gli eletti della lista n. 3 **Pensare l'Università**, **Ignazio Di Palo**, **Vincenzo Giacomini** e **Carlo Pinto**. Al Consiglio di Facoltà di Economia dovrebbero essere due studenti della lista **Kassel** ad aver avuto la meglio. In totale ci sono stati 304 voti con 28 schede nulle. Per Scienze Nautiche c'è da rilevare che è stato il seggio più rapido e efficiente dei quattro. I candidati eletti di sicuro i più simpatici e anche «schizzati» della giornata (erano sotto esame): **Gennaro Romano** e **Vincenzo Reale** della lista **Kassel**. Per Scienze Ambientali unica lista e unico candidato: **Roberto Faticato** che ha preso 23 voti. 9 sono state invece le schede bianche e 8 le

nulle. Il **Comitato Sportivo Universitario** si presentava con un'unica lista: **Pensare l'Università** e due candidati. **Davide Ericeo** era dato come favorito, ma i risultati sono da confermare. (V.R.)

## Università senza fondi

Venerdì 3 marzo approvato lo Statuto dell'Ateneo Federico II, seconda università in Italia dopo Bologna a giungere al traguardo. Lo Statuto rappresenta la nuova «Carta Costituzionale» dell'Ateneo, ne fissa le regole, i compiti, l'autonomia, i poteri e funzioni, l'organizzazione didattica. «I Rettori delle Università della Campania invece tengono a far conoscere ai docenti e a tutti i lavoratori delle università, agli studenti, ai cittadini la gravità di decisioni legislative e governative concernenti, in specie, i seguenti problemi: 1 - La perdita di 1.000 miliardi all'anno sui 7.000 complessivi di finanziamento al sistema universitario italiano, determinato dalla legge finanziaria 537/1993.

2 - la conseguente contrazione degli organici esistenti al 31.12.1993 (sono oggi senza copertura finanziaria n. 1.700 posti di professore ordinario, 6.250 posti di professore associato, 3.850 posti di ricercatore, 10.000 posti di amministrativo, pur essendo vigenti le leggi istitutive dei posti stessi prevedendone la relativa copertura finanziaria).

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
il 24 marzo

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
NUMERO 5 - ANNO XI  
(N° 192 della numerazione  
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 7 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



## Una Conferenza sui servizi per Monte Sant'Angelo Trasporti, mensa, assistenza sanitaria, parcheggi

A breve l'incontro. Ne parliamo con Vincenzo Sansone, rappresentante degli studenti a Scienze

Il complesso universitario di Monte Sant'Angelo è da sempre alle prese con una serie innumerevole di problemi. La parola magica per risolverne almeno una parte è: **Conferenza dei servizi**. Di cosa si tratta? Una Conferenza dei servizi è un modo per mettere seduti attorno allo stesso tavolo tutti i rappresentanti delle realtà cittadine che sono interessati o preposti alla risoluzione di una determinata questione. Chi da tempo si sta battendo affinché la conferenza per la risoluzione dei problemi di Monte Sant'Angelo abbia luogo è **Vincenzo Sansone**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà di Scienze. Vincenzo, iscritto a Matematica, ben conosce da anni tutti questi problemi e si è fatto recentemente ancora una volta promotore di questa iniziativa. «Sembra che finalmente sarà possibile tenere la Conferenza a breve scadenza. Lo stesso Rettore, Fulvio Tessitore, nel suo intervento all'ultimo Consiglio di Facoltà di Scienze ha ricordato che la conferenza, rimandata a causa dei ben noti avvenimenti degli ultimi mesi, è molto vicina».

Ma quali sono le autorità che dovrebbero prendervi parte? «Innanzitutto i tre Preside interessati, cioè Trombetti per Scienze, Giura per Economia e Volpicelli per Ingegneria che però è solo parzialmente interessato. Poi il Rettore Tessitore, il sindaco di Napoli Bassolino, i Presidenti di Atan, Sepsa, Edisu, ed inoltre un Rappresentante della Regione». Prima di andare alla conferenza però si dovrà riunire una sottocommissione

rettoriale formata dai Presidi, dal Rettore e dai rappresentanti degli studenti. «Questa sottocommissione ha lo scopo di formalizzare le richieste che poi dovranno essere portate alla Conferenza da parte del mondo universitario. Abbiamo già parlato con gli interessati e debbo dire abbiamo trovato dalla loro parte una notevole disponibilità ed un sincero interessamento. A brevissima scadenza ci riuniremo».

Ma quali sono le vostre richieste?

«La proposta fondamentale riguarda il problema dei trasporti. Noi chiediamo che la Sepsa venga inclusa nel biglietto GiraNapoli che permette di circolare su tutte le linee, compreso la Metropolitana. Anche se ciò dovesse costare una convenzione all'Università, ciò costituirebbe un notevole risparmio per gli studenti». Il problema è effettivamente molto serio. Basti pensare al caso di uno studente medio che abita in una qualsiasi zona di Napoli che non sia Fuorigrotta. Questo studente deve spendere ogni giorno solo per arrivare all'Università: 1200 lire per un biglietto dell'Atan grazie al quale può però arrivare al massimo a Piazzale Tecchio. Da qui deve prendere la navetta della Sepsa che lo porta fino a Monte Sant'Angelo. Il cui biglietto costa 1.000 lire. Basta fare un semplice calcolo per rendersi conto che uno studente spende di media 4.400 lire al giorno solo per arrivare all'università. Se pensiamo inoltre ai molti studenti pendolari che a questo sono costretti ad aggiungere anche il biglietto del treno, ci si rende facilmente conto di come

sarebbe utile riunire tutto in un unico biglietto. La seconda proposta riguarda i punti ristoro. «Noi chiediamo che vengano sistemati a Monte Sant'Angelo dei punti per la distribuzione di pasti caldi. A tutt'oggi vengono distribuiti solo due panini che tra l'altro, con l'aumento dei buoni-mensa, non costano più 1.000 ma ben 2.500 lire. Insomma non è tanto la riapertura del bar che ci interessa quanto l'istituzione di una serie di piccoli punti di ristoro».

Accanto a queste che sono le due richieste fondamentali, ce ne sono però anche altre. «Sarebbe importante l'istituzione di un punto sanitario in una struttura che è frequentata ogni giorno da migliaia di studenti. Più volte si è fatta richiesta alla Usl, sbagliando perché dovrebbe essere l'Edisu a fornire questo servizio, pagando direttamente il personale medico». Poi c'è la questione parcheggi. «Vorremo che fossero creati più spazi per i parcheggi per gli studenti. Quei pochi fortunati che dispongono di un mezzo proprio per arrivare all'Università, sono costretti a sottostare a veri e propri ricatti dei parcheggiatori abusivi che in quella zona proliferano come funghi». Molto sentita è infine la questione della presenza di una volante dei Carabinieri. «Abbiamo fatto più volte richiesta al comando affinché ce ne mandasse una ma ci hanno sempre risposto che non era possibile. Per la verità però sempre più spesso capita di notare dei carabinieri in borghese che si aggirano nel Complesso».

Paolo De Luca

# A TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

# DIFFICOLTÀ

con 2, 3, 4...

# ESAMI?

## CEPU ti può AIUTARE



57 sedi  
in tutta  
ITALIA

LEZIONI INDIVIDUALI  
CORSI PERSONALIZZATI  
ASSISTENZA TUTORIALE  
ORARI A SCELTA  
9.00 - 20.00  
TUTTI I  
GIORNI



CHIAMATA GRATUITA  
NUMEROVERDE  
**167-015215**

## 283 milioni per le iniziative degli studenti

Scadenza il 21 aprile

**283 milioni e 648 mila lire.** È il fondo che quest'anno l'Ateneo Federico II destina alle iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti. C'è tempo fino al **21 aprile** prossimo per concorrervi. Lo scorso anno accademico furono finanziati trentasette progetti con 220 milioni. Manifestazioni spettacolari, convegni, visite al Parlamento: tra le iniziative presentate. Qualche titolo: «*Sai chi ho incontrato oggi all'Università? I nuovi comici napoletani*», «*Veterinaria '94, una giornata insieme*», «*Magistrato ieri e oggi*», «*La storia del mercato finanziario in Italia dall'unità ad oggi*», «*Napoli sul grande schermo*». Tra le iniziative patrocinate dall'università gli anni scorsi ricordiamo anche «*Univertipario*», la bella esperienza vissuta da alcuni studenti: seguirono un corso di teatro dialettale al Bruttini e poi misero in scena un divertentissimo spettacolo «*Un bell'applause*».

Ma torniamo ad oggi. Qualche notizia in più per chi ha una buona idea da proporre. Chi può partecipare al concorso: associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà; altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno; gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso e fuori corso da non più di un anno. Le richieste dovranno essere redatte esclusivamente sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali (via Marchese Campodisola, 13), le Presidenze, le Segreterie, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà essere allegata una relazione che descriva l'iniziativa, un preventivo delle spese, e l'elenco dei nominativi dei promotori. Le richieste - che dovranno essere consegnate entro il 21 aprile, all'Ufficio Smistamento dell'Università (Corso Umberto I) - saranno poi vagliate da una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione. Verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento del maggior numero di studenti. Le iniziative finanziate dovranno essere svolte entro il 31 marzo del '96.

Consulta Nazionale per il diritto allo studio

## Alle urne il 30 maggio

Votano studenti, docenti e personale in tutta Italia. Contestata la data

Si vota il 30 maggio per la **Consulta Nazionale per il diritto allo studio universitario**. Il nuovo organo (previsto dalla legge 390/del '91) ha il compito di formulare pareri e proposte al Ministro in materia di diritto agli studi universitari, anche attraverso indagini e ricerche sulla condizione studentesca e sui servizi di orientamento e di tutorato. La Consulta, presieduta dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, sarà composta da **quindici membri** equamente distribuiti tra rappresentanti dell'Università della Regione e degli studenti.

Alle urne rettori, professori, ricercatori, personale tecnico ed amministrativo e studenti di tutt'Italia il **30 maggio dalle ore 9 alle 20**. In un **unico seggio** con due urne (una per il personale

docente e non docente e l'altra per gli studenti). Le liste vanno presentate al Ministero almeno 30 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Saranno eletti per entrambe le categorie, i candidati che abbiano ottenuto in assoluto il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza. In caso di parità: per gli studenti prevale il più anziano d'età, la preferenza sarà data a chi è in corso; per gli altri una maggiore anzianità di servizio, e successivamente, la maggiore età.

Anche l'Ateneo Federico II si prepara per l'appuntamento. E già ci sono le prime contestazioni.

L'onorevole **Alfonso Pecoraro Scanio** e i rappresentanti delle associazioni studentesche napoletane **Alta Tensione Group** e

**Unione degli Universitari** hanno tenuto una conferenza stampa a Montecitorio il 21 febbraio per chiedere il rinvio della consultazione elettorale.

Pecoraro Scanio si è soffermato sia sulla scelta della data «*si va alle elezioni di un organo studentesco di rappresentanza nazionale in un periodo in cui gli studenti non vanno nelle facoltà perché sono sotto esame*» che sull'istituzione di un solo seggio per università che crea situazioni paradossali «*come nel caso dell'Università Federico II di Napoli e La Sapienza di Roma, nelle quali vi sarebbe un solo seggio per centomila o duecentomila iscritti*».

**Francesco Borrelli** di Alta Tensione ritiene la data scelta pericolosa ed inopportuna per la contemporanea

con altri appuntamenti elettorali (rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi di governo degli atenei, elezioni regionali e, forse, politiche). Inoltre, sottolinea Borrelli, a Napoli «*non sarà garantita la par condicio tra gli studenti visto che alcuni estremisti del movimento continuano ad occupare spazi e strutture a spese dell'università che nessuna organizzazione studentesca rappresentata ha mai avuto*».

**Solo quattro giorni per la campagna elettorale.** Lo ha sottolineato **Francesco Pierri** dell'Unione degli universitari. L'ordinanza ministeriale che bandisce le elezioni «*prevede che le liste ammesse alla competizione debbano essere pubblicate dagli atenei soltanto 5 giorni prima della data fissata per le elezioni*».

## A lezione dai Mastricelli Risma

Spettacolo-concerto del Seminario Musicale Risma. Hanno partecipato anche gli studenti che seguono i corsi di musica organizzati in collaborazione con il CUS. Prima uscita a Galassia Gutenberg. Si replica all'Oriente (Cappella Pappacoda) il 31 marzo

Come proporre in maniera agile e fruibile anche alle orecchie meno allenate alcune pagine della produzione cameristica della musica napoletana del '700? La formula, uno spettacolo-concerto, l'hanno trovata loro: i giovani e valenti maestri della Sezione classica del Seminario Musicale Risma (S.M.R.). Prima uscita pubblica di «*A lezione dai Mastricelli*» a Galassia Gutenberg. Ma si replicherà il **31 marzo** (ore 17) nell'ambito della Stagione Musicale organizzata presso la Cappella Pappacoda dell'Istituto Universitario Orientale.

La scelta di questa formula originale e articolata ben si inquadra nelle prospettive di intervento culturale del Seminario Musicale Risma. Come ha sottolineato nella serata inaugurale della Mostra mercato del libro, il professor **Paolo Fergola** - docente di Matematica e Presidente della Commissione Risma del Dipartimento di Matematica e Applicazione Caccioppoli - elaborando un'acuta osservazione del professor Silvestrini, il S.M.R., con le sue attività, intende concorrere a restituire alla musica lo status «*di bene d'uso*» e non di «*bene di consumo*». In questa linea, l'equipe della Sezione

Classica del S.M.R., attualmente composta dai maestri **Giovanni Borrelli, Salvatore d'Esposito, Maria Gabriella Marino e Gianluigi Vacca** sotto la direzione di **Fabrizio Romano**, si è avvalsa nella preparazione di questo lavoro, non solo della pura ricerca musicale e storica, ma anche dell'esperienza fatta «*sul campo*» come docenti dei corsi di musica organizzati in collaborazione con il CUS e diretti a docenti, studenti e personale dei cinque atenei napoletani. È così che gli allievi dei corsi musicali sono diventati, sul palcoscenico della «*Sala Pirandello*»

di Galassia Gutenberg, protagonisti del «*coro*» vivace degli allievi dei Mastricelli. In questo modo, fra un'esecuzione pianistica, un commento salace del «*coro*», una rievocazione dei fantasmi di Cimarosa e Pergolesi, un duetto frizzante dalla «*Serva Padrona*» brillantemente interpretato dal soprano **Cira Scoppa** e dal tenore **Paolo Iannarelli**, un suggestivo brano di Pergolesi eseguito con la partecipazione di **Sergio Collaro** al violino e **Artan Tauzi** al violoncello, il pubblico ha trascorso un'ora piacevole, seguendo, senza quasi accorgersene, una rigorosa ma dilettevole

lezione sull'origine e la storia dei Conservatori napoletani.

Particolarmente significativa la partecipazione degli allievi dei corsi musicali, studenti universitari provenienti da varie facoltà e corsi di laurea (Economia, Matematica, Psicologia, Sociologia). Questi i loro nomi: **Vincenzo Bellucci, Chiara Boscotrecase, Valentina Cardarelli, Giuliana Catania, Piera Coccozza, Vincenzo Emilio, Vittorio Fotina, Alessandro Gambardella, Carla Greco, Michelangelo Izzo, Marco Panetti, Diego Romano e Jonathan Wordie.**



# TASSE, SI PAGA ENTRO IL 31 MARZO

Tasse. Ora tutto è più chiaro. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 febbraio, ha approvato in toto la relazione presentata dal Pro Rettore prof. **Ovidio Bucci**, testo anticipato da Ateneapoli sullo scorso numero.

Cosa si deve pagare? Una prima distinzione è necessaria tra gli studenti in corso e fuoricorso.

**Gli studenti in corso**, appartenenti alla prima fascia che hanno versato solo la prima rata, devono pagare 150 mila lire entro il 31 marzo. Gli altri (ex seconda e terza fascia), per il momento non devono versare nulla.

**Gli studenti fuoricorso** che non hanno ancora provveduto a regolarizzare l'iscrizione devono: se appartenenti alla prima ed ex seconda fascia pagare prima e seconda rata insieme (e presentare l'autocertificazione nel caso non l'avessero ancora fatto). Quelli della ex III fascia, solo la prima rata, per il momento.

Tutte le situazioni in dettaglio nei riquadri in pagina.

**RIMBORSI.** Con la confluenza della seconda nella prima fascia di contribuzione, il diritto al rimborso di un terzo della sola tassa di iscrizione (presenza nel nucleo familiare di una persona non autosufficiente, di più studenti universitari o di un solo genitore), ora riguarderà solo coloro che si collocano nella ex III fascia. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **31 dicembre del 1995**.

**ESONERI.** Qualche dato sugli esoneri. Sono più di 16 mila le domande presentate. Quasi certamente non si riuscirà con il budget a disposizione a soddisfare tutte le domande. Così si andrà a copertura delle varie categorie di esonero secondo l'ordine di priorità già stabilito e riportato sulla Guida dello studente.

In particolare sono: 10.191 le richieste di esonero totale per studenti in condizione economica particolarmente disagiata e con requisiti di merito minimo; 3.166 di esonero parziale per studenti in condizione particolarmente disagiata e con requisiti di merito inferiori ai minimi; 37 di esonero parziale per studenti portatori di handicap; 48 di esonero parziale per studenti fuori corso che esercitano attività lavorative; 2.786 di esonero parziali per studenti in possesso di requisiti di merito elevati; 27 di esonero totale per studenti che concludono gli studi entro i termini legali. 533 domande restano da identificare.

## CORSI DI LAUREA. LE TASSE

I Fascia (reddito familiare "medio-basso" con riferimento alla tabella dei redditi riportata nella Guida del- lo Studente-parte generale)	Tassa di Iscrizione e bollo	Contributi Fac.-Um.-Fac.Sc.	Contr. Reg. (30% tassa iscr.)
	315.000	350.000 450.000	-----
I Fascia (ex II Fascia) (reddito familiare "medio-alto" con riferimento alla medesima tabella sopraindicata)	Tassa di Iscrizione e bollo	Contributi Fac.-Um.-Fac.Sc.	Contr. Reg. (c.s.)
	315.000	350.000 450.000	90.000
Ex III Fascia (reddito familiare "alto" secondo la citata tabella)	Tassa di Iscrizione e bollo	Contributi Fac.-Um.-Fac.Sc.	Contr. Reg. (c.s.)
	615.000	550.000 700.000	180.000

## Studenti in corso

### I FASCIA

Gli studenti che hanno già versato la prima rata (515 mila lire per le facoltà umanistiche e 615 mila lire per le facoltà scientifiche) ora devono pagare entro il 31 marzo, la seconda rata dell'importo di 150 mila lire per gli iscritti ai Corsi di Laurea. Gli studenti potranno utilizzare i bollettini di versamento già in loro possesso oppure ritirarli presso le Segreterie. Chi ha già versato prima e seconda rata non deve effettuare altri versamenti.

### EX SECONDA E EX III FASCIA

Gli studenti che hanno già provveduto a pagare la prima rata della ex II fascia (L. 815 o 915 mila lire) e della ex III fascia (1 milione e 165 mila lire e 1 milione e 315 mila lire) non dovranno effettuare alcun versamento. Successivamente l'università controllerà le autocertificazioni e i versamenti effettuati e determinerà situazioni a debito o a credito, comprendendovi, se dovuto, anche il contributo regionale (90 mila lire o 180 mila lire).

## Studenti fuori corso

### I FASCIA ED EX II FASCIA

Gli studenti fuoricorso che non hanno ancora provveduto all'iscrizione, dovranno entro il 31 marzo pagare prima e seconda rata insieme (ossia 515 mila o 615 mila più 150 mila lire) se appartenenti alla prima fascia o alla ex II fascia.

### EX III FASCIA

Gli studenti della ex III fascia devono versare solo la prima rata entro il 31 marzo. Successivamente, l'università provvederà a determinare eventuali situazioni debitorie o creditore e il versamento del contributo suppletivo regionale.

**Per la pubblicità  
su Ateneapoli  
telefona al 291166**

## Tecnici laureati: revoca per le mansioni superiori

Le tasse universitarie e una delibera di revoca di mansioni superiori ai tecnici laureati della Facoltà di Medicina, questi i punti più importanti affrontati nell'ultimo Consiglio di Amministrazione.

Il problema tasse è stato definitivamente risolto con l'approvazione della proposta presentata dal Pro Rettore Ovidio Bucci. La II fascia è stata incorporata nella prima, la III si è alleggerita notevolmente (il contributo massimo per gli iscritti alle facoltà scientifiche della ex III fascia, cioè chi avrebbe versato non meno di 2 milioni prima dell'occupazione, ammonta a 1 milione 580 mila lire compreso il contributo regionale), e si prevede che l'80% degli studenti rientrerà nelle prime due fasce, la cui unica differenza riguarda il versamento alla Regione: inesistente per la prima, di 90 mila lire per la seconda, 180 mila per la terza.

Chi ha pagato la prima rata della I fascia dovrà versare altre 150 mila lire, mentre gli studenti che hanno provveduto ad analogo pagamento ma per le altre due fasce non dovranno effettuare nessun versamento.

Questa, in breve, la delibera approvata dal C. di A.

Totamente differente la seconda questione affrontata dal Consiglio, una discussione sul ruolo e le mansioni di alcune figure professionali della Facoltà di Medicina. Si è messa in dubbio, forse a seguito di una indagine della Procura della Repubblica, la competenza dei tecnici laureati di svolgere mansioni assistenziali e superiori. A tal proposito il Consiglio ha chiesto il parere ad un noto giurista e amministrativista, Saverio Giannini, che ha specificato che la legge fa salve le mansioni assistenziali mentre non prevede lo svolgimento di quelle superiori. Il Consiglio ha così deciso di revocare queste ultime. Sembra, però, impossibile tale revoca per i tecnici che già svolgevano mansioni prima dell'ottobre 1992 per i quali sono fatte salve dalle leggi finanziarie 502 e 517 che disciplinano la materia.

Nessuna responsabilità, dunque, né per i dottori in questione, né per il precedente C. di A.

Mancava all'ordine del giorno la discussione della **regolamentazione degli spazi** che, si è deciso, ogni Facoltà dovrà mettere a disposizione degli studenti; resta, perciò, ancora vivo il problema della gestione degli stessi, cioè della loro accessibilità ed occupazione.

Ivana Lodovici

## Va in onda la memoria

È un vero boom per **ProMemoria**. A riprova del fatto che, quando si lavora con serietà, coerenza ed entusiasmo, i risultati vengono anche - anzi, soprattutto - in tempi di crisi. Eppure, nonostante lo staff di ProMemoria lavori in pianta stabile da ben 5 anni a Napoli e provincia (ma anche a Caserta e Salerno), c'è ancora chi non ha le idee chiare su che cosa siano questi corsi di memorizzazione e lettura veloce. «Bisogna spazzar via subito un equivoco - ci spiega **Rosario Prestieri**, responsabile didattico di ProMemoria - Troppo spesso, quando si dice «corsi di memoria», si pensa alla memoria bruta, «a pappagallo» per intenderci. I nostri corsi hanno ben altri scopi e finalità. Ciò che noi diamo ai nostri allievi è prima di tutto un **metodo di apprendimento intelligente**, che permette di sfruttare al meglio le straordinarie potenzialità del nostro cervello, e quindi di ottimizzare tempi di studio e risultati. Pertanto, al di là delle potenti tecniche di memorizzazione, il corso prevede tecniche di rilassamento e concentrazione, di sviluppo della creatività, dell'automotivazione, nonché una sezione dedicata alla metodologia di studio vera e propria.

A chi si rivolgono i corsi ProMemoria? «A tutti coloro che hanno un motivo per crescere nello studio, nel lavoro o nella vita privata» - ci risponde Prestieri. - «La nostra, ormai, è una società in cui i cambiamenti sono rapidi e continui: solo chi riesce ad acquisire validi strumenti per rimanere aggiornato ed al passo coi tempi può emergere, altrimenti si viene inesorabilmente sorpassati. Non a caso in questo periodo ProMemoria sta lavorando intensamente in corsi di riqualificazione professionale presso l'**Alenia**; inoltre, dopo il successo di un corso "pilota" tenuto in un liceo statale, stiamo per avviare un progetto di intervento "a tappeto" in un altro liceo, anch'esso pubblico; e, dulcis in fundo, possiamo vantare una dozzina di partecipazioni televisive su **RaiTre** - a livello nazionale - in **FantasticaMente** e **FantasticaEtà**».

Per chi volesse saperne di più, ProMemoria organizza delle conferenze informative - gratuite e non impegnative - i prossimi **martedì**, alle ore 20,30, all'Hotel Terminus, a piazza Garibaldi (Napoli). Per ulteriori informazioni e/o prenotazioni si può chiamare la segreteria di ProMemoria al numero **081/588.85.47**.

Il 28 febbraio la festa per Eduardo Mandica, dipendente di Fisica che va in pensione dopo 51 anni di servizio

## 51 anni di storia dell'Università raccontati da un dipendente

### Una bella botta di vita

Le persone cambiano ma l'istituzione universitaria resta. Questo è vero. Ma ci sono delle persone il cui passaggio è rapido come una stella cometa che uno neanche se ne accorge, ed altre che portano via con se pezzi di storia, di memoria dell'Università: pareti, presenze, figure, immagini e ricordi forti. Come radici rappresentative di un'epoca, di un mondo, di un modo di intessere le relazioni, di rapporti umani. Nel nostro caso, anche di tecniche di produzione dei manufatti dentro l'Università. Riportato in piccolo, è come se dal panorama di Napoli si togliesse il famoso pino. Con Eduardo Mandica dopo 51 anni di onorato servizio lascia l'Università (Dipartimento di Scienze Fisiche) per la meritata pensione, se ne va «un artigiano degli strumenti della fisica», come più di un docente ha ricordato, ma anche un pezzo di storia dell'ateneo ed una certa napoletanità (che non è solo tradizione, modo di rapportarsi, ma anche un'atmosfera, un modo di bucare la realtà, come dicono gli addetti ai lavori) di cui pure una istituzione formativa ha bisogno.

Alla festa di commiato al signor Mandica bisognava esserci. C'erano proprio tutti. Si era come in presenza di un'unica grande famiglia. 150-200 persone fra dipendenti, professori, ricercatori e collaboratori di cattedra, studenti, 4-5 bambini. Una festa semplice ma una gran bella festa. Dove emozioni, rapporti umani e lavoro comune sembrano toccarsi con mano e sono ancora valori forti. Una bella botta di umanità esaltata dai caldi raggi di sole di una bella giornata primaverile. Era il 28 febbraio a mezzogiorno. L'evento? Come dicevamo questo signore di 67 anni che dopo 51 di onorato, intenso servizio, andava in pensione. Praticamente un record fra i dipendenti dell'Università. Ed è questa festa e questi ricordi, 51 anni, che proviamo a raccontarvi. Perché l'Università è anche questo. È anche memoria. E per i tanti Mandica che ci sono nei 5 atenei napoletani.

Paolo Iannotti



Due grandi scritte: «51 anni di servizio è un primato. Sei veramente grande»; «51 anni... torna... st'attrezzo aspetta a te». Ed a fianco una grande fotocopia con l'articolo dello scorso numero di Ateneapoli con il quale, insieme ai suoi colleghi di lavoro, gli facevamo gli auguri. Sono le frasi stampate sui 3 maxi manifesti affissi sulla grande lavagna a muro della storica aula «Rodi». Dove si tengono i festeggiamenti per Eduardo Mandica che dopo 51 anni di intenso lavoro, tutti vissuti al Dipartimento di Fisica (il più grande d'Italia), va in pensione. Alle pareti enormi armadi custodiscono strumenti, alcuni più vecchi altri più recenti, per esperimenti di fisica; una parte dei quali frutto del lavoro di questo 67enne signore. Il prof. Bruno Preziosi per 7 anni direttore del Dipartimento, afferma: «questa struttura era ancora più ampia, c'erano centinaia di strumenti. È stato Eduardo a conservare questo patrimonio, ed a far sì che non si assottigliasse ulteriormente. È stato bravissimo. Nel trasferimento da via Tari alla Mostra d'Oltremare parte è andata dispersa. Eduardo aveva avuto il compito di mettere a punto questi strumenti, queste tecnologie, dal compianto Eduardo Caianiello. E ogni tanto andava a recuperarne qualcuno alla vecchia sede o altrove. Qui ci sono anche armadi del 1848 e strumenti dello stesso periodo».

### L'UNIVERSITA' FAMIGLIA

C'erano tutti i docenti e i

non docenti del Dipartimento ed un po' di studenti, martedì 28 febbraio a mezzogiorno. Oltre 200 persone. «Non capita tutti i giorni una festa del genere. Questo non è un dipartimento festaiolo», afferma uno dei presenti, ma sono rimasti sorpresi dai 51 anni di servizio. «Tutti qui conoscono Eduardo e lo volevano salutare» afferma la signora Cuttillo, segretaria del Dipartimento, (37 anni di servizio, a cui passa ora il testimone di «memoria storica» del Dipartimento).

Ed infatti, c'è chi vuole la foto ricordo, chi un bacio, chi fargli gli auguri per la pensione. Già, 51 anni sempre allo stesso Dipartimento. Oltre mezzo secolo. Un'epoca! Tutta la festa è stata organizzata di tasca propria dai dipendenti e dai docenti del Dipartimento. Hanno fatto le cose in grande e gli hanno anche consegnato una medaglia d'oro. «Ad Eduardo Mandica con affetto. Gli amici del Dipartimento di Scienze Fisiche e della Sezione INF 28/295». Così recita la didascalia. Dolci, rustici, le chiacchiere (dolce tipico in periodo carnevalesco), bevande e spumante, una catena d'oro massiccio, un'intera attrezzatura da pesca, un cardiogramma, un orologio Zenit d'oro, a sigillo di un forte ricordo ed attaccamento. Una grande famiglia a raduno: con «figli» (i docenti ed i dipendenti più giovani); «i nonni» o «i padri» (i professori più anziani); ed «i nipoti» (le nuove leve e gli studenti); Eduardo Mandica, il festeggiato, e la signora Cuttillo, la grande organizzatrice.

Una medaglia d'argento

ricordo anche dall'Università Federico II (rettorato), un evento straordinario. Per non dimenticare. E tanta emozione.

### 51 ANNI DI STORIA

«Sono arrivato all'Università a 16 anni. Avevo subito un bombardamento americano nella zona Orientale di Napoli dove facevo l'apprendista alla OCREN (oggi Ansaldo). Lo stabilimento, la raffineria e tutta la zona industriale furono rasi al suolo. Era il 1943. Restai senza lavoro per un anno. Allora le assunzioni si facevano a livello di conoscenza. I miei genitori decisero di togliermi dalla strada: in quel periodo c'era il contrabbando ed il rischio, per la fame, di «perdersi». Così un mio zio che - è stato il mio maestro, - lavorava come capo officina (si chiamava Eduardo Mandica come lui) all'Istituto di Fisica Sperimentale (oggi Dipartimento di Scienze Fisiche) con il prof. Carrelli mi segnalò. Carrelli era un severo direttore ed una potenza, non solo nell'Università». Del resto basta guardarne il curriculum: per 40 anni direttore del Dipartimento di Fisica, Presidente della Rai per 14 anni, vice presidente dell'Euratom (l'Ente Europeo per l'Energia atomica), presidente dell'allora SME finanziaria, oggi Enel, presidente dei Lincei, etc. etc.

«Nel 1994 l'assunzione». I rapporti con Carrelli. «Sono stati ottimi. Era severo con i suoi docenti, e con i non docenti, siccome aveva un grande fiuto, differenziava fra chi voleva apprendere e chi voleva solo fare soldi. Era molto umano ed aiutava i dipendenti che gli piacevano per come lavoravano. Ebbi un problema familiare, una figlia ammalata e lui mi aiutò moltissimo». Allora la sede dell'Istituto di Fisica era a via Tari. «Fui assunto come precario tecnico giornaliero. Le mie mansioni erano: costruzione e riparazione di strumenti per la dimostrazione nelle lezioni di fisica» - Lezioni di acustica, ottica, termologia. E per i laureandi in fisica: «tesi di laurea pratiche».

### L'UNIVERSITA' 51 ANNI FA

«Nell'immediato dopo-

guerra c'erano pochi studenti, le strutture dell'Università erano tutte danneggiate. I tedeschi avevano tentato di sabotare le sedi universitarie. Nel cortile del Salvatore e in quello ora di Zoologia, c'erano gli accampamenti degli americani».

I docenti di fisica e scienze sono sempre stati molto democratici, tranne «i baroni». Carrelli (Fisica), Giordano (Ist. di Chimica), Bacunin (Chimica), Tesauro (Medicina), Caccioppoli (Matematica), «erano i baroni che tenevano in pugno l'Università». Persone distaccate, severe, temute ed ossequiate. «La Bacunin era una grande scienziata a Chimica, Caccioppoli a Matematica, Tesauro a Medicina». «Tesauro però era il più severo». Fu Rettore dell'Università Federico II per 18 anni, spesso poco amato, piuttosto temuto, rappresentava una visione classica dell'Università di quel tempo. «Allora non era come adesso. Non c'era quella fraternità che c'è oggi fra docenti e non docenti, gli studenti erano ossequianti... «La baronia era quella che era».

### SOLO 3 APPELLI E CHE EDUCAZIONE

Gli appelli d'esame solo tre (sessione estiva, autunnale e primaverile) e dopo due bocciature non potevi presentarti per una terza. In pratica perdevi un anno.

Gli esami. «Gli studenti dovevano presentarsi in giacca e cravatta. I professori erano molto severi e mettevano timore». Anche l'educazione e il look entravano nel voto. «Oggi un po' quasi si regalano gli esami» dice sottovoce. Preferisce però l'oggi. «Di alcune cose ho nostalgia di quel tempo: l'educazione, il rispetto. Per altre cose è meglio adesso: libertà di parola, di movimento. All'epoca, se non eri al tuo posto di lavoro, ti allontanavi per poco tempo per qualche motivo, erano problemi».

(Continua nella pagina seguente)

## «IL 18 POLITICO»

«Accadde subito dopo la guerra per gli studenti reduci che venivano dal fronte. Avevano sofferto per gli eventi bellici e non avevano potuto frequentare corsi. Per loro, eccezionalmente, i docenti ebbero un periodo di clemenza. Ci furono delle agevolazioni, il "18 politico" appunto». Così si sanò la situazione per una parte degli studenti iscritti, tra l'altro già pochi, «e si consentì anche a questi, che di sofferenze ne avevano patite, di poter proseguire gli studi».

## POI IL '68

La contestazione degli studenti «che volevano affermare i loro diritti, un nuovo modo di studiare, maggiore libertà. Volevano tutti una università migliore. Si ottennero molti cambiamenti». «Così si è modificata la situazione universitaria». Anche Eduardo Mandica partecipò alle assemblee di quegli anni, alle assemblee miste studenti, dipendenti e professori. Si scopri delegato sindacale molto attivo. Sono bei ricordi. «Così è subentrata molta democrazia. Oggi lo studente si sente più padrone della struttura universitaria, studia meglio, non c'è più l'assillo del barone "fai questo o ti boccio"». Pensa molto agli studenti Mandica. «Si perché se noi esistiamo è per essere utili a loro».

«Anche per i dipendenti è cambiato molto»: hanno ottenuto riconoscimento del ruolo e della professionalità. Così lo ricorda l'attuale Direttore del Dipartimento, il prof. Sergio Patricelli, 45 anni, nell'Università dal 1949 «non ero neppure nato quando Mandica ha iniziato a lavorare nell'Università». «Lo conosco dal 1967, quando ero studente. Allora era una delle persone più vivaci caratterialmente e di linguaggio, nelle assemblee comuni studenti - dipendenti. Ricordo che lavorava ai torni a pedale in un'auletta di via Tari, attigua all'Aula Ottogono. Era sempre in prima fila, battagliero e fiero».

## MAJORANA, CACCIOPPOLI E GLI ALTRI

Scienziati che hanno fatto la storia. In questi lunghi anni «Eduardino» ha conosciuto una serie di personaggi che hanno fatto la storia dell'Università, non solo a Napoli. Majorana, Caccioppoli, Tesauro. «Majo-

rana l'ho conosciuto per caso. Ancora non ero stato assunto nell'Università, avevo 12-13 anni. Venni a trovare mio zio, e c'era Majorana. Dipendenti e professori erano tutti sugli attenti, lo stimavano, stravedevano. C'era una grande emozione. Lui era già uno studioso di fama internazionale, aveva contatti con Enrico Fermi. Tutti lo rispettavano come un grande personaggio. Questo, ricordo di lui». «Oggi no, se venisse Scalfaro al massimo uno sguardo forse. Non verrebbero neppure a dare un'occhiata».

**Carrelli?** «Severo, burbero, ma anche capace di grande umanità. Superare un esame con lui era come vincere un terno al lotto. Devo tutto alla sua tenacia,

al suo volermi testardamente portare su».

**E Caccioppoli?** «Era molto umano, un po' pazzoide, ma severo con gli studenti. Era un grande scienziato. Alla sua morte - si suicidò - si disse tutto il bene e tutto il male».

«Tesauro era invece il barone classico, vecchio stampo».

**Il suo lavoro.** «Creavo e modificavo apparecchiature di fisica. E per fare questi lavori avevo bisogno di un tornio e avevo un'officina a via Tari all'Università centrale». «Tornio e morsa da banco e creavo strumenti per gli esperimenti degli studenti a lezione. Oggi il tornio è stato sostituito dalle fresse. Le esperienze più difficili erano quelle con le macchine elettriche».

**Artigiano e creativo.** «Mi sono sempre attenuto alle tecniche artigianali, anche di creazione. Mi dava maggiore soddisfazione».

**Esperimenti** anche importanti nei suoi ricordi. «Con gli ultrasuoni nel '58. Con i raggi x. Noi dipendenti partecipavamo agli aspetti tecnici, nella teoria c'erano i professori. Io davo il supporto meccanico. Mi davano uno schizzetto ed io applicavo nella pratica quello che loro mi chiedevano».

**L'orario di lavoro.** «Negli ultimi anni ogni giorno dalle 8,30 alle ore 13,00. E poi dalle 13,30 alle 16,00. Se c'era bisogno si faceva un'ora in più, come straordinario». Negli anni '50-'60, invece, «l'orario era flessibile. Te lo gestivo

con i docenti». Spesso però si lavorava anche fino alle 20 - 21,00 «perché i baroni arrivavano nel pomeriggio, dopo i loro precedenti impegni» e pretendevano, anzi ti obbligavano, a lavorare. «Carrelli arrivava alle 17,00, occorreva preparare la lezione per l'indomani. Bisognava essere tutti sull'attenti. E si andava via quando si finiva. E prima di andare il passaggio dalla stanza del Direttore: "Direttore, occorre qualcosa'altro? Posso andare?". Il tutto attenuato dalla grande stima, dal «rispetto e dall'onore per poter lavorare con personalità riconosciute a livello internazionale».

**La napoletanità.** Chi lo conosce bene al Dipartimento, ne esalta la napoletanità. «Ha avuto in questi 51 anni vari problemi in famiglia, anche grossi, ma non gli è mai mancato il sorriso», ed una concezione della vita del tipo «adda passa' a nuttata».

**Il rapporto con gli studenti.** A parte il lavoro il rapporto fra studenti, docenti e non docenti «è sempre stato buono. Vengono anche i momenti di difficoltà ma si superano sempre». Una sola polemica, con l'INFN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

«Istituto che noi ospitiamo. C'era conflitto perché a parità di professionalità e di lavoro le retribuzioni erano molto diverse. Inoltre utilizzavano le nostre tecnologie e pretendevano anche di darci ordini». Il Dipartimento di Scienze Fisiche ospita da sempre l'INFN, il primo si occupa di didattica mentre il secondo fa ricerca. «Vengono da noi per poter diventare docenti, ma siamo loro subordinati! Un conflitto che in parte dura tutt'ora, per problemi normativi».

**Che farà adesso, Eduardino?** Ve lo immaginate lui, dopo 51 anni, fermo a riposare o a pescare, con l'attrezzatura completa che gli hanno regalato amorevolmente al Dipartimento? Neanche per sogno.

Ci sono professori che lo vogliono come consulente per i loro strumenti di lavoro, colleghi che dichiarano: «domani, o al massimo tra due o tre giorni, lo rivedrete qui». Per chi ha il lavoro come valore e funzione sociale, dunque al centro della propria esistenza, è un po' difficile distaccarsene. Almeno non all'improvviso. Mandica però ha anche una bella famiglia e dei nipotini vispi. Auguri, e buona pensione signor Mandica.

(P.I.)

## Le memorabili lezioni del prof. Carrelli

«Carrelli era un professore severissimo, austero, il classico barone. Però un gran signore. Le sue lezioni erano memorabili. A cominciare dal rito a tutti noto del suo ingresso trionfale, teatrale. Apriva una enorme tenda rossa (all'Aula Ottogono) e gli studenti nel vederlo rispondevano con un grande applauso. Se poi durante la lezione gli studenti facevano qualcosa che non andava, lui si arrabbiava e se ne andava nel suo studio. Facendo tutto l'offeso. Gli studenti quindi si recavano in delegazione da lui e dopo molti tentativi lo convincevano. E lui tornava in aula; di nuovo fra gli applausi». Superare l'esame con lui era un colpo di fortuna. «La sacrestia». Era un grande corridoio attiguo all'aula Ottogono, dove si preparavano le lezioni e c'erano gli armadi con gli strumenti e un carrello sul quale si preparava l'esperimento. E che putiferio faceva il professore se non riusciva l'esperimento in aula, ricorda la signora Cuttilo.

Della «sacrestia» facevano parte dei robusti armadi. «Gli armadi» erano il terrore degli studenti se non sapevano come si chiamavano ed a cosa servivano gli strumenti che vi erano riposti, venivano severamente richiamati e bocciati dal rigidissimo prof. Carrelli. Solo tre erano gli appelli l'anno; perdendo 2 appelli non si poteva tentare il terzo e si saltava un anno. E nel codazzo dei corridoi di via Tari - il dove ora c'è il CEDA - oltre agli studenti in fila dietro al professore, c'era sempre «Eduardino» e Mario Esposito addetto alla preparazione delle lezioni.

Caffetteria

Antonio Tortora

un luogo di degustazione e di ristoro  
nella zona universitaria.per studenti, professori e dipendenti  
dell'Università

In Piazza S. Domenico Maggiore

Il Venerdì e Sabato serate musicali, aperto fino alle 24,00

Sconti per universitari

- 10% su tutte le consumazioni
- 10% prodotti di pasticceria per asporto

Esibendo questo tagliando  
o una tessera universitaria  
si avrà diritto allo sconto del 10%



## Movimento studentesco, continua il dibattito

PARERI

Il dibattito sul Movimento studentesco di quest'anno può essere utile se, partendo da quello che si è fatto in questi mesi di lotta, si definiscono dei **progetti per il futuro**, anche prossimo, per modificare questa università, per renderla più accessibile alle classi sociali più disagiate e più formativa, per dare a noi studenti le capacità (perché no) anche per criticare e cambiare la società in cui viviamo.

Questo è quello che noi ci proponiamo (e che cercherò di argomentare) e perciò sembra poco utile un dibattito fatto soprattutto di slogan e di recriminazioni (come ad esempio quelle di Francesco Borrelli che si sente «autenticamente democratico» come ci ha fatto gentilmente sapere sul numero scorso di Ateneapoli) e di proposte spesso un po' demagogiche (come quella di Andrea Buonajuto) sull'allargamento del corpo elettorale dei presidi e del rettore agli studenti.

Partendo dall'analisi del Movimento, esso ha avuto aspetti positivi e negativi, ma certo non si può dire che sia stata una maledizione, con buona pace del sig. Borrelli, né si può fare finta che non abbia avuto effetti anche sulla situazione attuale.

Esso ha avuto una **capacità di coinvolgimento, di mobilitazione, di presa di coscienza dell'università** che le forme tradizionali della politica (partiti, sindacati, associazioni) non hanno avuto; ha dato a noi studenti la netta sensazione di essere capaci di incidere e di modificare le cose; ha fatto capire a tutti, e soprattutto alle autorità accademiche, che certe decisioni non possono essere prese contro la volontà degli studenti; ha evidenziato una forte divisione tra i docenti che, inizialmente, sembravano tutti schierati a difesa di questo modo di gestire l'università.

Ma, allo stesso tempo, questo, come tutti i Movimenti, ha avuto una durata limitata e, di conseguenza, una **limitata capacità di incidere** sulle cause dell'aumento delle tasse come su quelle che determinano la situazione di profondo malessere dell'università ita-

### Elezioni subito

«Il Movimento ha dato a noi studenti la netta sensazione di essere capaci di incidere e di modificare le cose» e ha fatto capire alle autorità accademiche «che certe decisioni non possono essere prese contro la volontà degli studenti»

liana; non è riuscito a tradurre in proposte concrete le buone elaborazioni teoriche ma è riuscito solo a dire no; non sempre è riuscito a tenere a bada tentazioni ribellistiche velleitarie ed inconcludenti.

Inoltre è stato **fortemente diviso** al proprio interno; una differenziazione, a volte al limite della rottura, che si è vista nei contenuti, nelle forme di lotta, nelle manifestazioni, persino nel tipo di occupazione.

Ma ad essere **divisa** è stata **soprattutto la sinistra**: tra chi ha preferito la pressione esterna sugli organi di governo e chi ha insistito sulla mobilitazione diretta e sulla presa di coscienza degli studenti penalizzati dal «nuovo corso» e da questa autonomia universitaria.

È da questi **limiti** che bisogna partire per superarli. In che modo? Costruendo una forza di sinistra capace di aggregare stabilmente gli studenti su contenuti di politica generale e universitaria (perciò non un **soggetto** sindacale, ma **politico**, perché i problemi non sono di quel servizio che non c'è o non funziona, ma relativi alla funzione dell'università e al suo rapporto con la società) che si caratterizzi per le questioni che vuole affrontare e per il modo in cui le vuole risolvere.

Certo, non è facile fare questo, vista anche la crisi nella quale versa la sinistra in Italia e non solo; ma a noi non costa nulla provarci; perciò cerchiamo di individuare questi problemi e le loro possibili soluzioni.

**IL DIRITTO ALLO STUDIO.** Sfatiamo il mito secondo il quale oggi, in Italia, ci sia una università di massa. Da anni continua un processo di

**espulsione**, statisticamente provato, **delle classi sociali più deboli**; questo significa che i figli dei disoccupati, operai, semplici impiegati, o non possono iscriversi, oppure si perdono per strada perché non hanno avuto gli strumenti adatti per superare le difficoltà. Ciò è dovuto soprattutto alle pessime condizioni della scuola superiore e alla mancanza di un raccordo scuola-università.

La destra propone «percorsi didattici omogenei tra scuola ed università» (documento del FUAN), cioè scuole per avviare al lavoro e scuole propedeutiche all'università, cioè scuole per ricchi e scuole per poveri (così è stato in passato).

Noi dobbiamo riaffermare la possibilità per tutti gli studenti medi di accedere all'università proponendo, però, una fase di preparazione che abbia l'obiettivo di **equiparare le conoscenze degli studenti**, con particolare attenzione a chi proviene dagli istituti tecnici e professionali. Questa è una cosa possibile, qui e ora, a partire dalle nostre facoltà.

Dobbiamo chiedere che le università e gli enti pubblici si adoperino per **diminuire i costi del mantenimento agli studi**, da un lato aumentando gli stanziamenti per le forme tradizionali di assistenza (visto che è aumentata anche la nostra contribuzione) e riducendo il numero degli EDISU, dall'altro comprimendo le rendite e i profitti privati per testi, alloggi ecc... ampliando l'azione del pubblico.

**AUTONOMIA DEGLI ATENEI:** Al di là dei dibattiti teorici, essa sta giustificando il disimpegno dello Stato che delega sempre più al singolo ateneo il reperimento delle risorse, anche di quelle necessarie alla sopravvivenza.

Il nocciolo del problema è nell'autonomia finanziaria che amplifica gli squilibri tra gli atenei (dove sono gli effetti benefici della concorrenza?) e può creare pericolose commistioni con i finanziatori privati.

È quindi necessaria una iniziativa politica nazionale per un maggiore investimento pubblico (non per forza statale) e per una gestione a livello nazionale e non locale del rapporto con i privati. Ma, accanto ad essa, ci dobbiamo porre il problema del **governo dell'ateneo**; dobbiamo impedire che prevalgano criteri di efficienza meramente tecnica nella gestione delle risorse e dare, invece, priorità ad obiettivi culturali, sociali, formativi.

Per noi, ad esempio, aumentare l'efficienza significa aumentare il numero complessivo dei laureati e non ridurre il numero degli iscritti; per questo diciamo un **no deciso ai numeri chiusi**.

**DEMOCRAZIA NELL'UNIVERSITA'.** Con l'autonomia i docenti hanno acquistato un potere ancora maggiore nella gestione dell'ateneo, sia per la riduzione del potere statale, sia per il minor peso degli studenti ghettizzati nel «Consiglio degli Studenti» che non ha alcun potere effettivo. Le uniche cose da fare, per ora; sono le elezioni al più presto, nonostante l'ostruzionismo della destra, cercando di creare le condizioni per una maggiore partecipazione studentesca (le richieste di Tempi Moderni al Rettore vanno in questa direzione); invece, un maggior peso degli studenti può essere solo il frutto di mobilitazioni e di movimento forti.

Solo capitalizzando gli aspetti positivi ed i frutti del movimento e definendo la politica da perseguire nel futuro, anche prossimo, si può andare oltre il Movimento: a sinistra

Peppe De Feo

(Sinistra Universitaria)

Ricerche su banche dati elettroniche per LAUREANDI ed Istituti Universitari

Excellence  
center  
Microsoft

DATA  
POWER  
INFORMATICA TELEMATICA

Lotus  
BUSINESS  
PARTNER

Centro di formazione professionale di Informatica e Telematica

presenta la banca dati ad interfaccia grafica NEW'AVE

la prima a Napoli ad offrire l'accesso ad

**INTERNET**

servizi di POSTA ELETTRONICA e NEWS a meno di 9.000 lire al mese!

Per informazioni tel. 081-762.7564 - Banca Dati multilinea a 28.800 bps: 081-762.9009

Sono aperte le iscrizioni ai corsi "OPERATORE GLOBALE" Base ed Avanzato

# Seconda Università degli Studi di Napoli

## ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN SENO AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.R. del 31.1.1995, affisso all'Albo in pari data, sono state indette per i giorni

**14 e 15 MARZO 1995**

Le elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio accademico 94-95/95-96 in seno agli Organi Collegiali della Seconda Università di Napoli

ORGANI	Eligendi	Candidati per Lista		Firme appoggio	Preferenze esprimibili	% Volanti per eleggere tutti i rapp.
		Minimo	Massimo			
Consiglio di Amministrazione	6	4	6	40	2	20%
Consiglio di Facoltà Medicina e Chirurgia	7	4	7	20	2	15%
Consiglio di Corso di Laurea Medicina e Chirurgia	5	2	5	20	2	15%
Consiglio di Corso di Laurea Odontoiatria e Protesi Dentaria	3	2	5	10	1	20%
Consiglio di Facoltà Architettura	5	2	5	10	1	20%
Consiglio di Facoltà Ingegneria	5	2	5	10	1	20%
Consiglio di Facoltà Giurisprudenza	7	4	7	20	2	15%

- Hanno diritto al voto tutti gli studenti iscritti al 31.12.1994, previa esibizione al Presidente del Seggio di un valido documento di riconoscimento.

- Le votazioni si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 18 del 14.3.95 e dalle ore 7 alle ore 14 del 15.3.95, presso i Seggi Elettorali installati presso le Facoltà.

- Gli studenti che non risultassero nelle liste del Seggio possono rivolgersi alle Segreterie delle Facoltà di appartenenza per richiedere il rilascio di un apposito attestato valido ai soli fini elettorali.

- Le operazioni di scrutinio avranno inizio alle ore 14.30 del giorno 15 marzo 1995, dopo le operazioni di riscontro.

- Le operazioni elettorali si svolgeranno secondo le norme previste dal relativo Regolamento Elettorale.

Caserta li 24 febbraio 1995

### SEGGI ELETTORALI

Sez	Ubicazione	Studenti Elettori	Organi per cui si vota			
			C.d.A.	Cons. Fac.	Cons. C.L. Med.	Cons. C.L. Odont.
1	P.zza Miraglia - Napoli Aula Chir. Urgenza Il Padiglione	Fac. Med. Polo Napoli (Lett. M-Z) Cl. Odontoiatrica Iscritti D.U.	X	X	X	==
2	Via De Crecchio-Napoli (Aula Cava denti-C1) Odontoiatrica	Fac. Med. - Polo Napoli (Lett. M-Z) Cl. Odontoiatrica Iscritti D.U.	X X	X X	X X	== X ==
3	Villa Vitrone-V. Napoli Caserta	Fac. Med. polo Caserta Fac. Scienze MM.FF.NN. Fac. Scienze Ambient.	X X	X ==	X ==	== == ==
4	Auditorium Prov. V. Ceccano-Caserta	C.L. Psicologia	X	==	==	==
5	V.S. Lorenzo-Aversa Fac. Architettura (Auletta n. 2 - I.p.)	Fac. Architettura	X	X	==	==
6	Via Roma 29 - Aversa Fac. Ingegneria (Sala Biblioteca)	Fac. Ingegneria	X	X	==	==
7	Pal. Melzi - S. Maria C.V. Fac. Giurisprudenza (Aula B - I piano)	Fac. Giurisprudenza	X	X	==	==
8	P.zza Umberto I - Capua Fac. Economia (aula n. 2 - piano terra)	Fac. Economia Aziendale	X	==	==	==
9	Centro Civico C1/Nord Fac. Lettere e Filosofia (Sala Biblioteca) S. Maria C.V.	C.L. Conservazione Beni Culturali	X	==	==	==

IL RETTORE  
Prof. Domenico Mancino



## ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

### ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN SENO AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO

#### E NEL COMITATO PER LE ATTIVITA' SPORTIVE

PER LO SCORCIO DEL BIENNIO ACCADEMICO 1994/95 - 1995/96

Sono indette per il giorno **29 marzo 1995** le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli organi di questo Istituto.

Le operazioni di voto inizieranno alle ore 9 e termineranno alle ore 15.

Le elezioni, per ciascun organo, si svolgono sulla base di liste tra loro concorrenti a sistema proporzionale.

**La presentazione delle liste, per ciascun consesso, avviene mediante deposito, entro le ore 12 del 20.3.95, presso l'Ufficio Elettorale dell'Istituto.**

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei rappresentanti da eleggere in seno all'Organo cui concorre.

L'elenco degli elettori è depositato presso l'Ufficio Elettorale dell'I.U.O. in via Marchese Campodisola 13, Napoli, che è aperto dalle ore 9 alle ore 13,30 di tutti i giorni escluso il sabato. Il giorno 20.3.95 chiude alle ore 12.

Per l'elezione di tutti i rappresentanti, è necessario che il numero dei votanti raggiunga il 20% degli elettori, per ciascun consesso, in caso contrario il numero dei rappresentanti è ridotto proporzionalmente.

### ELENCO DEI RAPPRESENTANTI DA ELEGGERE IN SENO AI VARI CONSESSI

N. Elettori	Consenso	N. Rappresentanti
7828	Consiglio di Amministrazione	6
7828	Comitato per le attività sportive	2
3012	Consiglio di Facoltà di Lettere e Fil.	7
2947	Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	7
1854	Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche	5
9	Consiglio della Scuola di Studi Islamici	5
610	Consiglio di Corso di Laurea in Lettere	3
101	Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia	3
317	Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali	3
192	Consiglio di Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale	3
1537	Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Str. Moderne, Ind. Europeo	3
255	Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Str. Moderne, Ind. Orientale	3

Con successivo avviso saranno resi noti i nomi dei candidati e delle liste presenti alla consultazione elettorale.

Gli studenti, la politica e l'università. Pensieri e parole dei candidati

## Alle urne gli studenti il 14 e 15 marzo

Consiglio di Amministrazione, Consigli di facoltà e Consigli di Corso di laurea da rinnovare per le rappresentanze studentesche nel II Ateneo. Nostre interviste con i candidati. C'è molto centro e destra. Le ragioni della sinistra affidate alle liste Multiversità e L'Intesa  
Servizio di Fabio Ciarcia

Otto liste scelgono «Sviluppo Universitario», tre «Nuova Università», ma ci sono anche tre liste con la denominazione «Nuova Democrazia Universitaria» e poi due «Nuovo Ateneo».

Multiversità e L'Intesa sono alla fine i soli due nomi che non si ripetono con una costanza che per i ragazzi dello «Sviluppo» ha rappresentato un vero ostacolo. Per distinguersi dalle altre formazioni in un caso hanno dovuto aggiungere al motto anche la dizione «e partecipazione studentesca».

Segno questo di non troppa fantasia, ma anche del fatto che sono liste in cui è inevitabile esprimere anche una ideologia politica. Ed ecco come, in prevalenza tra le fila di Sviluppo Universitario c'è il centro in genere e il Partito Popolare in molti casi. Nuova Università raggruppa studenti di area cattolico popolare. Nuova Democrazia Universitaria è schierata a destra, raggruppando ragazzi del Fuan (Fronte universitario di azione nazionale, ovvero Alleanza Nazionale in versione studentesca) e i simpatizzanti per il polo (Forza Italia e Centro cristiano democratico). E la sinistra dov'è? Sicuramente in Multiversità nel C.d. F. di Giurisprudenza e nell'Intesa di Architettura. Simpatizzanti dei Progressisti, per il resto non si trovano uniti in nessun'altra formazione né al C. d. A., né nei C. d. L.

Insomma il partito non entra ancora direttamente nell'università, ma un po' si sente, e forse sarebbe meglio se lo facesse meno. Troppa politica, si sa, all'Università fa male. Comunque in molti si dichiarano indipendenti.

Sono intanto al rush finale 18 liste e 89 candidati. E gli ultimi giorni che si stanno vivendo sono i più importanti. Come in politica, anche nelle elezioni uni-

versitarie quasi tutto si gioca negli ultimi momenti. Poi il 14 e 15 marzo, dalle urne, i responsi.

Che aria tiri non è difficile dirlo. Da escalation elettorale. Una vera corsa al toto-voto è quella che prende soprattutto i capolista che concorrono negli organi accademici più importanti. Ma anche i tanti nomi (un vero boom, abbiamo detto, la cifra di 89 studenti candidati) che gareggiano nei Consigli di facoltà cercano di raccogliere consensi anche tra chi sembra meno coinvolto da queste elezioni.

Ma che qualcuno non si lamenti, poi, dicendo che gli studenti non hanno voce nell'accademia.

Se proprio il protagonismo studentesco - in senso positivo - farà notevoli passi in avanti, il merito sarà anche e soprattutto di quanti si recheranno a votare, che più saranno numerosi, più rappresentati si raggiungeranno rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Ingegneria e Architettura e nei Consigli di Corso di Laurea di Medicina e Odontoiatria.

Ma per esprimere una preferenza la prima cosa è conoscere i candidati, perché, si sa, anche le grandi idee sono destinate a camminare con i piedi degli uomini (pardon, degli studenti).

Ecco allora come giungono a proposito questi «pensieri e parole» degli studenti capolista nelle formazioni in gara. Interviste con chi sarà la voce e l'anima di 15 mila iscritti nel II Ateneo di Napoli.

## È una partita a cinque nel C. di A.

Cinquina di liste in gara nel Consiglio di Amministrazione.

«**Sviluppo universitario e partecipazione studentesca**» da **Giurisprudenza**. È stata presentata da **Marco Cerreto** di Caserta, al IV anno di Giurisprudenza con colleghi della stessa facoltà, padre avvocato. «È da quando avevo 14 anni che faccio associazionismo e partecipo a gruppi di volontariato. Sempre per tradurre un sentire comune in cittadinanza attiva. Così,

anche se finora non mi ero mai proposto in elezioni universitarie, ho pensato di candidarmi vedendo una certa pochezza politica delle altre liste, da cui non mi sentivo rappresentato», racconta Marco, che è «per un universo giovanile a 360 gradi, apolitico. È dagli episodi del '68, cioè da quando la politica è entrata massicciamente nell'università che il movimento studentesco ha perso, progressivamente, la sua forza. Le stesse occupazioni più

recenti sono risultate sbagliate quando orchestrate da una parte politica. Sarebbe il caso di dire: senza Berlusconi, niente occupazioni. Ma cosa è cambiato, intanto?» si chiede. In vista del programma Marco ricorda una frase del filosofo spagnolo, professore universitario, José Ortega y Gasset: una riforma universitaria non può ridursi nel contrasto degli abusi. «Già perché le riforme devono andare verso la creazione di nuovi usi. Capito?», dice. «Sono

cose che gli altri non avranno detto - e continua - un sindacato studentesco riconosciuto a livello di Ministero, e una parte delle tasse devolute ad esso, provate ad immaginarlo», propone il candidato di «Sviluppo universitario e partecipazione studentesca».

«**Nuova Università**» da **Medicina**. È invece la lista presentata da **Tecla Tricarico**, studentessa capolista del terzo anno e attivista dei Cattolici Popolari. «Siamo in lista studenti del terzo e quar-

to anno. Amici che ci vediamo in facoltà, e abbiamo scelto di continuare un'esperienza di impegno nell'università», racconta Tecla. Tre anni nel C.d.F., l'elezione nel Senato Accademico Integrato per la formulazione del nuovo Statuto d'Ateneo, ed adesso la prova del nove nel C.d.A. Perché? «Per una grande amicizia che ci lega e ci porta ad affrontare i problemi giur-

Continua a pagina seguente

## = Le liste candidate =

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Sviluppo Universitario e partecipazione studentesca**  
Marco Cerreto  
Saverio Maietta  
Alessandro Farina  
Maria Maddalena Ricciardi

**Nuova Università**  
Tecla Tricarico  
Pompeo Mastrurzo  
Emanuele Calabrese  
Stefania Di Fiore  
Alberto Iezzi

**NDU**  
Gianluca de' Morelli  
Vincenzo Galizia  
Giuseppe Ciavolino  
Vincenzo Tarabuso  
Antonio Russo  
Francesca Formicola

**Nuovo Ateneo**  
Giuseppe D'Angelo  
Gabriele D'Errico  
Antonio Massimo Grillo

Antonio Russano

**Sviluppo Universitario**  
Stefano Graziano  
Antonio Ambrosio  
Francesco Bologna  
Elisabetta Natale  
Domenico De Cristofaro

### CONSIGLI DI FACOLTA'

**MEDICINA**  
**Sviluppo Universitario**  
Walter Ciardi  
Marco Rogliani  
Angelo Aliberti  
Marina Verreglia  
Silvestro Miranda  
Antonio Sarnataro  
Pietro Franzese

**Nuova Università**  
Filomena Russo  
Stefania Di Fiore  
Danilo Rocco  
Ruggero Saponara  
Mariano Iannelli

**NDU**  
Gianluca de' Morelli  
Arif Abou Abed  
Francesco Galizia  
Riccardo Derna  
Pasquale Bacco  
Giovanni Gallo  
Domenico Izzo

**GIURISPRUDENZA**  
**Sviluppo Universitario**  
Salvatore Piccolo  
Sergio Tammaro  
Pasquale Tartaglione  
Clemente Latour

**Nuovo Ateneo**  
Costantino Natale  
Livia Nuzzo  
Vincenzo Falco  
Salvatore Minieri  
Giuseppe Borrelli  
Nicola Capoluongo

**Multiversità**  
Fidelia Veltre  
Giovanni Maria di Pasquale  
Carlo Ingicco

Paolo Antonio Galileo

**INGEGNERIA**  
**Sviluppo Universitario**  
Salvatore Di Palma  
Armando Di Nardo  
Vincenzo Ferrante  
Marco Pezzullo  
Vincenzo Raucci

**ARCHITETTURA**  
**Sviluppo Universitario**  
Maurizio Orefice  
Domenico Emulo  
Gennaro Speranza  
Paolo Pellegrino  
Francesco Mallardo

**L'Intesa**  
Nella Di Spirito  
Vittorio Bonetti  
Arturo Pozzi  
Gianfrancesco Quarto

### CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

**MEDICINA**  
**Sviluppo Universitario**  
Vincenzo Perrella  
Anna Mele  
Giovanni Casillo  
Gianfranco Ciaglia  
Carmine Ripa

**Nuova Università**  
Nicola Zagaria  
Giuseppe Liccardi  
Emanuele Calabrese  
Alberto Iezzi

**NDU**  
Arif Abou Abed  
Riccardo Derna  
Michele Ierardi  
Antonio Esposito  
Antonio Russo

**ODONTOIATRIA**  
**Sviluppo Universitario**  
Vladimiro Lanza  
Saverio D'Ascoli  
Roberto Caianiello

**Continua dalla pagina precedente**

no per giorno, man mano che si presentano. Ecco perché non abbiamo un programma scritto». La prima cosa da fare? «Chiarire alcuni punti sulle tasse, come quel 10% per redditi derivanti da proprietà secondo il valore catastale».

**La lista NDU di Medicina.** Capolista è **Gianluca de' Morelli**, l'anno bis a Medicina, studente fuorisede di Cetraro (Cosenza), dirigente provinciale del Fuan, sottolinea che «il nostro paese sta passando momenti difficili, ma al tempo stesso esaltanti. E come in tutti i momenti topici della storia moderna l'università gioca un ruolo fondamentale». Da incentivare imprimendovi «un'impronta di matrice libertaria e democratica, mettendo al bando il radicalismo».

Una voce da far sentire nella «programmazione del Bilancio, momento cruciale, in cui si può svolgere una rottura con le vecchie concezioni

dettate dalla logica del quotidiano e dell'emergenza».

Tra le priorità del programma Gianluca de Morelli sottolinea la «necessità di coinvolgere gli studenti negli scambi con Università straniere attraverso il progetto Erasmus. Dare piena cittadinanza allo sport nella vita universitaria, stanziare parte dei contributi per attività autogestite dagli studenti, rideterminare gli orari di apertura dei servizi utilizzando il lavoro part-time degli studenti, istituire mense e il difensore civico degli studenti».

Da Ingegneria parte invece la quinta lista, verso il C.d.A. e per il decentramento.

**Sviluppo Universitario (varie, e da Ingegneria).** È in arrivo come capolista di Sviluppo proprio da questa facoltà **Stefano Graziano**. Studente al III anno, già rappresentante della platea studentesca nell'Edisu (l'Ente per il diritto allo studio), membro del Comitato d'Ateneo dei giovani Popolari. «È una richiesta, quella della mia candidatura - spiega Stefano

- che, per la mia esperienza, mi è stata fatta soprattutto dai colleghi. È nata alla fine una lista indipendente, di gente sia di sinistra che di destra, in cui il punto di forza è dato dalla presenza al suo interno di ragazzi da ben sei facoltà, compresa Odontoiatria» che si distingue per una priorità posta al loro operare. «La nostra prima battaglia sarà per portare il Rettorato a Caserta, ed ottenere finalmente il decentramento amministrativo».

Un'occasione da non perdere secondo Stefano queste elezioni. Soprattutto per la possibilità di una presenza massiccia del Polo Casertano, nel centro decisionale, il C.D.A. dell'Ateneo. Sull'incompatibilità con la carica che già riveste nell'Edisu e sul caro tasse, Graziano chiarisce: «Sarà, in attesa del nuovo Statuto, un C.D.A. che durerà non oltre un anno, quindi penso di poter continuare anche nell'altro ente (che tra l'altro non è ancora effettivamente operativo). Sulle tasse mi batterò per non

disperdere le energie. Una revisione necessaria verso contributi più equi, già promessa dal Rettore. I precedenti consiglieri, hanno votato a favore degli aumenti», conclude.

Nel dibattito si inserisce anche **Antonio Ambrosio**, IV anno, di Medicina, tabella XVIII, ex consigliere di C.C.L. (91-94), candidato assieme a Stefano nel C.d.A. «Sviluppo universitario è una forza indipendente presente in tutte le facoltà. A Medicina ed Odontoiatria in particolare nella nostra lista ci sono candidati che già in passato sono stati sempre sensibili ai problemi della facoltà. I nostri predecessori nel C.d.A., non essendo tabellati, hanno avuto pochi interessi, racconta Antonio, per gli studenti della Tabella XVIII e sono stati gli unici in tutta Italia a votare a favore dell'aumento delle tasse universitarie. Noi non commetteremo questi errori».

**«Nuovo Ateneo» da Giurisprudenza.** Da Giurisprudenza con entusiasmo invece

le candidature di **Giuseppe D'Angelo** il capolista. «È il primo anno che nella nostra facoltà si vota per il C.d.A. con la possibilità di candidature tutte da Giurisprudenza. Siamo attivi come facoltà da tre anni, siamo aumentati di numero (oltre 3.000), vogliamo farci valere». Nel programma «c'è di interessarci di noi ma anche al futuro della facoltà di Lettere e Psicologia - dice Giuseppe - avrei per esempio delle proposte da fare per edifici da ristrutturare a Caserta come sedi universitarie. Anche se dei problemi derivano dall'amministrazione comunale». «Nuovo Ateneo come motto è per una rinascita. D'augurio per la crescita della facoltà», conclude Giuseppe D'Angelo, che è di centro. Conterà la politica nell'Ateneo? «Un po'» risponde.

Il braccio di ferro elettorale, annunciato, chiaramente è tra i candidati di Medicina e Giurisprudenza. I due giganti dell'Ateneo. Insomma nel C.d.A. un seggio lo si spunterà sul filo del rasoio.

## 9 liste in corsa per le Facoltà

Tre liste a **Medicina e Chirurgia**. È la facoltà con più iscritti, da sempre importantissima nell'Ateneo, con un intero Policlinico (ancora solo a Napoli) alle spalle, e da cui presumibilmente verranno il maggior numero di eletti. Per **«Sviluppo Universitario»**

ci prova da capolista **Walter Ciardi**, che dice «è un tentativo che però è sostenuto da tutti nel raggruppamento». La conferma: «aspettiamo di riunirci ancora per valutare assieme una strada da percorrere, perché pensiamo ad un discorso di gruppo». Un

avviso: «siamo del tutto indipendenti, distaccati da ogni forma partitocratica. Non amiamo mischiare la politica con le cose universitarie». Tra i problemi Walter ravvisa che «spesso lo studente è abbandonato a se stesso», quindi chiede «maggiore attenzione dei

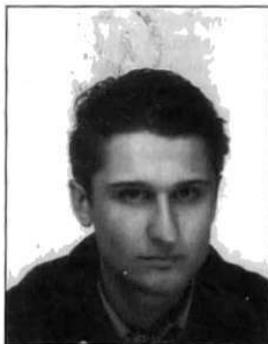
professori ad una preparazione adeguata», e pensa che «gli sforzi che si devono compiere è per essere, dopo la laurea, Medici con la m. mauscola». Nel consiglio di facoltà chiederà «un impegno per fare dei medici qualificati. Sviluppo appunto significa un'università di

vera formazione per il futuro professionale. Cercheremo una cooperazione salda e armoniosa tra studenti e professori pertanto», conclude Walter, ribadendo il suo no «ad ogni scontro

**Continua a pagina seguente**



Emanuele Calabrese, candidato al C. di A. per «Nuova Università»



Gianluca de' Morelli, candidato al C. di A. per «NDU»



Giuseppe D'Angelo, candidato al C. di A. per «Nuovo Ateneo»



Stefano Graziano, candidato al C. di A. per «Sviluppo Universitario»



Antonio Ambrosio, candidato al C. di A. per «Sviluppo Universitario»



Pasquale Bacco, candidato al C. di F. di Medicina per NDU



Fidelia Veltre, candidata al C. di F. di Giurisprudenza per Multi-versità



Costantino Natale, candidato al C. di F. di Giurisprudenza per Nuovo Ateneo



Salvatore Di Palma, candidato al C. di F. di Ingegneria per Sviluppo Universitario



Vincenzo Perrella, candidato al CCL di Medicina per Sviluppo Universitario.

### Continua dalla pagina precedente

diretto».

«Nuova università» ha invece trovato con **Filomena Russo** una conferma. «Già ho provato l'anno scorso. E la mia elezione si è rivelata una possibilità in più per risolvere i problemi didattici. la lista è un insieme di amici, che intendono impegnarsi assieme a me». Parla ben conscia degli impegni che l'attendono Filomena. «Le riunioni nel C.d.F. si tengono almeno due volte al mese, e durano tre, quattro ore. Snervanti perché spesso ci si trova davanti a problemi che si ripetono e per cui da tempo si cerca una soluzione». «In consiglio di corso di laurea abbiamo ottenuto la riduzione delle commissioni da sei a tre professori, nel C.d.F. chiederemo più appelli per gli esami. Con un'attenzione all'intermezzo tra febbraio e luglio. I maggiori problemi sono dati proprio dal numero di esami che raggiunge quota 56. Ci sono nuovi spunti da trovare nella tabella per migliorarla seguendo la strada della legalità». «Sarà una cosa non facile, anche perché apolitici come siamo, non abbiamo nessuno alle spalle».

**Terza lista è NDU.** «Non nuova democrazia universitaria - precisa **Gianluca de' Morelli**, capolista -, semplicemente NDU», «abbiamo voglia di costruire andando al di là di ogni logica partitocratica». Tre priorità del programma. «Una facoltà a misura di studenti e non studenti, a misura di facoltà, con maggiori appelli d'esame e più di due esami di recupero a febbraio; permettere a più studenti la possibilità di iscriversi ai corsi del IV anno attraverso una maggiore elasticità nell'applicazione delle norme previste dalla tabella XVIII; le istituzioni al servizio della cultura e non del potere politico. No alla privatizzazione universitaria e sì all'autonomia». **Pasquale Bacco** anche lui in lista per NDU fa sapere invece che «sono l'unico rappresentante del movimento giovanile del Centro Cristiano Democratico in queste elezioni». È per «Vivere in maniera intelligente e organizzata l'università una strada che deve di più andare incontro ai ceti meno abbienti».

**Pioggia di candidature anche a Giurisprudenza con tre liste.** Dopo il C.C.S.

(il Comitato Studentesco che si è sciolto) un diluvio di candidature a Giurisprudenza nel C.d.F. e nel C.d.A. L'escalation elettorale ha fatto sentire i suoi effetti rilanciando l'attivismo di molti nella facoltà che conta più di 3.000 iscritti. Ben tre liste concorrono infatti per un contributo alla risoluzione dei problemi della didattica, cioè nel C.d.F. Altre due si sono formate addirittura per il C.d.A.

La prima è **Sviluppo Universitario**. **Salvatore Piccolo** capolista per il C.d.F. (ma che ha anche presentato una lista al C.d.A.). Sviluppo e partecipazione studentesca il nome) illustra la realtà dei fatti che l'ha spinto a candidarsi. «Per una corretta partecipazione degli studenti mancavano ancora molte cose. Questi risultano tuttora disinformati su moltissime iniziative, per esempio sul tutorato, o l'Edisu». Le occupazioni. Questo il male da combattere per Sviluppo Universitario. «Contrari assolutamente, vogliamo soprattutto studiare in facoltà, ad esempio abbiamo allo studio gruppi di solidarietà per passarci i libri». Una breve esperienza quella della nuova formazione nata: il CIS (comitato di informazione studentesca) che si avvale esclusivamente dell'apporto di studenti del terzo anno (assieme a Salvatore, Sergio Tammaro, Pasquale Tartaglione e Clemente Latour) fondatori del passato CCS. «Gli estremismi portano al terrorismo», dice Piccolo che «esclude un colloquio con altre formazioni di sinistra o di estrema destra. Saremo nati anche contro studenti sostenitori del programma di Rauti», conclude.

Concorre anche la lista **Nuovo Ateneo**. **Costantino Natale**, capolista, è anche lui «contrario agli estremismi». Per il semplice motivo che «con questi non è possibile formare liste apolitiche come la nostra. Anche se, sui programmi potremmo trovare un accordo assieme ad altre formazioni, dopo le elezioni». Nel C.d.A. sostiene la candidatura di Giuseppe D'Angelo, ma Costantino è deciso «a non ripetere gli stessi errori del Ccs. Le divergenze politiche hanno portato alla scissione», racconta. «Io personalmente faccio parte del Mos (movimento di opinione studentesco)». I punti fondamentali del suo programma alla cui

realizzazione hanno contribuito Livia Nuzzo, attuale consigliere, Pino Borrelli e Salvatore Minieri sono «Istituzione dei piani di studio, di sale studio. Allestimento della mensa universitaria, l'attivazione della biblioteca, l'assegnazione di borse di studio per gli studenti meno abbienti, la ristrutturazione dei servizi igienici, gli scambi culturali con università estere, per viaggi di studio nell'ambito del progetto Erasmus. Per quest'ultimo progetto, visto l'interessamento di Livia, siamo molto avanti», spiega Costantino Natale.

Alza la voce intanto, la nuova associazione che si presenta col motto «Multi-versità». Il Collettivo studentesco è una lista nata e cresciuta con la protesta contro il caro tasse e nell'ottobre delle manifestazioni. Naturalmente di sinistra. Ultimamente ha dato vita ad una mostra itinerante sui problemi dell'ateneo. **Fidelia Veltre, Gianmaria Di Pasquale, Paolo Galileo, Carlo Ingicco** sono i 4 nomi che propone. Un cartello che «a Giurisprudenza - sottolinea Fidelia Veltre capolista - è l'unico con matricole. È una particolarità», dice. Del motto ne dà spiegazione così: «abbiamo scelto, quale espressione che sintetizzasse lo spirito

della nostra lista e del nostro programma, una parola presa in prestito dagli studenti dell'Università di Berkeley. Questi ultimi protestavano nel 1967 per il rispetto delle differenze (sociali ed economiche) e della multiculturalità, contro l'appiattimento determinato dalle selezioni aprioristiche, verso cui era indirizzata l'università elitaria che si andava formando».

L'idea base intende tradursi «in un vero protagonismo studentesco; in iniziative di informazione e controinformazione (e attività connesse); in una lotta per strutture universitarie idonee (come parte integrante di un più vasto diritto allo studio); per spazi realmente autogestiti dagli studenti e per nuovi piani di studio, che possano soddisfare inclinazioni ed interessi differenti». Un ventaglio di proposte quelle del Collettivo che dichiara la sua ispirazione di sinistra «contro scuole di serie A e di serie B, per riappropriarsi dell'Università in un momento di forte attacco, da parte dei ceti politici dominanti, all'istruzione pubblica», ed un'attenzione, sottolinea Fidelia «alla formazione di una forte coscienza studentesca, e delle nostre possibilità». Rivendicherà «spazi

autogestiti per gli studenti, in un'ottica di informazione della facoltà».

Continua ad **Architettura** il testa a testa tra le due liste presentate. Un braccio di ferro annunciato quello tra l'Intesa e i ragazzi di **Sviluppo Universitario**. **Nella Di Spirito**, il anno, di S. Antimo farà valere nella nuova formazione l'esperienza di **Architetti in Trincea**, precedente associazione studentesca formata durante il periodo di una pacifica occupazione in facoltà. **Maurizio Orefice** gli è stato opposto da Sviluppo Universitario. Ragazzi che propendono decisamente per una linea di maggiore dialogo nei confronti degli organi accademici, questi ultimi.

Lista unica a **Ingegneria** nel C.d.F. È **Sviluppo Universitario**, con **Salvatore Di Palma**, consigliere in carica, capolista. «Un'unica lista, - dice Salvatore - che ad Ingegneria cerca di abbracciare i tre indirizzi, aeronautico, elettronico e civile. Ci sono problemi evidenti che collaborando col Preside, sperando in una maggiore efficienza dell'ufficio Tecnico di Caserta, cercheremo di risolvere. Come forse finora non siamo riusciti a fare», conclude.

## Due consigli di Corso di laurea da rinnovare

**3 liste a Medicina.** Nuova Università di **Nicola Zagaria** propone una campagna decisamente sui temi dell'invadenza della politica nell'Università. Lista di centro, dei cattolici popolari, ma «non a direzione partitocratica come gli altri» dice Nicola. «C'è invadenza del partito, e bisogna un po' farlo arretrare», sostiene il capolista, che propone uno slogan: «Fuori la Politica», col kappa, a «significare le tante strumentalizzazioni fatte nell'università». C'è necessità di mettere in campo proposte per migliorare la didattica. «Ho pronta da mesi una proposta per la modifica della tabella XVIII, e finora non se ne è potuto discutere per l'ostruzionismo del prof. Balestrieri; i problemi sono quelli noti a tutti: vanno aumentati gli appelli e diminuiti gli esami». «Siamo anche, in generale, per un modo di intendere l'università diverso, un giornale con aspetti di protesta ad esempio. Purtroppo molte nostre proposte finora sono andate perse nel nulla», conclude Nicola Zagaria.

Per NDU parla **Antonio Russo**. «Un'alternativa, soprattutto alle altre formazioni che si sono presentate». «Non c'è troppa politica, intendiamo soprattutto impegnarci per la didattica». Anche **Arif Abou Abed**, studente straniero, ha scelto Ndu.

Per **Sviluppo Universitario** si ripropone **Vincenzo Perella**, VI anno. Già da tempo impegnato per i problemi della facoltà, «l'assoluta carenza di aule studio è stata la mia prima battaglia», dice. Adesso è in contatto con studenti delle facoltà di Ferrara e di Ancona. «Grazie alla loro collaborazione

credo si potrà fare veramente qualcosa per migliorare la tabella XVIII». Questa nota dolens a Medicina «è in realtà un problema superato al nord. Potrei battermi ad esempio per ottenere una modifica al decreto e fissare la data dell'esame due settimane prima, d'accordo coi docenti. Appelli quindi anche a marzo, aprile e maggio».

«Come prima cosa andrà valorizzata l'attività di internato. Renderlo possibile ed evitare (come adesso accade) che siano soprattutto privilegiati i laureati». «Sacrifichiamo il nostro poco tempo libero all'Istituto, paghiamo un'assicurazione, ma non si vedono ancora frutti commisurati ai sacrifici», conclude Vincenzo Perella.

**Lista Unica ad Odontoiatria.** **Vladimiro Lanza** guida la lista unica «Sviluppo Universitario» che si è presentata ad Odontoiatria e Protesi dentaria. Convinto che tale Corso di Laurea meriti una riforma si ripresenta (visto che è già rappresentante degli studenti) per affrontare i problemi che ha ancora in prima persona. «L'apprendimento della pratica clinica è certamente da incentivare», dice Vladimiro, «anche se i fondi di cui disponiamo sono irrilevanti». Tra le proposte: «c'è la possibilità che venga attuata una nuova tabella XVIII bis, se ne parla da anni. Se non lo si fa forse è perché manifesta limiti notevoli». C'è anche da parlare di tutorato e di una modifica al precedente Statuto. «Il blocco del II e III anno andrebbe superato sostituendolo con propedeuticità più intelligenti», conclude.

Se son rose...

Economia Aziendale: impossibile seguire se i corsi dello stesso anno sono concomitanti

# Caro preside, siamo incazzati neri

Una lettera di un gruppo di studenti. La risposta del Preside

«Caro preside, scusate ma siamo incazzati neri»: così si rivolge un gruppo di studenti di Economia Aziendale al neo presidente del C.T.O. (Comitato Tecnico Ordinatorio), prof. Manlio Ingresso, in una lettera scrupolosamente anonima. Fatta pervenire per posta con tanto di francobollo di nuovo conio, la lettera non è affatto delle più dolci. «Se la presente non verrà presa in considerazione - annunciano bellicosamente gli studenti - ci rivolgeremo alla competente autorità». «Ma non è affatto una minaccia» specifica il gruppo studentesco dall'indubbio ardore: «solo un modo per far valere un sacrosanto diritto. Cioè il diritto allo studio». Ma cosa ha potuto spingere gli studenti ad un gesto tanto disperato? Gli orari dei corsi, dicono. Sarebbero infatti coordinati male e non permetterebbero di seguire più discipline dello stesso anno. Un esempio ci è fornito dalla stessa missiva. «Siamo stufo - accusa coralmemente l'anonimo gruppo - di non essere messi in condizione di seguire tutti i corsi di un certo anno». «Capita, ad esempio - e l'ad esempio viene significativamente sottolineato in neretto, nella lettera, a voler dire che poi, più che un esempio, è il fatto centrale - che studenti iscritti al secondo anno non possono seguire

il corso di statistica perché questo è in concomitanza con quello di macroeconomia, fermo restando che entrambi rientrano tra i corsi del secondo anno». Sarà vero? Lo chiediamo a Salvatore Palange, III anno, fra i dieci vincitori del Part-time di Economia. «La causa per cui si battono è certamente giusta. Non gli si può dare torto. Già noi studenti sopportiamo troppo: i professori vanno e vengono, e a volte i ragazzi non riescono neanche a contattarli. Ci vorrebbe un po' più di rispetto da parte dei docenti. Così come è giusto -

conclude equilibratamente - che anche gli studenti siano rispettosi verso di loro». Di qui allora la richiesta degli autori della missiva: «La invitiamo, signor preside, a regolarizzare questa situazione, al fine di permettere agli studenti che hanno voglia di lavorare, di farlo nelle condizioni previste dalla legge in materia». E quindi concludono, in un tono tra il burocratico e l'ironico, «Sicuri che lei esaudisca la richiesta testè accennata, la salutiamo calorosamente». Tra il socratico e il minaccioso, invece, la risposta del presidente del

C.T.O., Ingresso, pubblicata in bacheca. «Gli autori della seguente lettera anonima, sono invitati a presentarsi in presidenza». Ma, lettera anonima a parte, «il processo riorganizzativo della facoltà - continua Salvatore - procede decisamente a rilento». Un punto a suo vantaggio, Economia lo sta guadagnando anche attraverso i dieci studenti vincitori del part-time: biblioteca, segreteria, presidenza, ufficio informazioni: tutti servizi notevolmente migliorati grazie alla collaborazione studentesca. In particolare modo, il centro

d'informazione ora permette agli studenti di evitare di raggiungere la facoltà per una banale informazione che si riceve benissimo via cavodate di esami, corsi, orari di ricevimento e così via. Il servizio viene assicurato tutti i giorni, dalle 10 alle 14, ed impegna gli studenti dalle due alle tre volte a settimana. Rapidamente, perciò, il budget complessivo delle 100 ore del Part-time, si estinguerà almeno per Capua. Ma nel frattempo, Economia «gode stato soave...».

A. Leo Tarasco

## Inglese con Marino

«Leggere, capire ed esporre in lingua, in modo semplice ma corretto ed appropriato, testi dell'economia, della finanza, del commercio e del diritto», questi gli obiettivi del prof. **Gennaro Marino**, nuovo docente del corso di lingua inglese della facoltà di Economia. L'esame finale consisterà in una prova scritta ed una orale, da sostenersi nello stesso appello. La prova scritta consisterà in una traduzione di un brano dall'italiano all'inglese di un testo di circa 40 righe, a carattere economico-giuridico, che deve essere eseguita con il solo aiuto di un vocabolario monolingue. Tutto lascia immaginare, però, che la prova scritta sia più formale che altro. «Solo nel caso in cui la prova scritta sia così scadente da evidenziare l'incapacità del candidato a recuperare il corretto senso del testo inglese - si legge in una nota redatta dallo stesso prof. Marino - allora il candidato non è ammesso all'orale ed è invitato a fare la prova scritta almeno due mesi dopo».

I testi. Per il primo anno: L. and J. Soars, *Headway Elementary*, Oxford University Press, Oxford, ultima edizione; R. Murphy, *English Grammar In Use*, Cambridge University Press, Cambridge, ultima edizione.

Per il secondo anno: *Britain 1995*, HMSO, London, 1995.

Testi di consultazione: A.S. Hornby, *Advanced Learner's Dictionary of Current English*, OUP, Oxford, ultima edizione.

## Le lezioni del II semestre

Sono iniziati i primi di marzo i corsi del II semestre ad Economia. Questo il diario delle lezioni che prenderanno il via nei prossimi giorni.

**Analisi Finanziaria** (dott. Mauro Sciarrelli): lunedì e venerdì 12.30-14.30, ricevimento mercoledì 9-10-30. Inizio 13 marzo.

**Economia e gestione delle imprese commerciali** (prof. Sergio Sciarrelli) - vecchia denominazione Economia delle aziende commerciali - lunedì e giovedì 12.30-14.30, ricevimento: lunedì 11.30-12.30, giovedì 12-12.30. Inizio 20 marzo.

**Legislazione bancaria** (prof.ssa Marilena Rispoli Farina): martedì e giovedì 12.30-14.30. Inizio 21 marzo.

**Politica Economica agraria** (prof. Marcello Gorgoni) - vecchia denominazione Economia aziende agrarie: lunedì e mercoledì 10.30-12.30. Inizio 27 marzo.

**Programmazione dello sviluppo e assetto del territorio** (prof. Gennaro Biondi) - ex Localizzazione delle imprese industriali e commerciali - lunedì e mercoledì 8.30-10.30, ricevimento mercoledì 10.30-12.30. Inizio 13 marzo.

**Storia economica** (prof. Francesco Balletta): martedì e giovedì 8.30-10.30. Inizio 14 marzo.

**Ragioneria generale ed applicata** (prof. Masucci) lunedì e venerdì 10.30-12.30. Inizio 13 marzo.

## Ciapi

Ciapi sì, Ciapi no.

Ancora incertezze e perplessità sul futuro dell'università di Caserta. Se fino a qualche tempo fa, l'ipotesi del Ciapi come sede della facoltà di Scienze, sembrava, seppur tra mille difficoltà, realizzabile, ultimi sviluppi già farebbero escluderla. Per la ristrutturazione del Centro di Formazione Professionale di S. Nicola La Strada, infatti, occorrono ben tre miliardi. Lo ha reso noto l'ufficio tecnico del II Ateneo al termine dell'ultimo sopralluogo effettuato al Ciapi. L'alto costo della ristrutturazione non era certo una novità. Per i tremilacinquecento metri quadrati dell'area, i lavori, milione più milione meno, non sarebbero certamente potuti costare di meno. Tuttavia, proprio per tale cifra, il Senato Accademico, pur apprezzando la disponibilità della Regione, ha dovuto prendere atto che non poteva affatto acquisirlo in fitto, anche se nominale. L'unica soluzione che ora si potrebbe prospettare sarebbe quella di una concessione in uso del Ciapi gratuita, o con un canone puramente simbolico. Ed è proprio stata questa la richiesta che ufficialmente l'università ha inoltrato alla Regione, invitandola, tra l'altro, ad una risposta in tempi brevi.

## EDISU sul sentiero di guerra

Nolontà, disinteresse, scollamento tra i vari uffici: queste soltanto alcune delle ipotesi avanzate dal prof. **Giuseppe Riccio**, presidente dell'Edisu, sulle cause della condizione dell'Ente: otto unità di personale peraltro disponibile solo per sei mesi, sede inesistente. Se questi sono i problemi, nessuna soluzione pare che sia prospettabile fino ad ora, «nessun interessamento da parte della Regione, anzi...» commenta amareggiato Riccio. A circa un anno dalla elezione del Consiglio d'Amministrazione, a due mesi da quella del presidente e a quattro anni dall'attivazione dei primi corsi del II Ateneo, il decollo dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario tarda a venire. «Colpa della Regione - accusa il professore - l'Edisu è un suo organo ed essa non provvede a dare una sistemazione». E per giunta racconta esasperato «si permette persino di chiedere ufficialmente, in una lettera, dove inviare il personale distaccato». «E lo chiedono a noi?», si chiede perplesso Riccio. Secondo il docente «le ipotesi sono due: o nolontà o incapacità: null'altro». «Non è possibile - commenta aspramente - che la Regione chieda a me che sono un dipendente regionale, dove inviare il personale, premettendo di aver compiuto tutti gli atti di competenza. Devo mica procurarla io la sede?». Anche **Rino Di Palma**, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Edisu, accusa la Regione di lassismo e non nasconde il proprio pessimismo sul futuro dell'Ente per il diritto allo studio universitario e, pertanto, dell'intero ateneo casertano. «La disponibilità limitata del personale non è un problema insormontabile - a mio avviso - ma quel che conta - aggiunge lo studente di Ingegneria - è la sede». Il presidente del bistrattato Ente, minaccia le dimissioni nel caso in cui la situazione non dovesse migliorare, cioè, nel caso in cui le cose rimanessero quali sono. E così le diffide partono l'una dopo l'altra e vanno diritte alla Regione. Anche la mancata nomina del **Direttore Generale** costituisce un ostacolo «al proficuo approfondimento delle questioni centrali per la vita dell'ente. Il Consiglio, unanime, ribadisce la permanenza di un comportamento poco responsabile da parte della Regione, e pertanto conferma la propria indisponibilità ad assumere responsabilità prima che tutte le componenti - di indirizzo, di gestione, operative e di controllo - siano state completate. Il Consiglio invita ancora i componenti regionali ad utilizzare i fondi in dotazione dell'ente per l'anno in corso».

(A.L.T.)

## Ingegneria e il parcheggio

L'utilitaria Fiat Uno, la lussuosa Mercedes o la classica «Cinquante»: le centinaia di studenti che scelgono il mezzo proprio agli inefficienti (o molto più spesso inesistenti) mezzi pubblici, le usano tutte per raggiungere la facoltà. Ogni giorno Aversa, la cittadina normanna, si sveglia con qualche... abitante in più: sono i futuri ingegneri del Duemila, ma prima ancora del lavoro, sono in cerca del parcheggio. Dove sistemare le preziosissime autovetture che permettono loro di raggiungere comodamente la facoltà? Questa è la domanda che ricorre ogni mattina per gli studenti di Ingegneria che devono raggiungere i propri posti di combattimento (banchi, tavoli da disegno ed elaboratori elettronici) alla Real Casa dell'Annunziata, nel cuore di Aversa. I posti macchina, manco a dirlo, sono una specie in via di estinzione; i posteggiatori abusivi, ed è utile ricordarlo, fanno parte invece di una razza in continuo sviluppo. Ma nonostante questa lotta per la sopravvivenza, fatta a colpi di tagliandini colorati sul parabrezza, le cose... andavano egregiamente, fino a qualche tempo fa. Ora, però ci si è messo anche il sindaco, Raffaele Ferrara, che ha ripristinato la vecchia quanto odiosa pratica del disco orario. Ogni ora, in sostanza, la macchina va rimossa, per consentire ad altre autovetture di accaparrarsi un posto. Ma quale la sorte degli studenti di Ingegneria che devono seguire molte ore di corsi, e di certo non possono alzarsi, nel vivo della lezione, e dire: «Mi scusi, professore, ma devo andare a spostare la macchina». Ovviamente, l'ipotesi non va nemmeno considerata. Ma allora, cosa fare? Venire in treno? Certo, ma quanti sono i centri che non sono collegati con la stazione ferroviaria di Aversa? Ed in quel caso, come si fa? Di qui allora, la proposta dell'amministrazione Ferrara e la richiesta degli studenti, di costruire un parcheggio nell'area dell'ex alifana, zona ormai abbandonata da anni, inutilizzata, ma che potrebbe donare alla città, e quindi agli studenti, «suoi ospiti», uno spazio di vitale importanza. Nel frattempo, però, fioccano le contravvenzioni dei tutori della strada. E sono pure salate: si può arrivare fino alle centomila lire se si omette di esporre il disco orario sul parabrezza. Di qui all'eternità dei parcheggi, allora, cosa fare? Uno dei rappresentanti degli studenti, Rino Di Palma suggerisce: «Bisogna reagire!» «Come?», gli chiediamo. E lui: «Gli studenti devono attivarsi. Non possono soltanto lamentarsi, e poi, quando giunge il momento di protestare, andare a seguire le lezioni».

(A.L.T.)

## Giurisprudenza rende pubbliche le commissioni d'esame

### Guida

La nuova guida dello studente parte speciale è in distribuzione in segreteria. Notizie specifiche sulla facoltà in 73 pagine, ma soprattutto i programmi di insegnamento per i tre anni attivati. Questi varranno soprattutto a partire dagli appelli di maggio '95. Attenzione alla bacheca comunque. Ad esempio per Diritto Comune l'avviso recita: per l'acquisto del testo di Del Bagno (che è *Legum doctores. La formazione del ceto giuridico a Napoli tra Cinque e Seicento*, Jovene) in vista del fatto che le appendici e gli indici non fanno parte del programma, l'Editore pratica agli studenti di Giurisprudenza uno sconto del 50%. Ciò bisognerà pagare solo 30 mila lire il libro che andrà studiato assieme a Cammisia: *La Certificazione patrimoniale. I contrasti per l'istituzione degli archivi pubblici nel regno di Napoli*.

### Stranieri

Nell'ultimo consiglio di facoltà si è fissato il numero massimo degli ammissibili. Saranno 30. Trattato anche il tema di un Convegno sulla pressione fiscale italiana e comunitaria di prossima istituzione.

### Esami e corsi

Sempre per i lavori gli esami saranno accorpati anche a marzo. Tra il 20 e il 24 saranno sospesi i corsi mentre le nuove date per le sedute d'esame (sessione straordinaria) sono: Diritto Costituzionale il 24 alle 9,30. Inglese il 23 alle 10. Diritto Comunitario il 21 alle 9,30. Diritto del Lavoro il 24 alle 9. Diritto Penale il 23 alle 9. Diritto Pubblico Comunitario il 17 alle 9. Diritto Romano il 22 alle 9. D. Tributario Italiano e Comunitario il 16 alle 9. Diritto Tributario penale il 20 alle 9. Esegui delle fonti del Diritto Romano il 23 alle 9. Filosofia del diritto, Filosofia della Politica e Introduzione al Sistema penale il 23 alle 9. Istituzioni di Diritto privato il 22 alle 9. Istituzioni di Diritto Romano il 23 alle 9,30. Scienza delle Finanze il 20 alle 9. Sistemi fiscali comparati delle comunità europee si è tenuto il 6. Storia del Diritto Italiano il 24 alle 9. Storia del Diritto Romano il 21 alle 9. Le prenotazioni vanno fatte in presidenza da 21 a 7 giorni prima l'appello.

### Consiglio

Nel prossimo consiglio di facoltà, che si terrà a giorni, si discuterà del regolamento da adottare per l'assegnazione delle tesi. Ancora da programmare è il lavoro sui piani di studio alternativi allo statuto. Cosa a cui devono fare attenzione anche gli studenti trasferiti.

### Ricevimento

Il dott. Roberto Barresi, riceve per delucidazioni e spiegazioni dei programmi di Diritto Pubblico Comunitario e Diritto Amministrativo ogni giovedì, dalle 12 alle 14.

### III anno

Avviso al III anno. Un solo esame tra febbraio e marzo. Si legge in bacheca: nella sessione straordinaria di febbraio e marzo gli studenti iscritti al III anno per l'anno accademico 1994/1995 possono sostenere in anticipo per detta sessione un solo esame relativo all'anno di corso.

### Manifesto selvaggio

Una preghiera del preside Gennaro Franciosi: i manifesti vengano affissi solo negli appositi spazi al piano terra e nello spazio studenti. E quanto si legge nel messaggio che è un appello di civiltà per le condizioni che ultimamente stanno assumendo le pareti delle sedi di Palazzo Melzi.

### Commissioni d'esame

Stabilite nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 10 febbraio le Commissioni d'esame.

**Diritto Amministrativo:** professori Salvatore Cattaneo (presidente), Domenico Ammirante; dottori Mario Anzisi, Erik Furno, Roberto Barresi, Vincenzo De Falco.

**Diritto Civile:** professori Raffaele Rascio (presidente), Fernando Bocchini, Daniela Vittoria, dott. Riccardo Sgobbo.

**Diritto Comune:** professori Raffaele Ajello (presidente), Aurelio Cernigliaro, Antonio Ruggiero, dottori Francesco Cammisia, Davide Luongo, Marco M. Miletti, Illeana Del Bagno.

**Diritto Commerciale:** professori Antonio Venditti (presidente), Carlo Di Nanni; dottori Francesco Ferrajoli, Francesco Guarracino.

**Diritto Costituzionale:** prof. Michele Scudiero (presidente), dottori Mario Anzisi, Lorenzo Chieffi, Sandro Stano.

**Diritto del lavoro:** professori Massimo D'Antona (presidente), Fulvio Corso, dott. Antonio De Marchis.

**Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale Italiano e Comunitario:** professori Fulvio Corso (presidente), Massimo D'Antona; dott. Antonio De Marchis.

**Diritto Internazionale:** professori Luigi Sico (presidente), Salvatore Cattaneo, A.M. Proto; dottori Antonio Lanzaro, Giuseppe Papaleo, Gaspare Fiengo.

**Diritto Penale:** prof. Gennaro De Francesco; dottori Camillo Irace, Mariano Manna, Giuliano Balbi, Michele Spina.

**Diritto Privato Comparato:** professori Antonino Procida Mirabelli di Lauro (presidente), Fulvio Corso; dottori Antonio Tafuri, Francesco Maisto.

**Diritto Pubblico Comunitario:** professori Domenico Ammirante (presidente), Salvatore Cattaneo; dottori Mario Anzisi, Erik Furno, Roberto Barresi.

**Diritto Pubblico Romano:** prof. Federico Maria D'Ippolito, dottori Anna Bottiglieri, Matilde Fusco, Aniello Parma.

**Diritto Romano:** professori Francesca Reduzzi Merola (presidente), Gennaro Franciosi, Federico M. D'Ippolito.

**Diritto Tributario Italiano e Comunitario:** professori Angela M. Proto (presidente), Gaetano Liccardo; dott. Fabio Benincasa.

**Diritto Tributario Penale:** professori Andrea Amatucci (presidente), Gaetano Liccardo; dottori Gianluca Iazeolla, Carlo Forte, Giovanni M. Dal Negro, Ida Tagliani, Deosdedio Litterio.

**Economia Politica:** professori Antonio Murolo (presidente), Aurelio Cernigliaro, dottori Alessandra Dosi, Patrizia Borrelli, Ida Tagliani, Marco Musella, Marina Albanese, Salvatore D'Acunzio.

**Esegui delle fonti del diritto romano:** professori Antonio Ruggiero (presidente), Gennaro Franciosi; dottori Brunella Biondo, Anna Bottiglieri, Anna M. Manzo, Luciano Minieri, Lucia Monaco, Giuseppina M. Oliviero, Osvaldo Sacchi.

**Filosofia del diritto e Filosofia della politica:** professori Giuseppe Limone (presidente), Aurelio Cernigliaro; dottori Ulderico Pomarici, Carlo De Rita.

**Introduzione al sistema penale:** prof. Gennaro V. De Francesco (presidente), dottori Camillo Irace, Mariano Manna, Giuliano Balbi, Michele Spina.

**Istituzioni di diritto privato:** professori Fernando Bocchini (presidente), Raffaele Rascio; dott. Raffaele Picaro.

**Istituzioni di Diritto Romano:** professori Gennaro Franciosi (presidente), Antonio Ruggiero; dottori Brunella Biondo, Anna Bottiglieri, Anna M. Manzo, Luciano Minieri, Lucia Monaco, Giuseppina M. Oliviero, Osvaldo Sacchi.

**Lingua inglese:** professoressa Loredana Battista (presidente), dottori Giuseppina M. Oliviero, Osvaldo Sacchi.

**Scienza delle finanze e diritto finanziario:** professori Gaetano Liccardo (presidente), Michael Sciascia; dottori Carlo Forte, Fabio Benincasa, Giovanni M. Dal Negro, Ida Tagliani, Fabrizio Amatucci, Deosdedio Litterio, Lucio Cercone.

**Sistemi fiscali comparati della Comunità Europea:** professori Gaetano Liccardo (presidente), Andrea Amatucci; dottori Deosdedio Litterio, Carlo Forte, Lucio Cercone, Fabrizio Amatucci.

**Storia del diritto italiano:** professori Aurelio Cernigliaro (presidente), Antonio Ruggiero; dottori Antonio Cammisia, Davide Luongo, Marco M. Miletti, Illeana Del Bagno.

**Storia del diritto romano:** prof. Federico M. D'Ippolito (presidente), dottori Anna Bottiglieri, Matilde Fusco, Aniello Parma.

(F.C.)

## NAVALE Solo 5 appelli e se ti bocciano torni dopo 3 mesi

Spett.le Redazione di Ateneapoli,

siamo due studentesse iscritte al II anno di Economia del Commercio Internazionale della Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale di Napoli. Leggiamo spesso il vostro giornale e ci fa piacere che dedichiate sempre qualche pagina all'informazione sulla nostra facoltà.

Vorremmo lamentarci del fatto che al Navale è possibile sostenere esami solamente 5 mesi all'anno (settembre, dicembre, febbraio, giugno e luglio), cosa che non avviene alla Federico II, dove è possibile dare esami quasi tutti i mesi.

Inoltre, è inutile che, per sopperire a questa mancanza di appelli, ci concedano la possibilità di dare esami due volte nel mese di settembre (a inizio e fine mese), perché questa opportunità rimane comunque spreca- ta: ciò significherebbe, infatti, rimanere sui libri a studiare anche ad agosto, cosa che pochissimi fanno.

E pensare che, fino a quattro o cinque anni fa, anche da noi si poteva sostenere esami tutti i mesi!

Per di più, a partire dal prossimo anno accademico, decadrà l'unica ancora di salvezza a cui ci aggrappavamo dal III anno di iscrizione in poi: la possibilità di dare esami in due appelli straordinari di recupero, a novembre e ad aprile per coloro che fossero stati bocciati (o avessero rifiutato l'esame) a settembre e a febbraio, evitando così, di trascinarsi l'esame per troppo tempo.

Dulcis in fundo, alcuni professori (vedi bacheca di Diritto Commerciale) esigono che lo studente che abbia avuto esito negativo all'esame, o addirittura che si sia prenotato senza presentarsi, debba sostenere l'esame non prima di tre mesi dopo!

Eppure questa regola non è il risultato di una decisione del Consiglio di Facoltà, ma solo un criterio arbitrariamente deciso da singoli professori.

Vi sembra giusto?

Ci farebbe piacere che vi interessaste di questi nostri problemi, magari cercando di sapere dal Preside se sia possibile migliorare la situazione, visto che noi studenti non abbiamo la possibilità di un dialogo diretto con le autorità universitarie dell'Istituto Universitario Navale.

Vi ringraziamo in anticipo per quanto gentilmente potrete fare.

Claudia Verzillo  
Antonella De Filippo

### La risposta del Preside

Ritengo opportuno precisare che gli appelli previsti per le sedute d'esame della Facoltà di Economia, sono i seguenti:

Mese di febbraio - due appelli: uno da collocare nella prima quindicina del mese, l'altro nella seconda, con eventuale prosieguo nei primi giorni di marzo;

Mese di aprile - un appello, a prosecuzione della sessione straordinaria di febbraio: ultima settimana del mese per le materie il cui corso di lezioni si è svolto durante il primo semestre. È un appello riservato agli iscritti anteriormente al 1991/92 e che cesserà nel febbraio 1996; per la regolamentazione si richiama la normativa che regola gli esami delle sessioni straordinarie: gli studenti iscritti in corso potranno sostenere solo due esami per ogni sessione straordinaria, gli iscritti fuori corso in poi potranno sostenere gli esami senza limite di numero. Gli appelli del mese di febbraio e del mese di aprile fanno parte di un'unica sessione, per cui gli studenti potranno sostenere l'esame una sola volta.

Mesi di giugno-luglio - due appelli: uno da collocare nella seconda quindicina del mese di giugno, l'altro, di massima, nei primi venti giorni del mese di luglio.

Mese di settembre - due appelli: uno da collocare dopo il 10 del mese, l'altro nell'ultima settimana del mese, con eventuale prosieguo nei primi giorni del mese di ottobre.

Mese di ottobre - un appello, a prosecuzione della sessione straordinaria di settembre: ultima settimana del mese per le materie il cui corso di lezioni si è svolto durante il secondo semestre. È un appello riservato agli iscritti anteriormente al 1991/92 e che cesserà nel febbraio 1996; per la regolamentazione si richiama la normativa che regola gli esami delle sessioni straordinarie: gli studenti iscritti in corso potranno sostenere solo due esami per ogni sessione straordinaria, gli iscritti fuori corso in poi potranno sostenere gli esami senza limite di numero. Gli appelli del mese di settembre e del mese di ottobre fanno parte di un'unica sessione, per cui gli studenti potranno sostenere l'esame una sola volta.

Mese di dicembre - un appello fissato dopo il 15 del mese.

Vi sono docenti di materie che prevedono lo svolgimento delle prove scritte che consentono allo studente di ritirarsi dopo aver letto la traccia del tema, senza, peraltro, pregiudicare la preparazione per un appello successivo della stessa sessione.

Si precisa, ancora, che il nostro Ateneo prevede corsi a svolgimento semestrale, per cui non è possibile effettuare un paragone con l'Università Federico II, che a decorrere dall'a.a. 1994/95 ha solo corsi a svolgimento annuale.

prof. Claudio Quintano

## Nuovo ordinamento La parola al Preside

Poco più di venti giorni per attuare il passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento (N.O.). Gli studenti hanno tempo fino al 31 marzo.

Sono mesi che alla Facoltà di Economia si parla e si discute del Nuovo Ordinamento. Gli studenti ogni giorno, Guida alla mano, compilano i propri piani di studio e attendono con pazienza il turno in fila. Il passaggio permette loro di adeguarsi alle nuove disposizioni della Cee in tema di ordinamento universitario, grazie al decreto-legge del 19 maggio 1994, il quale prevede, appunto, questa riforma che regola le nuove Facoltà di Economia. Abbiamo a lungo intervistato gli studenti per sapere cosa ne pensassero. Adesso, invece, la parola va al Preside della Facoltà, prof. **Claudio Quintano**. «Questa Facoltà ha aderito tra le prime al rinnovamento - afferma - superando una serie di ostacoli. Infatti, contemporaneamente al Decreto Ministeriale si attuava la riforma dei gruppi disciplinari. Le difficoltà hanno riguardato le nuove articolazioni delle materie. Alcuni docenti in sede di adesione al N.O. hanno dovuto cambiare materia, altre discipline sono state soppresse, come Statistica Metodologica e Scienza delle Finanze. Adesso questi docenti insegnano altre materie con un'etichetta più chiara e precisa». Vediamo, in particolare, cosa prevede il N.O. «Abbiamo adottato - ci dice ancora il prof. Quintano - un piano base per ogni corso di laurea rinnovato, con l'aggiunta di indirizzi (economico, aziendale, giuridico e statistico) a scelta. Per cui lo studente non solo ha la possibilità di seguire un corso di laurea specialistico ma, all'interno, troverà anche gli indirizzi che consentono di scegliere in una ampia rosa, le discipline attinenti all'indirizzo scientifico, cioè gli esami a scelta limitata. Lo studente, proprio grazie all'articolazione dell'offerta complessiva della Facoltà, potrà scegliere degli itinerari curriculari in funzione dei suoi interessi». «Premetto che gli itinerari già prefigurati sono stati meditati per adeguarli alle nuove esigenze del mercato del lavoro». Infine, il Preside evidenzia l'importanza della prova di idoneità del Laboratorio di Informatica, i cui corsi partiranno dopo il 31 marzo, al Centro di Calcolo, dalle 16.30 alle 18 il martedì, mercoledì e giovedì. La Presidenza, inoltre, avvalendosi dello sportel-

lo nell'atrio di via Acton, distribuisce e ritira i moduli di trasferimento, per smaltire anche il lavoro della Segreteria. Sempre la Presidenza passa al vaglio i piani di studio presentati. Alle 14 di ogni martedì vengono affissi gli elenchi dei piani di studio presi in esame. In caso di esito negativo, gli interessati vengono convocati per la discussione.

Marina Gargiulo

## Prenotazioni record!!

Mai visto al Navale tanto affollamento agli esami. È accaduto nella seduta di febbraio, secondo appello. In particolare, 789 i candidati per l'esame di **Istituzioni di Diritto privato** (276 per la prima cattedra, con il prof. Nappi, 198 per la seconda cattedra con la prof.ssa Gentile De Marco e 315 con il prof. De Simone, per la cattedra O-Z). Più di 400 gli studenti che affronteranno la prova di **lingua Inglese** con il prof. Lo Schiavo. Tanto è vero che gli esami di inglese continueranno per parecchi giorni, fino alla fine di marzo! E neanche scherza **Tecnica dei cambi e scambi**, prof.ssa Calvelli, con i suoi 500 candidati. Ma il record assoluto l'ha stabilito l'esame di **Economia dei Trasporti**, docente il prof. Alessandro Petriccione. Udite, Udite!! 1.200 (milleduecento) studenti prenotati!! Ma tutto ha una sua spiegazione. L'esame, con il passaggio al Nuovo Ordinamento, va a sostituirsi a Scienza delle Finanze oppure Diritto delle Assicurazioni. Gli studenti si sono «buttati» a capofitto nello studio: perché non approfittare del vantaggio di un programma di appena duecento pagine contro le mille e passa di Scienza oppure le cinquecento di Diritto?

Intanto, continuano le consegne dei moduli per il trasferimento al Nuovo Ordinamento. Il 3 marzo c'è stata l'ultima riunione ricognitiva per il corso intensivo della prova di idoneità del Laboratorio di Informatica. Ora si prosegue con i corsi ordinari, che partiranno dopo il 31 marzo. I corsi del II semestre invece sono partiti il 6 marzo e sono concentrati in tre volte la settimana per la durata di due ore.

(M.G.)

## Scienze Nautiche: un bilancio sugli esami del primo semestre

Ottime le performance agli esami del primo semestre di Scienze Ambientali, specialmente per gli studenti del corso di **Istituzioni di Matematica I** della professoressa **Maria Assunta De Rosa**. Sono stati promossi quasi tutti e con buoni voti. Il segreto del successo lo chiediamo a Luca (28/30) «Seguire e studiare bene con costanza durante tutto il corso».

Normale routine per l'esame di **Chimica generale ed inorganica** della professoressa **Giulia Scherillo**. Le domande più gettonate sono state: il potenziale chimico, l'equilibrio chimico, le soluzioni, il prodotto di solubilità, la cinetica chimica. Unico neo i voti non sono stati molto alti. Un po' diversa la situazione per l'esame di **Diritto e legislazione dell'ambiente** del prof. **Lorenzo Chieffi**. Ci spiega Sandro: «Nella seduta d'esame il professore era aiutato da due assistenti che non avevo mai visto a lezione e le cui domande erano un po' lontane dai libri di testo consigliati nonché dal contenuto del corso per cui molti di noi si sono trovati a disagio».

Buoni anche gli esami per gli studenti del secondo anno sempre di Scienze Ambientali. Più di venti i prossimi e con voti superiori al 24 nella seduta di **Istituzioni di Matematica II** del prof. **Gerardo Toraldo**. Sono due i candidati per l'esame di **Chimica organica** del prof. **Romualdo Caputo**, la particolarità «il test scritto da cui parte il colloquio orale». Decisamente più affollato l'appello di **Biologia II** del prof. **Orfeo Picariello**, più di venti gli studenti che hanno superato l'esame con voti alti ma c'è anche chi non ha brillato, il motivo: la vastità

della materia esige una conoscenza approfondita per dare vita a intuitivi collegamenti trasversali penalizzato chi impara a memoria.

Qualche consiglio dai veterani per l'inizio dei prossimi corsi: «Seguire e studiare con costanza tutti e tre i corsi nel seguente ordine **Fisica I, Geologia e Litologia, Biologia I**», ci dice Raffaele del secondo anno e aggiunge: «È importante sostenere le prove inter corso e gli esercizi di **Fisica I**». Per **Geologia e Litologia** del prof. **Tullio Secondo Pescatore** seguire è fondamentale, gli appunti del corso sono indispensabili per sostenere l'esame poiché molti argomenti discussi durante il corso sono approfonditi in maniera differente rispetto ai testi. Indispensabile seguire il corso di **Biologia I** poiché come ci spiega Giancarlo «i suoi contenuti rappresentano una base insostituibile per tutti i corsi successivi».

Una sorpresa poco gradita ha rappresentato per gli studenti di Scienze Nautiche l'esame di **Fisica II** con il prof. **Catello Savarese**, un'impostazione decisamente matematica e un libro, il Silvestrini, giudicato troppo complicato, hanno reso ai candidati l'esame decisamente ostico, molti quelli che hanno desistito, gli altri tutti bocciati. Solo due i promossi anche per gli esami di **Analisi I** della prof. **Luciana Nania**. Buona la seduta d'Analisi II della prof. **Annamaria Montone**: il segreto per fare un buon esame, sempre lo stesso! Seguire le lezioni e le esercitazioni, chiedere spiegazioni e studiare fin dall'inizio.

Grazia Di Prisco

## Notizie flash dal Navale

■ **INIZIATIVE CRAL**. Felpe, magliette, cappellini con il marchio dell'Ateneo. Quasi come nei campus americani. L'iniziativa di dare vita ad una linea di abbigliamento griffata «Navale» è del CRAL. L'associazione ha già presentato i capi, tutti rigorosamente della nota casa «Armata di mare», al Rettore Ferrara e al Dirigente Superiore Fiengo. Nei prossimi giorni sarà possibile visionarli e prenotarli presso la sede del Cral in via Acton.

Al Cral si lavora anche per arrivare in piena forma all'appuntamento nazionale del **Torneo Universitario di calcio**, in programma dal 3 al 10 giugno prossimo a Marina di Camerota, organizzato dal Cral de La Sapienza di Roma ed al quale hanno già aderito dieci squadre. In vista del Torneo, il 6 marzo si sono sfidati sul campo le rappresentative del Cral delle università Federico II, Orientale e Navale.

■ **DIARIO CORSI**. Facoltà di Scienze Nautiche. Iniziano i corsi del secondo semestre. Il diario: - **Scienze Ambientali - I anno**. **Biologia I** (dott.ssa Bassi): martedì 11.30-13.30, giovedì 11.30-13.30, venerdì 14.30-16.30, aula 8. **Litologia e Geologia** (prof. Pescatore): lunedì 14.30-16.30, martedì 14.30-16.30, mercoledì 9-11, aula 8. **Fisica Generale I** (prof. Fusco): mercoledì 14.30-16.30, giovedì 14.30-16.30, venerdì 11.30-13.30, Salone.

- **I anno**. **Fisica Generale II** (prof. Cortucci): lunedì 10-12, mercoledì 11.30-13.30, giovedì 9.30-11.30, aula 9. **Ecologia** (prof.ssa Virzo De Santo): lunedì 12-14, martedì 11.30-12.30, venerdì 10.30-11.30, aula 9. **Laboratorio di fisica generale** (dott. Santoro): lunedì 15.30-17.30, giovedì 11.30-13.30, venerdì 11.30-13.30, aula 9. **Fondamenti di analisi dei sistemi ecologici** (prof. Carrada): martedì 12.30-13.30, mercoledì 9.30-

11.30, venerdì 9.30-10.30, aula 9. **Economia dell'ambiente**: (prof. Cesaretti): martedì 15.30-17, mercoledì e giovedì 15-16.30, aula 9.

■ **Discipline Nautiche I anno**. **Geometria Analitica con elementi di proiettiva** (prof. Colaps): lunedì, giovedì, venerdì ore 9-11, aula 8. **Fisica I** (prof. Fusco): mercoledì e giovedì 14.30-16.30, venerdì 11.30-13.30, Salone.

■ **I anno**. **Calcolo numerico e programmazione** (prof. Giunta): lunedì ore 11-13 Aula C, laboratorio 14.30-16.30 Centro di Calcolo; giovedì 9-11 aula B, venerdì 11-13 aula C, laboratorio ore 14.30-16.30 Centro di Calcolo. **Mechanica Razionale** (prof. Tenneriello): lunedì 9-11 aula C, martedì 9-11 aula B, mercoledì e giovedì 14.30-16.30 aula B, venerdì 9-11 aula C.

■ **CAMBIA SCIENZE NAUTICHE**. È stata nominata una commissione di professori incaricata di redigere la riforma di Statuto per la facoltà di Scienze Nautiche. Questi i componenti. **Giancarlo Lucarelli**, presidente del corso di laurea in Discipline Nautiche, **Giulio Giunta**, direttore dell'Istituto di Matematica, **Cosimo Simeone**, docente di Teoria e manovra della nave, **Emilio Sansone**, docente di Misure oceanografiche, **Catello Savarese**, docente di Fisica II. I progetti stilati verranno portati poi a più riprese in Consiglio di Facoltà.

Molte le modifiche e le novità in programma: dal cambio di nome del Corso di Laurea da «Discipline nautiche» in «Scienze nautiche», ad una analisi critica dell'organizzazione didattica che conduca ad uno snellimento ed a una ridistribuzione del triennio di base. Prevista anche una ristrutturazione dei piani di studio, simile ad esempio a quella attuata ad Ingegneria con pacchetti fissi di esami complemen-

tari che si inseriscono «automaticamente» nei piani di studio per competenze disciplinari, in modo da avere orientamenti precisi pur lasciando grande libertà allo studente.

Queste alcune delle proposte, a cui si affiancheranno quelle degli studenti, invitate dal preside prof. Antonio Pugliano a dare il loro contributo legato alle esperienze universitarie di studenti e futuri lavoratori.

■ **ASSOCIAZIONE ASSA.NA**. Continuano le attività dell'Assa na. L'associazione di studenti di Scienze Ambientali del Navale di Napoli. Fissato per il 26 marzo a Venezia il prossimo incontro tra le rappresentanze studentesche di tutte le sedi locali. Per l'Assa na i rappresentanti saranno **Carlo Pinto**, **Raffaele Montella** e **Mariella Ragni**.

Molti i punti all'ordine del giorno: verranno esaminate le bozze proposte per lo statuto dell'associazione nazionale, verrà presentata una prima stesura dell'albo professionale, punto chiave nei progetti dell'Assa nazionale. In discussione anche la **tabella 35** e i suoi effetti sulla struttura didattica e organizzativa dei singoli indirizzi dei corsi di laurea in vista soprattutto della prossima riunione dei Presidenti di Corso di Laurea che si terrà a giugno a Bologna o a Parma, nella quale verranno discusse e sancite ufficialmente le eventuali modifiche da attuare.

Nella stessa sede sarà presentata anche il progetto **Eco-Week** nato dalla collaborazione Aiesec-Assa.na. Un ciclo di conferenze che dal 5 al 13 maggio affronterà la moderna visione del rapporto tra l'impresa e l'ambiente, il nuovo concetto di sviluppo dell'impresa nella tutela ambientale.

Patrocino il progetto il Comune di Napoli, la Regione Campania e il CNR.

(G.d.P.)

# Dalla Regione una legge per gli immigrati

## Una legge contro l'intolleranza

La recente legge regionale sulla immigrazione approvata dal Consiglio Regionale è il risultato di un impegno civile portato avanti con costanza e passione dall'Assessorato alla Immigrazione con il sostegno di tutte quelle forze sociali e politiche sensibili al problema. È un risultato concreto che premia la continuità di impegno di chi ha sempre creduto e crede in una società giusta ove le minoranze abbiano voce per far sentire i loro diritti in un contesto sociale purtroppo ancora dominato dagli egoismi e dai pregiudizi.

Il rischio di intolleranza per il colore della pelle è ancora dietro l'angolo e se tale morbo dovesse allargarsi, sarebbe difficile da estirpare e precipiterebbe l'uomo in un nuovo medioevo.

Ma la nostra società campana è fondamentalmente sana, per tradizioni culturali e di ospitalità, ed episodi di rifiuto di solidarietà appaiono per fortuna circoscritti.

Una società civile e moderna deve vigilare e deve porre le regole fondamentali di pacifica convivenza. Il legislatore regionale non si è sottratto a tale impegno ma è evidente che una legge, di per sé, non risolve tutte le tematiche ma offre uno strumento efficace per l'avvio a soluzioni dei problemi più urgenti che il cittadino immigrato quotidianamente affronta.

Si sono dovuti superare numerosi ostacoli. Basti pensare all'assistenza sanitaria. L'Assessorato e l'intero Consiglio Regionale hanno portato avanti una battaglia di avanguardia nel contesto nazionale la cui legislazione, come è noto, preclude la possibilità di fare ricorso ai servizi sanitari per gli immigrati non regolari.

Una prima approvazione del testo di legge che introduce la parificazione sanitaria, è stato osservato dal Commissariato di Governo. Soltanto una decisa presa di posizione della Regione che ha confermato il testo estensivo dei diritti sanitari agli immigrati, è valsa a premiare con la ratifica la battaglia di civiltà sostenuta. In qualsiasi società sono salvaguardati i diritti fondamentali della persona, primi fra tutti, quelli della salute. Con la nuova normativa non si ripeteranno episodi di rifiuto di assistenza medi-

co-ospedaliera di cui sono state piene le cronache giornalesche.

Altri importanti interventi saranno attuabili finalizzati alla fruizione di servizi. Saranno potenziate le attività di informazione tramite strutture decentrate sul territorio, saranno accelerati i processi di integrazione socio-culturale con l'organizzazione di corsi linguistici e di apprendimento della lingua italiana nonché di lingua madre per figli di immigrati allo scopo di tutelarne l'identità culturale. Particolare rilievo è dato al problema dell'inserimento nel mercato del lavoro con agevolazioni ai fini della costituzione di cooperative ed imprese, al problema del reperimento di alloggi favorendo la ricerca di soluzioni abitative anche attraverso la partecipazione a bandi di concorso per l'assegnazione di provvidenze regionali in materia di edilizia residenziale. Una risposta di civiltà sarà data anche dai corsi di Formazione Professionale solo per gli immigrati. Anche l'assistenza legale è stata oggetto di una specifica previsione estendendo agli immigrati la possibilità di assistenza e consulenza del difensore civico.

Si stanno ponendo in essere gli adempimenti per la costituzione degli organismi di partecipazione quali la Consulta per l'immigrazione e il Comitato Esecutivo nei cui ambiti sono rappresentate tutte le forze sociali interessate, prime fra tutte, gli stessi immigrati.

Su queste tematiche specifiche gli Enti locali avranno una funzione di programmazione, e di gestione dei fondi, ecco perché ci si augura una maggiore sensibilità degli Amministratori locali nei confronti dei problemi del mondo della immigrazione. Personalmente ritengo che i diritti di cittadinanza negati a tante fasce deboli nella nostra Regione meritino un impegno ed una sensibilità fra tutte le forze politiche e la lodevole testimonianza del volontariato che non deve vivere un ruolo ed una funzione di delega. La riuscita di questa Legge dipende da questo spirito e da questo impegno unitario.

**Prof. Samuele Ciambiello**  
(Assessore alle Politiche Sociali  
Regione Campania)

## LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1994 n. 33 Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati stranieri in Campania provenienti da Paesi extra comunitari

Il Consiglio Regionale  
ha approvato

Il Commissario del Governo  
ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta Regionale

promulga  
la seguente legge:

### TITOLO I PRINCIPI GENERALI

**ART. 1. FINALITÀ.** 1. La Regione Campania, in attuazione dei principi generali indicati dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 ed in armonia con la risoluzione delle Nazioni Unite 40/144 del 1985 sulla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali con la normativa CEE, con le iniziative e le leggi dello Stato, ed in particolare con la legge 30 dicembre 1986, n. 943, promuove iniziative rivolte a garantire agli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e alle loro famiglie, condizioni di uguaglianza, nel godimento dei diritti civili, con i cittadini ed a rimuovere le cause economiche, culturali e sociali che ne ostacolano l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della Regione Campania.

2. Le iniziative promosse dalla Regione sono rivolte:

- alla tutela del diritto al lavoro, allo studio, alle prestazioni sociali e sanitarie degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e delle loro famiglie;
- al superamento delle difficoltà sociali, culturali ed economiche degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e delle loro famiglie, anche attraverso forme di sostegno dell'associazionismo;
- al mantenimento dei legami linguistici e culturali con la terra di origine;
- allo studio ed alla ricerca sul fenomeno migratorio;
- alla promozione sociale delle donne immigrate provenienti da Paesi extra comunitari;
- alla formazione professionale favorendo altresì idonee soluzioni abitative;
- a promuovere forme di partecipazione, solidarietà e tutela degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, agevolandone così l'inserimento nella vita sociale e nelle attività produttive.

**ART. 2. DESTINATARI.** 1. Le attività e gli interventi contemplati nella presente legge sono rivolti agli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e alle loro famiglie che soggiornano regolarmente sul territorio regionale e che in esso risiedono.

2. Sono esclusi dall'applicazione della presente legge:

- gli stranieri occupati da organizzazioni o imprese operanti nel territorio della Repubblica Italiana, che sono stati ammessi temporaneamente su domanda del datore di lavoro per adempiere a funzioni o compiti specifici, per un periodo limitato o determinato, e che sono tenuti a lasciare il Paese quando tali funzioni o compiti sono terminati;
- gli stranieri occupati in istituzioni di diritto internazionale;

- gli artisti e i lavoratori dello spettacolo che si trovano in tournée nel territorio nazionale;
- i marittimi

### TITOLO II STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

**ART. 3. CONSULTA REGIONALE DELL'IMMIGRAZIONE EXTRA COMUNITARIA.** 1. È istituita la Consulta Regionale dell'Immigrazione Extra comunitaria.

2. Alla Consulta sono attribuiti i seguenti compiti: a) formulare proposte ed esprimere pareri in ordine alle iniziative ed agli interventi regionali per profili riguardanti l'immigrazione extra comunitaria e in particolare, in ordine ai piani e programmi in materia socio-sanitaria di orientamento professionale, di formazione professionale, di diritto allo studio, di educazione permanente, di centri di orientamento ed accoglienza, di edilizia residenziale, nonché di studi e ricerche su problemi dell'immigrazione extra comunitaria nella Regione Campania; b) esprimere pareri e formulare proposte in ordine alle iniziative ed agli interventi regionali riguardanti i destinatari della presente legge; c) esprimere parere su ogni argomento relativo alla presente legge sottoposto alla Giunta Regionale o al Consiglio Regionale; d) proporre sulla base dei piani di spesa della Giunta Regionale, priorità, metodi e criteri per la ripartizione dei fondi disponibili; e) promuovere gli opportuni collegamenti con le Consulte eventualmente istituite dagli Enti locali della Regione e con quelle delle altre Regioni e con quelle Nazionali; f) promuovere la costituzione e lo sviluppo di associazioni democratiche degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari; g) proporre alla Regione iniziative, anche nei confronti del Parlamento e del Governo, concernenti questioni di ordine economico, sociale, previdenziale ed assistenziale anche da realizzare d'intesa con gli Stati dai quali provengono detti immigrati; h) formulare proposte ed esprimere pareri in ordine alla convocazione della conferenza regionale sulla immigrazione.

**ART. 4. COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'IMMIGRAZIONE EXTRA COMUNITARIA.** 1. La Consulta Regionale dell'Immigrazione extra comunitaria è composta da:

- il Presidente della Giunta Regionale o un componente di essa da lui delegato;
- un rappresentante dell'Amministrazione comunale di Napoli;
- tre rappresentanti delle collettività a più alta presenza in Campania distinte per Paesi di provenienza, designati dalle relative Associazioni iscritte all'albo previsto dall'art. 8, di cui cinque studenti e tra questi tre rappresentanti dei paesi in via di sviluppo;
- sette rappresentanti delle Associazioni di volontariato iscritte nel registro previsto dalla legge regionale 8 febbraio 1993 n. 9, di cui due rispettivamente per le province di Napoli e Caserta e uno per ciascuna altra Provincia, designati tra le Associazioni divise per provincia che svolgono con continuità da almeno due anni attività a favore degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari;

e) quattro rappresentanti femminili di associazioni che svolgono attività di promozione dei diritti delle donne;

f) quattro rappresentanti di istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni ed integrazioni, che operano nella Regione Campania per l'assistenza ai lavoratori immigrati provenienti da Paesi extra comunitari;

g) quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale;

h) tre esperti su problemi migratori designati dalle Università della Campania;

i) un rappresentante dell'Agenzia per l'impiego della Campania;

l) il dirigente dell'Ufficio Regionale del Lavoro e della Massima Occupazione o suo delegato;

m) il sovrintendente scolastico regionale o suo delegato;

n) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), nominato dalla sezione regionale della Campania;

o) due consiglieri regionali di cui uno designato dalle minoranze;

p) il dirigente del Settore dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (ORMEL), Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione, o suo delegato.

**ART. 5. COSTITUZIONE E DURATA IN CARICA DELLA CONSULTA.** 1. La Consulta regionale è nominata, all'inizio di ogni legislatura, con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore all'ORMEL, Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione, entro sessanta giorni dall'insediamento della Giunta stessa e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Regionale.

2. Il Presidente della Giunta Regionale provvede alla prima convocazione ed all'insediamento della Consulta.

3. In caso di dimissioni, decesso o impedimento di un membro della Consulta, si procede alla sua sostituzione secondo le modalità di cui ai commi precedenti.

4. La Consulta è validamente costituita con la nomina di almeno la metà più uno dei suoi membri.

**ART. 6. ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA.** 1. Sono organi della Consulta il Presidente ed il Comitato esecutivo.

2. Il Presidente della Consulta è il Presidente della Giunta Regionale o un componente di essa da lui delegato.

3. La Consulta elegge, nel suo seno, due Vice Presidenti, almeno uno dei quali tra i membri previsti dal precedente art. 4, lettera b).

4. Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e da sei membri della Consulta eletti dalla stessa tra i suoi componenti di cui quattro rappresentanti dei cittadini extra comunitari e un rappresentante delle Associazioni di volontariato di cui alla lettera c) del precedente art. 4.

5. Il Presidente convoca, con almeno dieci giorni di preavviso, le riunioni della Consulta e del Comitato esecutivo che presiede, stabilendone l'ordine del giorno.

6. Uno dei due Vice Presidenti svolge, su delega, le funzioni vicarie e, d'intesa

a cura della Regione Campania

con il Presidente sovrintende alle attività del Comitato esecutivo.

**7** Il Comitato esecutivo predisponde gli atti da portare all'approvazione della Consulta attiva le parti del piano degli interventi di cui al successivo art. 11) di competenza della Consulta, esprime pareri in via di urgenza che la Giunta o il Consiglio Regionale gli sottopone.

**ART. 7. FUNZIONAMENTO 1.** La Consulta è convocata dal suo Presidente almeno due volte l'anno. Il Presidente è comunque tenuto a convocare la Consulta qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

**2.** La Consulta si riunisce validamente con la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

**3.** L'attività di supporto amministrativo e di segreteria della Consulta e del Comitato esecutivo è assicurata dalla Giunta Regionale.

**4.** La Consulta può costituire commissioni e gruppi di lavoro per l'esame di specifici problemi. Ogni qualvolta sia ritenuto utile il Presidente può invitare a partecipare ai lavori della Consulta altri componenti della Giunta Regionale, esperti di determinate discipline, rappresentanti di organizzazioni, associazioni ed enti e singoli soggetti interessati ai problemi dell'immigrazione.

**5.** Ai membri immigrati della Consulta, non dipendenti dalla Pubblica Amministrazione spetta un gettone di presenza pari a lire 100.000 per seduta.

**6.** È istituita la Segreteria della Consulta per l'espletamento dei compiti connessi all'applicazione della presente legge, di cui fanno parte:

- a) n. 1 funzionario del settore designato dall'Assessore competente;
- b) n. 4 unità di cui due dattilografe/ri.

**ART. 8. ALBO DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI IMMIGRATI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA COMUNITARI. 1.** La Giunta Regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, delibera l'istituzione dell'Albo delle Associazioni degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, determinando contestualmente le modalità di iscrizione ad esso.

**2.** L'iscrizione all'albo di cui al primo comma è condizione per la designazione dei rappresentanti di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 4.

**3.** I rappresentanti di cui al comma precedente devono essere residenti in un comune della Regione Campania.

**4.** Tutte le associazioni di comunità presenti nella Regione Campania, hanno diritto all'iscrizione all'Albo delle Associazioni.

**ART. 9. CONFERENZA DELL'IMMIGRAZIONE. 1.** Ogni anno la Giunta Regionale, con la collaborazione della Consulta, convoca la Conferenza Regionale dell'Immigrazione, secondo le modalità che verranno di volta in volta stabilite, allo scopo di realizzare, con il concorso di tutti i soggetti interessati e le eventuali organizzazioni, la verifica pubblica sull'evoluzione del fenomeno dell'immigrazione e sulle necessità d'intervento.

**2.** La Giunta Regionale potrà, per motivi eccezionali e su proposta della Consulta, convocare conferenze straordinarie.

#### TITOLO III PROGRAMMI DEGLI INTERVENTI

**ART. 10. INTESE TRA REGIONE ED ENTI LOCALI. 1.** La Regione, sentito il parere della Consulta, individua i propri interventi a favore dei lavoratori e studenti immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e delle loro famiglie, previe intese con gli Enti locali interessati, al fine di assicurare il coordinamento dei reciproci interventi e dell'utilizzazione delle risorse.

**2.** La Giunta Regionale è incaricata di

promuovere le intese di cui al precedente comma e di realizzare le eventuali opportune forme di coordinamento relative alle stesse intese.

**ART. 11. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI. 1.** La Regione stabilisce gli obiettivi, gli indirizzi generali e le priorità degli interventi da realizzare a favore degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e delle loro famiglie.

**2.** La Giunta Regionale, tenuto conto delle proposte della Consulta e sulla base delle intese di cui al precedente art. 10, predispose il Piano annuale degli interventi e lo trasmette entro il 30 novembre di ogni anno al Consiglio Regionale per l'approvazione. Per i settori di cui rispettivamente agli art. 13, 14, 15, 16 e 17 gli interventi sono stabiliti dai piani previsti dalle leggi regionali che disciplinano i settori stessi, salvo quanto previsto al comma successivo.

**3.** Il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta, può deliberare l'affluenza di ulteriori interventi a carattere integrativo, straordinario, sperimentale o inerenti alla partecipazione a progetti interregionali, nazionali o internazionali, in collaborazione con i Ministeri competenti.

**4.** La Giunta Regionale, contestualmente alla proposta di piano di cui al precedente comma 2, presenta annualmente al Consiglio Regionale ed alla Consulta Regionale dell'immigrazione extra comunitaria una relazione sulla stato di attuazione di tutti gli interventi di cui alla presente legge.

#### TITOLO IV TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

**ART. 12. INFORMAZIONE E SERVIZI SOCIALI. 1.** La Regione Campania, tramite la Consulta e di concerto con il Centro Regionale di Produzione (RAI), promuove e realizza un'attività di informazione sull'immigrazione ed a favore degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari al duplice fine di far conoscere ai cittadini residenti il fenomeno migratorio e di favorire l'inserimento di detti lavoratori immigrati e delle loro famiglie.

**2.** A tal fine la Regione, oltre ad assumere iniziative dirette, anche tramite le proprie strutture territoriali dell'orientamento professionale, promuove le opportune intese con gli Enti locali per l'utilizzazione delle strutture informative esistenti e/o la creazione di nuove laddove non esistono.

**3.** La Regione promuove ed incentiva l'istituzione, da parte dei Comuni, di centri destinati in particolare:

- a) a fornire informazioni e consulenza per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e per l'adempimento dei doveri previsti dalla legislazione vigente anche tramite consulenza legale;
- b) ad ospitare le attività delle Associazioni degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari.

**ART. 13. INSERIMENTO E TUTELA CULTURALE. 1.** Per facilitare i processi di integrazione culturale e sociale degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari per tutelare la loro identità culturale, la Regione promuove, in collaborazione con i Comuni e con le competenti Autorità scolastiche, l'organizzazione dei corsi di recupero linguistico, di alfabetizzazione e di lingua italiana.

**2.** In particolare, le iniziative di cui al comma primo consistono in:

- a) appositi corsi di lingua italiana opportunamente articolati tenendo conto anche dell'appartenenza etnico-linguistica dei gruppi di cittadini stranieri immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, anche ai fini del loro inserimento nelle scuole dell'obbligo;
- b) iniziative atte a favorire il mantenimento dei legami linguistici e culturali con i loro Paesi d'origine, anche in collaborazione con le rappresentanze

nazionali attivando un processo di scambi culturali.

**c)** iniziative sociali e culturali dirette a sensibilizzare la popolazione in ordine alle problematiche migratorie ed a promuovere la conoscenza delle diverse culture, al fine di contrastare fenomeni di emarginazione.

**d)** iniziative di educazione alla multiculturalità, indirizzate principalmente agli alunni della scuola dell'obbligo, nel rispetto delle competenze dell'Autorità Scolastica.

**e)** corsi formativi rivolti principalmente agli operatori degli Enti locali che sono a contatto quotidiano con gli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari.

**3.** Il programma regionale per il diritto allo studio stabilisce interventi straordinari per gli studenti provenienti da Paesi extra comunitari. Tali interventi sono determinati dalla Giunta Regionale su proposta della Consulta di cui al precedente art. 3. Gli studenti immigrati provenienti da Paesi extra comunitari

### AVVISO Giunta Regionale della Campania Settore O.R.Me.L. Emigrazione ed Immigrazione

È istituito l'Albo regionale delle Associazioni degli Immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, a norma della L.R. n° 33 del 3 novembre 1994.

Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni legalmente costituite ed operanti sul territorio della Regione Campania, con prevalenza numerica di iscritti provenienti da Paesi extra comunitari.

La domanda deve essere inviata alla Giunta Regionale Settore O.R.Me.L. Emigrazione ed Immigrazione via Don Bosco, 4/f - 80141 Napoli corredata dalla seguente documentazione:

- 1) copia autenticata dell'atto costitutivo;
- 2) copia autenticata dello statuto dal quale risulti che l'Associazione persegue finalità rivolte a garantire agli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari e alle loro famiglie condizioni di eguaglianza con i cittadini italiani;
- 3) estratto del verbale di nomina, in copia autenticata dei componenti degli Organismi Direttivi, in cui sia garantita la rappresentanza della minoranza degli iscritti;
- 4) verbale di nomina in copia autenticata del legale rappresentante dell'Associazione;
- 5) dichiarazione attestante l'ubicazione della sede legale e di altre sedi operative in Campania, con l'elenco numerico dei soci;
- 6) relazione sull'attività svolta nell'anno precedente la domanda di iscrizione.

gli studenti apolidi o rifugiati politici, riconosciuti dalle competenti autorità statali, sono altresì ammessi a fruire dei medesimi interventi riservati agli studenti italiani.

**ART. 14. INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO. 1.** Nelle proprie leggi la Regione promuove interventi di formazione, riqualificazione, di aggiornamento professionale, diretti a facilitare l'ingresso e l'inserimento degli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari nelle attività ordinarie e nel mercato del lavoro.

**2.** Gli interventi di Formazione Professionale finalizzati al recupero professionale dei lavoratori immigrati provenienti da Paesi extra comunitari ed al loro possibile rientro stabile e qualificato nei Paesi di origine, saranno attuati d'intesa con i Ministeri competenti.

**3.** I lavoratori immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, iscritti nelle liste del collocamento ai sensi della legge 30 dicembre 1986, n. 943 e della legge 28 febbraio 1990, n. 39, rientrano tra le categorie previste dalle vigenti leggi regionali ai fini delle agevolazioni per la costituzione di nuove cooperative ed imprese.

**4.** In direzione di una seria politica per il ritorno nei Paesi d'origine, particolarmente di quegli stranieri che, avendo conseguito una qualificazione professionale, possano spenderla nel loro Paese di provenienza.

**ART. 15. TUTELA DELLA SALUTE. 1.** Gli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, anche gli stagionali o coloro che a qualsiasi titolo si trovino sul territorio regionale, hanno libero accesso ai servizi sanitari alle strutture di base, poliambulatoriali e asili nido esistenti. Nella predisposizione degli interventi in materia di maternità, sessualità ed uso dei sistemi anticoncezionali, si dovrà tener conto delle diversità culturali e religiose delle donne immigrate provenienti da Paesi extra comunitari.

**2.** A tal fine la Regione Campania, nel riportare i fondi destinati alle attività socio-assistenziali da assegnare a ciascun comune, terrà conto dell'entità della popolazione immigrata proveniente da Paesi extra comunitari presente nei Comuni della Regione Campania ed emanerà le relative direttive.

**3.** La Regione promuove le iniziative necessarie volte alla tutela della salute degli immigrati provenienti da Paesi

alle Associazioni di cui al precedente comma 1, possono essere dati in uso edifici, strutture, aree appartenenti al demanio o al patrimonio dello Stato, per le finalità di cui al precedente articolo.

**ART. 18. STUDI, INDAGINI E RICERCHE. 1.** La Regione promuove studi, indagini e ricerche finalizzati alla programmazione degli interventi di cui alla presente legge, nonché alla migliore conoscenza del fenomeno migratorio.

**2.** Le attività di cui al presente articolo potranno essere svolte tramite apposite convenzioni gratuite od onerose, anche in collaborazione con altri Enti Locali, altre Regioni e con l'Amministrazione dello Stato, sia centrale, sia nei suoi uffici periferici.

**ART. 19. ASSISTENZA DEL DIFENSORE CIVICO - ASSISTENZA LEGALE. 1.** Gli immigrati provenienti da Paesi extra comunitari, residenti in un Comune della Regione Campania, hanno diritto di avvalersi di assistenza e di consulenza del Difensore Civico, istituito secondo le vigenti leggi regionali.

**ART. 20. CONTRIBUTI E CONVENZIONI. 1.** Per la realizzazione del piano annuale degli interventi di cui al precedente art. 11, la Giunta Regionale può stipulare convenzioni con associazioni di volontariato, senza scopo di lucro, regolarmente costituite da almeno tre anni e che abbiano svolto continuativamente, per almeno un biennio, attività a favore degli immigrati nel territorio regionale, provenienti da Paesi extra comunitari.

**2.** Il piano annuale degli interventi conterrà i criteri e le modalità di partecipazione all'attività dei soggetti di cui al primo comma, ivi compresi gli oneri a carico della Regione Campania.

**ART. 21. DOTAZIONE DEL FONDO. 1.** All'onere derivante dall'applicazione della presente legge determinato per l'anno 1994 in lire 500 milioni si provvede mediante:

- a) riduzione di pari importo dello stanziamento di competenza e di cassa di cui al capitolo 1030 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1993, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 27 luglio 1978, n. 20, intitolato «fondo per spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed affini a funzioni normali della Regione»;
- b) istituzione, nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1994, in termini di competenza e di cassa, del capitolo 8014, di nuova istituzione, denominato «interventi a sostegno dei diritti degli immigrati stranieri in Campania provenienti da Paesi extra comunitari», con uno stanziamento di lire 500 milioni.

**2.** All'onere per gli anni successivi si farà fronte con gli appositi stanziamenti di bilancio utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

**ART. 22. DICHIARAZIONE D'URGENZA. 1.** La presente Legge è dichiarata urgente, ai sensi del secondo comma dell'art. 127 della Costituzione, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente Legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

3 novembre 1994

a cura della Regione Campania

Slittano i tempi per tasse ed elezioni

## Ora gli studenti votano il 29 marzo

C'è tempo per presentare le liste fino al 20

■ **ELEZIONI.** Differite al 29 marzo le elezioni indette per il 15 marzo che convocano i 7828 studenti iscritti presso l'Istituto Universitario Orientale per votare i 50 rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per le attività sportive, ai quattro Consigli di Facoltà (Lingue, Lettere, Scienze Politiche, Scuola Studi Islamici) e ai sei Corsi di Laurea.

La data di scadenza per la presentazione delle candidature, raggruppate in liste, in precedenza stabilita per il 6 marzo, è slittata a **lunedì 20 marzo** entro le ore 12.00.

Intanto i rappresentanti uscenti nel Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, **Donato Brandano, Antonella Sacco e Nadia Taddeo**, sono disposti a dare indicazioni a nuove eventuali leve che, desiderose di collaborare attivamente al miglioramento dei servizi universitari, vogliono candidarsi alle prossime elezioni studentesche per concorrere alla carica di rappresentanti nel Consiglio di Facoltà.

I recapiti per contattare i rappresentanti uscenti sono disponibili presso la Presidenza della Facoltà in via Loggia dei Pisani.

■ **TASSE.** Sarà posticipata la data di scadenza per il pagamento della II rata di iscrizione. La commissione della Segreteria Studenti che deve decidere sull'importo che ogni studente dovrà versare in base alla fascia di appartenenza, è ancora in fase di elaborazione dei dati pervenuti con le immatricolazioni ed iscrizioni concluse il 31 dicembre '94. Un comunicato a breve termine informerà tutti gli studenti della data di proroga.

■ **PIANI DI STUDIO.** Giovedì 9 marzo la Commissione Piani di Studio della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ha tenuto l'ultimo incontro con gli studenti convocati per la revisione dei piani di studio.

■ **TESI.** La rappresentante degli studenti della Facoltà di Lingue, **Nadia Taddeo**, impegnata nel lavoro che sta svolgendo la Commissione Tesi desidera conoscere casi di studenti che hanno trovato disservizi relativi al problema tesi. Le proteste raccolte saranno comunicate entro la prima metà di marzo al professor Domenico Silvestri, responsabile della Commissione.

■ **ORIENTAMENTO.** Mercoledì 7 marzo la Facoltà di Scienze Politiche ha dato il via ai primi incontri di orientamento per gli studenti iscritti al primo anno. Gli appuntamenti sono stati concepiti tenendo presente le specificità di questa Facoltà. Le riunioni sono state suddivise in base ai quattro indirizzi di specializzazione: Politico-Internazionale, Storico-Politico, Asia-Africa, Europa-Orientale. «Un primo contatto che il corpo docente ha avuto con le matricole. Due gli scopi di questi incontri, - dice il Preside - quello di spingere i ragazzi ad andare a votare, e dare spiegazioni sull'organizzazione didattica, i tutor e altre informazioni a loro utili».

Unico appuntamento invece è previsto per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo e fuori corso, che mentre siamo in stampa stanno incontrando i membri della Commissione Organizzazione Didattica e il Preside della Facoltà Paolo Frascani. Verranno illustrate le modifiche apportate all'organizzazione didattica, «un momento di confronto - afferma il Preside - durante il quale venire a conoscenza dei problemi

della Facoltà anche attraverso gli studenti. La Facoltà sta crescendo, ed è necessario che ci siano questi incontri».

■ **MINORANZE LINGUISTICHE.** *Minoranze e Lingue minoritarie* è il titolo del convegno internazionale organizzato dalla Facoltà di Lingue che si svolgerà il 6 e 7 aprile nelle due sedi storiche dell'Orientale: Palazzo Giusso e Palazzo Corigliano.

Il programma. **Giovedì 6 aprile.** In mattinata si parlerà di «Le minoranze linguistiche nel mondo». La sessione di lavoro presieduta dal professore Cagni (Direttore del Dipartimento di Studi Asiatici) tratterà varie aree: austronesiana, andina, Africa subsahariana, medio-orientale, Cina, Canada francofono. Relatori per le aree, rispettivamente, i professori Santa Maria, Valenzuela, Baldi, Donini, Casacchia, Zito. Il pomeriggio sarà dedicato a «Le minoranze linguistiche in Europa», presiede il prof. Minissi (Direttore del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale). Dopo la relazione del prof. Pugliese su «Tra internazionalismo e localismo: le migrazioni internazionali e la questione delle minoranze», interventi dei professori Banfi (Grecia), Carageni (area balcanica), Thomas (area occitana), Biguri (area basca), Menichelli (L'Europa).

**Venerdì 7 aprile.** Ore 9.30 si parlerà su «Le minoranze linguistiche in Italia», presiederà i lavori il prof. Beyene (Direttore del Dipartimento di Studi su Africa e Paesi Arabi). Relazione del prof. Gusmani su «La tutela delle lingue minoritarie tra retorica e buon senso», e poi, a seguire, gli interventi dei professori Fanciullo (il greco), Paulis (Il sardo), Fortino (le minoranze albanesi), Marta (le minoranze nomadi: i Rom); Costa (le minoranze franco-provenzali). Il pomeriggio sarà dedicato a «Le nuove minoranze - esperienze a Napoli», sotto la guida della professoressa Di Michele (Direttore del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente). Relatori singoli ed associazioni impegnati nel campo come la N:EA e Dedalus. Conclude i lavori la professoressa Cristina Vallini.

■ **SEMINARI.** «La Cina è un Giallo» è il tema su cui verterà l'incontro organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale per presentare il numero di *Limes*, Rivista Italiana di Geopolitica. Interverranno il direttore della rivista Lucio Caracciolo, Filippo Coccia, Franco Mazzei, Massimo Gallupi.

L'appuntamento si terrà martedì 14 marzo alle ore 15.00 nell'aula 4 (quarto piano) di Palazzo Corigliano in piazza S. Domenico Maggiore.

*Platea cortile: evoluzione ulteriore dell'antico coro nel dramma greco-contemporaneo* è il tema della conferenza tenuta dalla professoressa Georgia Ladoghiani, docente di Lingua e Letteratura Neogreca all'Università di Joennina che si terrà venerdì 10 marzo ore 16.30 presso l'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso. L'incontro conclude il Seminario di Studi sul «Teatro greco contemporaneo» organizzato dalla cattedra di Lingua e Letteratura Greco Moderna del professor Costantino Nikas del Dipartimento di Studi sull'Europa Orientale.

M. Rosa Verrone

## Mensa: interviene il C. di A.

Un sopralluogo con gli studenti sullo stato di avanzamento dei lavori

Sembrava tutto possibile per la primavera '95, ormai alle porte. Invece ancora un po' d'attesa per la mensa. Ma non troppo! Le controversie con la Sovrintendenza per i beni Archeologici si sono finalmente risolte e il definitivo nulla osta per la ripresa dei lavori è nelle mani dei responsabili. Anche la questione delle attrezzature e degli arredi si è avviata a soluzione. Abbiamo sentito in proposito il Rettore dell'Istituto, prof. **Adriano Rossi**.

«In mancanza dell'iniziativa della Regione, data l'urgenza di rispondere alle istanze degli studenti, in Consiglio di Amministrazione, abbiamo deciso di anticipare noi, come Ateneo, un trasferimento di fondi all'Edisu: si tratta di un miliardo e mezzo per iniziare gli appalti per gli arredi dal momento che si avvicina la conclusione dei lavori edilizi».

Quali i termini della consegna della struttura del cortile di palazzo Giusso?

«Brevi. La soprintendenza ha sciolto definitivamente l'ultima riserva - ci rassicura il Rettore - così ci ha dato il nulla osta per procedere nei lavori, in seguito ad un accordo per la valorizzazione dei resti angioini scoperti. Si tratta del muro di sostegno del giardino che sorgeva, fino a tutto il Cinquecento, dietro Palazzo Giusso. I resti emergenti fino a 2 metri e mezzo si trovano in quello che sarà l'accesso, l'atrio della mensa; abbiamo deciso di lasciarli a vista, come facemmo per Palazzo Corigliano per l'aula delle mura greche. Resta solo da decidere se coprirli con un vetro o tenerli scoperti,

come vorrebbe la Soprintendenza. Ma è un problema di scarsa entità; ormai le difficoltà più consistenti sono definitivamente superate e occorreranno solo altri dieci giorni di «sondaggi» dopo i quali il cantiere verrà smontato, dando il via libera ai lavori».

Anche gli studenti hanno potuto prendere visione dello stato dei lavori, visitando il cantiere, accompagnati dall'ingegnere che se ne occupa. Lo stato di precarietà e i continui rinvii avevano senza dubbio acceso gli animi dei tanti studenti che, anno dopo anno, hanno visto rincorrersi annunci e smentite. «Proprio in risposta alle esigenze degli studenti - conclude il Rettore - abbiamo fatto loro compiere un «sopralluogo» affinché vedessero loro stessi il punto a cui sono i lavori e che manca poco alla consegna. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno accelerare i tempi degli appalti per gli arredi votando la delibera con cui anticipiamo i fondi. Fatta una ricognizione di bilancio, con tutte le cautele necessarie, abbiamo deciso di muoverci laddove l'ente preposto non si è mosso. Infine, come rassicurazione ai tanti studenti che hanno sollevato critiche per la lentezza dei lavori, il capitolato d'appalto per il secondo ed ultimo lotto di lavori, prevede un termine massimo di 5 mesi; termine che sarà senz'altro abbreviato, dal momento che è stato studiato un piano di recupero del tempo perso a causa della controversia con la Soprintendenza».

Stefania Capecchi


**LINGUE & LINGUAGGI**

propone

**CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE SEMESTRALI E TRIMESTRALI INTENSIVI**
**PREPARAZIONE PROVA LINGUE CONCORSO MAGISTRALE**

Lezioni a numero chiuso: 25 persone massimo

**PUOI PROVARE IL CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI**

Chiama al 5527119 - 7141620

**LA SEDE È ADIACENTE ALL'UNIVERSITÀ ORIENTALE**

# Le iniziative dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa



## Mostra e Seminario Dalla tempera antica alle "Icone profane" di Paul Pennisi

13 - 24 marzo

Inaugurazione della mostra  
venerdì 13 marzo ore 17.30  
(rimarrà aperta fino al 24 marzo  
dalle ore 9 alle 14).

Incontri seminariali con il maestro Paul Pennisi.

*Delle origini, delle tavole e degli intonaci*  
martedì 14 marzo ore 16.30

*Delle pietre di colore, delle terre, delle mestiche*  
mercoledì 15 marzo ore 16.30

*Della foglia d'oro, dei mordenti, delle vernici e della coloritura.*  
giovedì 16 marzo ore 16.30



## La filosofia sociale oggi Seminario di specializzazione 6 aprile - 6 maggio

1) Il Seminario fornirà una presentazione di temi e problemi di filosofia sociale analizzando alcune delle tendenze più rappresentative nell'ambito del pensiero contemporaneo.

2) Il Seminario, a cui parteciperanno alcuni autorevoli docenti stranieri come Joseph Raz e Alex Honneth, afferisce al corso di Filosofia Morale tenuto dal prof. Sebastiano Maffettone.

Si svolgerà dal 6 aprile al 6 maggio 1995 presso la sede dell'Istituto e prevede 19 lezioni articolate in quattro incontri settimanali, dal mercoledì al venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30, mentre il sabato dalle ore 10.30 alle 12.30.

3) L'Istituto concederà a titolo di rimborso spese una borsa di studio di L. 400.000 per i residenti nella

Regione Campania e una borsa di studio di L. 1.600.000 per i residenti nelle altre regioni.

4) la frequenza è obbligatoria.

5) L'ammissione è limitata a 20 laureati presso le Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Sociologia, Psicologia, Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche e Teologia.

6) Per ottenere l'iscrizione è necessario presentare entro il 5 marzo 1995 domanda in carta libera indirizzata al Rettore dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, certificato di laurea con votazione degli esami di profitto, certificato di residenza, curriculum studiorum ed eventuali pubblicazioni (80135 Napoli - Corso Vittorio Emanuele, 292. Telefono (081) 400070-412641).

## Giornata di studio Forme e significati della poesia di Corrado Calabrò

Venerdì 31 marzo ore 16.30

Apertura dei lavori  
Francesco M. De Sanctis

Interverranno:  
Corrado Calabrò  
Sergio Campailla  
Carmine Di Biase  
Giorgio Barberi Squarotti

Lettura ed interpretazione  
dei testi:  
Achille Millo

## Convegno Internazionale "Il caso Salgari" 3-4 aprile

Un confronto tra studiosi di diversi ambiti disciplinari: critica letteraria cinematografica televisiva e pedagogica e letteratura per l'infanzia, storia dell'arte, editoria, indologia, periegetica.

Relatori: Vittorio Avanzini, Anna Maria Bernardinis, Silvino Gonzato, Ruggero Leonardi, Luigi Lombardi Satriani, Gian Paolo Marchi, Graziella Pagliano, Antonio Palermo, Vittorio Palermo, Vittorio Paliotti, Felice Pozzo, Michele Rak, Vittorio Sarti, Maurizio Taddei, Giuseppe Torcato, Giovanna Viglono, Giuseppe Savona, Ada Neiger, Roberto Antonetto, G. Singh, Sergio Campailla, Carmine Di Biase.

Nell'ambito del convegno è prevista anche una mostra delle edizioni salgariane nonché la presenza di Philippe Le Roy.

## Corso di Perfezionamento in discipline storico-filosofiche Federalismo antico e moderno

16 marzo - 22 luglio

Il Corso di Perfezionamento si configura come spazio di ampio e formativo dialogo sul tema del federalismo al fine di ricostruire i connotati teorici tanto sul piano storico-concettuale quanto su quello filosofico e dottrinale. Il Corso, si svolgerà dal 16 marzo al 22 luglio e si articolerà in due o più incontri settimanali affidati ciascuno ad un diverso docente e suddivisi in una lezione (dalle ore 16.30 alle 18.30) e una seduta settimanale di discussione e approfondimento delle tematiche proposte (dalle ore 10.30 alle 12.30 del giorno successivo alla lezione).

Parteciperanno al Corso 50 laureati presso le Facoltà di Magistero, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza che ne abbiano chiesto l'iscrizione entro l'8 febbraio scorso.

Gli appuntamenti previsti a marzo nell'ambito del corso.

Giovedì 16 marzo, ore 16.30. Sergio Bertelli "Pace comune" ed autonomie locali nel pensiero politico del IV secolo a.c.

Venerdì 17 marzo, ore 10.30. Seminario.

Mercoledì 22 marzo, ore 16.30. Luigi Labruna. Dal federalismo all'imperialismo in Roma repubblicana.

Giovedì 22 marzo, ore 10.30. Seminario.

Martedì 28 marzo, ore 16.30. Diego Quagliani. Alle radici della giuspubblicismo moderna: lo "status" della "civitas foederata" nelle dottrine giuridiche e politiche del Tardo Medioevo.

Mercoledì 29 marzo, ore 10.30. Seminario.

## Incontri seminariali

Proseguono fino a maggio gli incontri seminariali dell'anno accademico 1994-95. Gli appuntamenti dal 10 al 31 marzo: 10 marzo ore 11.30. Roberto Di Stefano A. Riegl: valori di antichità-valori di novità. Corso di Storia del restauro.

10 marzo ore 15.30. Daniela Esposito. Corso di Storia dell'architettura nel Medioevo.

13 marzo ore 10.30. Nicola Pagliara. Conservazione e restauro: omologazione ed interpretazione. Corsi di Storia della scienza e della tecnica, Storia dei materiali e delle tecniche architettoniche.

13 marzo ore 12.30. Giancarlo Alisio. Origini e fonti della cultura neoclassica in Europa. Il contesto politico e i problemi socio-economici a Napoli all'inizio del XIX secolo. Urbanistica durante il decennio francese (5). Corsi di

Storia della città e del territorio (età moderna), Storia della città e del territorio (età contemporanea).

14 marzo ore 11.30. Cesare De Seta. Il vedutismo nel Settecento. Corsi di Storia della città e del territorio, Storia dell'architettura moderna, Storia delle arti grafiche.

17 marzo ore 11.30 e 20 marzo ore 11.30. Walter Schmitz. Per una nuova storia letteraria come storia della cultura. L'esempio di G.E. Lessing (1) e (2). Corsi di Lingua e Letteratura tedesca e Letteratura tedesca moderna e contemporanea.

20 marzo ore 14.30. Roberto Mercuri. Dante "agens". Il motivo del viaggio nella Divina Commedia. Corso di Letteratura italiana.

20 marzo ore 15.30 e 21 marzo ore 9.30. Filippo Burgarella. Il monachesimo

bizantino in Campania sec. IX-XI (1) e (2). Corso di Storia dell'arte bizantina.

21 marzo ore 9.30. Roberto Mercuri. Dante "agens". Il motivo del viaggio nella Divina Commedia (2). Corso di Letteratura italiana.

21 marzo ore 11.30. Giancarlo Alisio. Aspetti e problemi urbani dopo l'Unità d'Italia (6). Corsi di Storia della città e del territorio (età moderna), Storia della città e del territorio (età contemporanea).

21 marzo ore 16.30 e 22 marzo ore 9.30. Maria Andaloro. Il cantiere di Montecassino al tempo dell'abate Desiderio: fra tradizioni occidentali e presenze orientali (1) e (2). Corso di Archeologia medievale.

22 marzo ore 9.30. Roberto Mercuri. Dante "agens". Il motivo del viaggio nella Divina Commedia (3). Corso di Letteratura italiana.

22 marzo ore 15.30. Uberto Siola. Città storica e città

contemporanea. Corso di Storia dell'urbanistica contemporanea.

24 marzo ore 15.30. Norberto Cacciaglia. Verga e la letteratura francese. Corso di Lingua e letteratura italiana.

24 marzo ore 16.00. Tim Tatton-Brown. Architettura anglo-normanna. Corso di Storia dell'Architettura del Medioevo.

25 marzo ore 10.00. Raffaele Nigro. Esiste una letteratura lucana? Corso di Lingua e letteratura italiana.

27 marzo ore 9.30. Pasquale Sabbatino. La letteratura artistica nel Rinascimento: da Cimabue a Michelangelo. Le "Vite" del Vasari. Corso di Letteratura italiana.

27 marzo ore 10.30. Renzo Canestrari. I problemi epistemologici dello studio sperimentale della percezione. Corsi di Psicologia e Psicologia Sociale.

27 marzo ore 10.30. Antoine Court. Flaubert. Viaggio

verso "l'échec". Corso di Lingua e letteratura francese.

28 marzo ore 10.30. Antoine Court. Vigny. Poeta pessimista. Corso di Lingua e letteratura francese.

28 marzo ore 11.30. Giancarlo Alisio. Via Duomo. Il quartiere Museo e la Galleria Principe di Napoli. Il quartiere occidentale. Il quartiere orientale (7). Corsi di Storia della città e del territorio (età moderna), Storia della città e del territorio (età contemporanea).

28 marzo ore 16.30 e 29 marzo ore 9.30. Maria Andaloro. Il cantiere di Montecassino al tempo dell'abate Desiderio: fra tradizioni occidentali e presenze orientali (3) e (4). Corso di Archeologia medievale.

31 marzo ore 11.30. Roberto Di Stefano. Dalla Carta di Venezia alla Conservazione integrata: tutela e fruizione. Corso di Storia del restauro.

I risultati di un'indagine condotta dal prof. Nicolino Castiello

## Il tempo libero degli studenti di Economia

Il 50% raggiunge con mezzi propri la facoltà. Quanto si spende per trasporti e parcheggi. Il 60% è dedito ad una pratica sportiva. Il pub è il punto di incontro preferito. L'identikit dello studente di Economia

Che fosse difficile e "dispendioso" arrivare a Monte Sant'Angelo ogni giorno per seguire i corsi o che gli studenti impiegassero buona parte del loro tempo facendo sport, o, ancora, che molti non conoscessero tanto bene la Basilicata quanto la Spagna, poteva essere fortemente sospettato. Ora, però, a dare maggior credito a queste impressioni si è aggiunto il rigore scientifico e statistico di una ricerca condotta dal professor Nicolino Castiello, docente di Geografia Economica presso la facoltà di Economia e Commercio. «L'indagine è stata condotta - illustra Castiello - su un campione di 340 studenti, che rappresenta circa il 20% dei frequentanti i corsi del secondo semestre dell'anno accademico '93-'94 di questa facoltà. Vi è una lieve prevalenza, tra gli intervistati, del sesso maschile, mentre la fascia d'età va dai 18 ad oltre i 24 anni, con una media tra i 18 e i 22 anni, forse i più motivati ad essere assidui frequentatori». Il campione, statisticamente significativo, non è però tale, ammette il docente, da poter essere esteso a tutto l'Ateneo federiciano, anche perché la realtà di Economia è diversa da quella delle altre facoltà per formazione culturale degli studenti, loro interessi particolari, possibilità d'impiego. Inoltre, questa ricerca non tiene conto, per ovvi motivi, degli studenti che non frequentano i corsi, molti dei quali si inseriscono precocemente nel mondo del lavoro. L'idea è nata da un'esigenza del professor Castiello di trovare modalità didattiche alternative, dopo le ultime fallimentari escursioni di studio con gli studenti. «Ho seguito e supervisionato il lavoro degli studenti che hanno effettuato la raccolta dati; devo dire che hanno lavorato molto bene e con impegno, come poi si è rivelato al momento dell'esame. Quindi, il margine d'errore è bassissimo».

Analizziamo allora i dati sorprendenti di questa ricerca. Degli intervistati, se il 18,5% è costituito da studenti in corso, il 10,9% ed il 3,5% è rappresentato da studenti del secondo e, rispettivamente, terzo anno fuori corso. In più, al momento dell'indagine, ben il 34,4% aveva sostenuto meno di 6 esami. Ben l'84,9% ha la residenza nella città di Napoli e nei comuni della provincia (37,9%), mentre una piccola minoranza proviene da altre province campane o da altre regioni, Cala-

bria in primis. Di questi, poco più della metà, abita a Napoli; gli altri devono sobbarcarsi ogni giorno un estenuante viaggio per seguire i corsi. «Da quanto esposto - commenta Nicolino Castiello - emerge con chiarezza che la Facoltà di Economia ha una funzione quasi esclusivamente provinciale, avendo perso quei cospicui flussi di studenti che provenivano dall'entroterra campano e dalle altre regioni del Meridione a causa delle numerose nuove università sorte negli ultimi venti anni. Ciò è dovuto anche al fatto che l'ateneo federiciano non è stato in grado di offrire specializzazioni nuove e più aderenti al mercato nazionale ed internazionale come, ad esempio, una "laurea breve" in ragioneria. Inoltre, tutto questo dovrebbe far meditare le autorità preposte al riordino delle Facoltà al fine di meglio tracciare i percorsi didattici (numero di esami, anni necessari)».

A questi dati bisogna aggiungere quelli indicativi della scarsa accessibilità alle strutture di Monte Sant'Angelo: il 50,6% raggiunge la sede con il mezzo proprio, il 19,7% utilizza un solo mezzo urbano, un altro 19,7% usufruisce di un mezzo pubblico urbano ed uno o due mezzi extraurbani. Solo 3 intervistati si recano in facoltà a piedi. Il dispendio di tempo e denaro è notevole: il 42% impiega meno di mezz'ora, il 23% tra 30 e 45 minuti, mentre il 16,7% impiega oltre 90 minuti. La spesa giornaliera per trasporti e parcheggi ammonta a meno di 5.000 L. per il 57,9% degli intervistati, tra 5.000 e 10.000 L. per il 32,6% e oltre le 15.000 L. per il 4,1%. Considerando che il 50,3% si reca in facoltà tra le quattro e le cinque volte alla settimana, si può ben comprendere come la "mazzata" di fine mese per i trasporti sia notevole (circa 100-120.000 lire, circa il 40% delle spese totali tra cinema, lettura, spostamenti). «Questi dati - sottolinea Castiello - dovrebbero essere di monito per l'Università e per il Comune, al fine di migliorare l'accessibilità alla sede di Monte Sant'Angelo, anche in termini di parcheggi per gli studenti, altrimenti vessati dai parcheggiatori abusivi».

Tema fondamentale affrontato dalla ricerca è quello del rapporto degli studenti universitari e il tempo libero. Questo è impiegato nella pratica

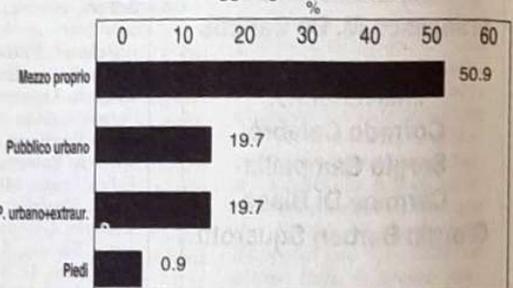
sportiva dal 60,3%, seguita, con il 47,9% dalla lettura, dalla Tv (47,3%) e dal cinema (41,7%). D'altro canto, emerge che a fronte di una domanda di sport da parte degli studenti, l'Università assiste nella pratica sportiva appena il 25% degli intervistati, poiché tale è la percentuale di studenti che conosce il costo dell'iscrizione al Cus e che quindi è venuta a contatto con questa struttura. La riprova è che il 64,2% pratica sports a livello amatoriale, soprattutto presso strutture private, spendendo da 50.000 a 100.000 lire mensili. «Eppure - si rammarica il professor Castiello - lo sport interrompe la routine quotidiana, attiva il metabolismo, riduce lo stress e aumenta la produttività, e quindi significa miglioramento della qualità della vita. L'Università dovrebbe fare di più in questo senso, anche se i fondi per la gestione delle attrezzature sono insufficienti. Bisognerebbe comprendere che lo sport non è un'attività collaterale alla cultura, ma ne è una parte integrante, di sicuro supporto, portando l'uomo ad accettare meglio la competizione».

I punti di incontro preferiti sono, inaspettatamente, risultati i pub, seguiti da "altre attività" e, solo in una minore parte dei casi, le discoteche. Per queste attività ricreative gli studenti spendono al mese tra le 50.000 e le 100.000 lire. Le vacanze degli studenti sono molto lunghe, soprattutto se paragonate alla media dei loro colleghi europei: il 55,6% vi dedica fino ad un mese ed il 39,2% oltre un mese, con preferenza per il mare sia in Italia che all'estero ed in case in affitto.

L'ultimo dato impressionante, purtroppo in senso negativo, riguarda le conoscenze economico-territoriali della regione di appartenenza: la stragrande maggioranza (63,2%) ammette che queste sono meno che sufficienti e solo il 5% ritiene di avere una buona padronanza della Campania. Se si escludono le più rinomate località turistiche, le informazioni sulle regioni italiane sono quasi nulle. «La colpa - conclude lo scoraggiato docente di Geografia Economica - è attribuita alla scuola che, con i suoi percorsi didattici, non è riuscita ad accostare in modo concreto e problematico gli studenti alla realtà territoriale italiana, per dirla con altre parole la geografia è stata studiata poco e male, colpevole anche



Mezzi di trasporto  
Modalità di raggiungimento facoltà



l'impreparazione di molti docenti della scuola media superiore, peraltro poco qualificati all'insegnamento della geografia, che, invece di dare importanza alle interazioni dell'uomo con l'ambiente, con i suoi manufatti, hanno privilegiato le notizie schematiche e facili da dimenticare. Nei pensieri dei nostri giovani laureandi partenopei l'Europa è meno lontana del Molise, della Puglia... E questa ignoranza della propria terra, questo

disamore non possono che portare al degrado ambientale e culturale».

Il professor Castiello ha ora in programma di approfondire alcuni elementi emersi da questa indagine, oltre a condurre altre che sicuramente ci permetteranno di tracciare un identikit sempre più preciso dello studente universitario napoletano. Speriamo con meno brutte sorprese rispetto a questa volta.

Francesco Ruggiero

### LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer





## Nuovo Ordinamento di Economia e Commercio

# Studenti neri di rabbia

Preferiscono il vecchio ordinamento. Sono preoccupati per l'anno in più di studio. Chi è nel dubbio aspetta l'anno prossimo

Cercare opinioni sul nuovo statuto è stato facile anche se la partenza è stata quella di un: «No comment» di Oscar, II anno fuori corso. Dalle dichiarazioni e dagli stati d'animo si evince una forte rabbia e anche, e questa è la cosa più grave, una certa indifferenza che porta alcuni ad esprimersi più o meno così: «Non mi interessa informarmi perché sono nel vecchio ordinamento e non voglio cambiare».

C'è molta diffidenza perché si teme, come afferma Enzo, I anno fuori corso, che: «la questione assuma toni simili a quelli delle scuole superiori con corsi sperimentali. La tanto vantata innovazione non è stata una marcia in più per chi ha seguito quella strada. Inoltre il vecchio ordinamento potrebbe andare meglio perché fornisce una cultura più generale e facilmente adattabile poi ai fini aziendali di un indirizzo specifico», dice Gianni I anno fuoricorso. Annarita ha altre idee: «Sulla validità pratica e didattica di questo nuovo statuto, non saprei pronunciarmi in modo convinto; i presupposti sono buoni, ma bisogna vedere l'attuazione pratica perché ho grandissime perplessità sulla motivazione e sullo spirito di questa riforma. Questa innovazione sembra essere voluta per rendere più selettiva questa facoltà in base a preoccupazioni nate da considerazioni che vedono la facoltà di Economia di Napoli non quotata come in passato».

### LA RIFORMA CI DANNEGGIA

«Allora lo spirito, la volontà è stato quello di rivalutare la facoltà da un punto di vista di immagine e questo mi rende perplessa. Indubbiamente ci avviamo alla scelta tra un'università di massa e una selettiva ma vorrei conoscere i criteri di questa selettività. Non vorrei che questa riforma danneggiasse la gente comune che non ha soldi, non è raccomandata e non è figlio di nessun professore.

I professori sono una casta e chi ha il modo di superare ventiquattro esami, salterà con la stessa facilità quelli aggiuntivi». Carmen sceglie il vecchio ordinamento ma anche lei ha dei dubbi. Lei rimane nel precedente statuto perché con il nuovo ci sono più esami e l'università risulta più lunga senza che possa vedere un'ulteriore qualificazione. Ma, per valutare meglio il tutto, aspetta l'anno prossimo. Anche Peppe Romeo denuncia scarsità di informazione che, uniti agli esami in più, lo portano a scegliere il vecchio ordinamento.

Leonardo, II anno in corso confessa: «Non ho ancora letto il nuovo statuto, ho sentito che ci sono più esami e questo dovrebbe comportare una maggiore qualificazione: un datore di lavoro trovandosi a scegliere tra due laureati uno con il vecchio istituto, l'altro con il nuovo, potrebbe scegliere quello con più esami ma io non ne sono convinto. Io ho scelto il vecchio statuto perché voglio laurearmi prima, per non rimanere molto all'università per questioni di soldi». «Subito ho visto gli esami in più, non so se faccio questi, figuriamoci quegli altri. Tra l'altro all'inizio ci sono state difficoltà per capire se occorre fare la domanda o meno per rimanere nel vecchio ordinamento e solo alla fine si è chiarito almeno il lato burocratico», dichiara Daniele Aggravi.

Sonia pensa che «sono assurdi 31 esami in una facoltà che ultimamente si sta complicando ulteriormente divenendo sempre più difficile. Questo cambiamento lo hanno fatto per livellare di più i piani di studio dei diversi settori ma non mi sembra per migliorare la specializzazione degli studenti». Mena del secondo anno afferma: «Non ho le idee molto chiare perché non c'è stata una buona informazione; è aumentato il numero degli esami ma non in proporzione al numero degli anni, rimasti a 4, e, quindi, sembra solo che ci

vogliono bloccare creando una università di élite in cui andrà avanti solo chi può economicamente». Salvatore primo anno fuoricorso consiglia di migliorare i programmi precedenti e non di mettere nuovi esami «perché alcuni esami sono organizzati malissimo, tipo Matematica Generale, con un programma così grosso che alla fine non ti rimane niente». «Non cambio perché non ho nessuna voglia di fare esami in più, ed anche perché non credo che la nuova laurea sia migliore solo per tre esami in più» dice Ida Cerchiello.

Luciano, secondo anno, non vuole mutare il piano economico quantitativo perché nel nuovo ordinamento vede due insegnamenti in più molto difficili ma che non comportano un miglioramento tale da fargli scegliere la nuova strada.

Francesco Cotugno si esprime così: «Non mi interessa il nuovo statuto perché appartengo al vecchio e non cambierò perché alcuni esami da me sostenuti come fondamentali nel mio piano poi mi sarebbero valutati come complementari».

Roberto, quinto anno fuori corso pensa che: «hanno aumentato il numero degli esami per far in modo che fra il periodo di giacenza scolastico e l'entrata nel mondo del lavoro passa più tempo perché sono aumentate le difficoltà per raggiungere la laurea».

### I PROFESSORI NON CI AIUTANO

Luca Priori si pronuncia in questo modo: «Non mi sono molto interessato perché decido per il vecchio ordinamento ma considerando che solo il 5% degli iscritti si laurea in corso, se aumenta il numero degli esami rimanendo immutato il tempo in cui sostenerli, non si fa altro che abbassare la percentuale di laureati nel periodo previsto». Marco dichiara: «a me la questione non interessa più di tanto rimanendomi soli cinque esami da superare. Non conviene, però, cambiare perché per me si allunghe-

rebbe di almeno un anno il raggiungimento della laurea senza evidenti vantaggi. Sembra solo che si cerchi di applicare il sistema esistente nelle università del Nord senza considerare la realtà del luogo. Le università del Nord risultano maggiormente interconnesse al tessuto lavorativo giungendo a un buon livello di preparazione specifica, mentre da noi anche con la specializzazione si continua a fare troppa cultura, nel senso di teoria, con poca o nessuna attinenza alla realtà dell'impresa. Si sta cercando di diminuire ulteriormente il numero dei laureati in corso. Se poi alcuni accusano gli studenti di non essere in grado di studiare in modo tale da rientrare nei termini prescritti, c'è da rilevare che i professori non aiutano a sviluppare un metodo di studio migliore».

Luca evidenzia che si vuole: «decimare ulteriormente coloro che giungono ad essere Dottori Commercialisti; già il praticantato obbligatorio salito a tre anni è un sintomo tangibile di questa volontà. Tra l'altro c'è gente che aspetta le lauree brevi per iscriversi all'università e, invece di attivarle in numero cospicuo, si aumentano il numero degli esami del corso di laurea. C'è poi da evidenziare che facoltà come Economia Marittima o Commercio Internazionale hanno cambiato la denominazione per rendere i laureati in grado di accedere alla libera professione con un numero di esami inferiori e programmi più facili. Economia e commercio rientra già in questi parametri ma oggi la tanto sospirata laurea diventa con il nuovo ordinamento più lontana». «Il nuovo ordinamento crea perplessità - ribadisce Nunzio - perché non si sa nemmeno se tutti i nuovi indirizzi garantiscono l'accesso alla libera professione. Ci saranno delle limitazioni ora che i piani sono più specifici? Il nuovo ordinamento, a conti fatti, impone un anno di ritardo sulla laurea, così quando entri nel mondo del lavoro sei scavalcato da tantissime

persone. Si afferma che la nuova laurea sia più competitiva nell'ambito lavorativo ma nelle domande di lavoro si trova scritto: «Laureato in...» e non indirizzo intrapreso. Il nuovo ordinamento pone nella stessa situazione di un corridore che fa i 1000 metri e arrivato al traguardo chiede all'arbitro di correrne altri 400». Titti Carrettieri trova: «che il nuovo ordinamento richiede un impegno eccessivo, anche se credo che ci sia un piccolo vantaggio per la cultura che forniscono le nuove materie aggiuntive ma il peso degli esami mi porta a scegliere il vecchio ordinamento». Secondo Giannetta, primo anno: «Già erano ventiquattro esami, un peggiorare dell'altro e avulsi dal contesto lavorativo, ora che cambia? I tre esami in più mi permetteranno una volta uscita dalla lunga università di saper come lavorare subito? O con la crisi dei posti di lavoro le due prove di idoneità mi qualificheranno rispetto a chi ha studiato da solo? Una prova di idoneità mi farà capire come usare il computer o basterà a sapere una lingua? E se basta una prova di idoneità per una lingua, perché nel corso normale ci vogliono due anni per essere idoneo a sostenere l'esame? E la laurea che connotazione avrà? Quello che vedo e che mi stanno solo confondendo e ho tanta paura che con la storia della qualificazione mi facciano perdere tempo prezioso perché mio padre è solo un operaio non di certo uno che si può permettere di buttare i soldi dalla finestra. Ragioniamo in termini costo-prodotto: un anno in più vale due esami e due prove di idoneità? Un datore di lavoro potete assicurarvi che mi preferirà solo perché la mia laurea è più competitiva?».

Ai tanti dubbi di Giannetta si contrappone l'unica voce di assenso di Giovanna Iscaro la quale afferma: «Io appartengo al vecchio statuto ma penso che il nuovo sia positivo per la maggiore specializzazione».

Claudia Perillo

# Due tipi di tesi ad Economia

È stato deliberato in Consiglio di Facoltà. Non ancora definito il sistema di valutazione

Una tesi di sintesi, breve e con una bibliografia ridotta, e la tesi di laurea vera e propria per chi aspira ad un punteggio maggiore. Dopo tante discussioni si è deciso. Ad Economia ci sarà l'alternativa tra due strade per laurearsi. Lo ha deliberato il Consiglio di Facoltà del 21 febbraio con 35 voti a favore, 3 contro e 6 astenuti. Mentre si è rinviata la decisione, per l'esistenza di pareri contrapposti, sul metodo di valutazione. In verità, qualche conflitto di competenze tra le due Commissioni che si sono occupate della nuova regolamentazione della tesi di laurea si era già palesato in Consiglio.

Come ha precisato il prof. Giannola la **Commissione Didattica**, incaricata dallo stesso preside di occuparsi della questione, è «rimasta meravigliata di scoprire che durante i lavori c'era un'altra commissione che avesse lo stesso obiettivo. Si è tentato a quel punto un coordinamento, ma con scarsi risultati».

Il prof. Guarino ha chiarito come la proposta autonoma della sua Commissione (**Statuto**) fa riferimento alle altre norme dello Statuto e che va letta come un emendamento alla commissione didattica.

Sull'assegnazione del punteggio, due le proposte avanzate. Quella della Commissione Statuto che ha presentato un progetto dove si calcolerebbe un voto per la carriera universitaria dello studente da aggiungere a quello per la valutazione della tesi. Quella della Commissione Didattica per

la quale sarebbe preferibile prevedere due punteggi differenti a seconda della tesi scelta. Ma se ne riparerà prossimamente. Intanto, sull'eventualità di un tetto massimo di 7 punti per la tesi di laurea è intervenuto il prof. **Meldolesi**, il quale ha fatto presente come già da qualche anno, insieme alla prof.ssa **Baculo**, sono stati creati dei gruppi di lavoro che spesso danno vita a delle "super-tesi", con risultati talvolta assolutamente straordinari.

«Ho lavorato in molte parti del mondo - ha detto Meldolesi - ma vi posso garantire che la materia grigia che ho trovato nell'università di Napoli non ha paragoni. Se viene meno la possibilità di coltivare queste capacità viene a mancare una funzione importante».

In Consiglio sono state affrontate anche altre questioni. La prof. **Filosa Martone** ha posto all'attenzione di tutti il problema della sicurezza, dopo il grave episodio di tre settimane fa, quando una

ragazza venne ritrovata legata ed imbavagliata in un bagno. Il rappresentante degli studenti **Salvatore Di Palo** ha riferito sul comportamento del prof. **Martorano**, aggressivo e palesemente iniquo nei confronti degli studenti in sede di esame. Poi l'intervento del prof. **Sciarelli**, che ha esposto l'andamento dei lavori della commissione **percorsi didattici** da lui presieduta, invitando i referenti di area ad una maggiore collaborazione, per i problemi di coordinamento sorti in seguito

agli adeguamenti degli insegnamenti didattici. A questo proposito va segnalata la discussione aperta dalla prof.ssa **Cundari** riguardo la **soppressione di alcuni insegnamenti** e il diritto soggettivo del docente a scegliere un'altra materia nell'ambito del raggruppamento che l'ha visto vincitore del concorso. Sono previste infatti **modifiche di alcune materie**: Geografia regionale, ad esempio, sarà sostituita da Politica dell'ambiente, Storia della banca diventerà Storia della moneta e della banca, Storia del lavoro si tramuterà in Storia dell'innovazione tecnologica e del lavoro e così via. Ma al di là del cambiamento di nome la discussione aveva questi termini: il docente può scegliere qualsiasi materia, costringendo la facoltà ad attivarla? La risposta è venuta ancora una volta dal prof. Guarino che ha chiarito che l'opzione va fatta dal docente che si è visto sopprimere la materia, o da chi, avendo la materia in più settori, deve necessariamente sceglierne uno. Peraltro la scelta del docente deve avvenire "di concerto" con la facoltà. In Consiglio si è parlato anche delle **dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo del rappresentante degli studenti Renato Bruno**. Il Preside ha poi raccomandato ai direttori di dipartimento di effettuare la **ricognizione dei posti disponibili** per la messa al bando dei concorsi per ricercatore, che avverrà nel prossimo Consiglio o comunque entro il termine previsto, e cioè il 20 aprile.

Gianni Aniello

## Amministrativo ad Economia

■ Un'apprazziabilissima iniziativa è stata promossa dal rappresentante degli studenti **Carlo Savoia**. Ha presentato all'Edisu una richiesta per l'attivazione di un **corso di supporto in matematica e informatica** correlata da una copiosa raccolta di firme. Il perché dell'iniziativa è stato spiegato dallo stesso Carlo: «L'esame di matematica è uno dei più difficili della nostra Facoltà, molti ragazzi, per superarlo, ricorrono a costose lezioni private. Avviando un corso di recupero si ovvia a tale problema».

E dalla matematica allo sport, si stanno finalmente ultimando i lavori per l'attivazione dei **campetti situati vicino le aule T**, gli studenti chiederanno al prossimo Consiglio di Facoltà di sollecitare il CUS per la loro gestione.

■ È stato attivato il corso di **Diritto Amministrativo**. Lo terrà il prof. Ferdinando Pinto ed avrà inizio il 18 marzo, ossia nel secondo semestre. La prima sessione di esame è prevista per giugno 1995. Chiunque voglia affrontare l'esame prima di quella data dovrà continuare a sostenerlo presso la facoltà di Giurisprudenza.

■ Gli **esami** di Geografia regionale della prof.ssa Cundari e del prof. Franco sono stati rinviati dal 13 al 17 marzo, alle ore 14.30.

■ **AIIESEC**. Il 17 marzo alle ore 9 ci sarà la presentazione della settima edizione del Premio per il

marketing "Philip-Morris 95". Il tema: una soluzione ad un caso di marketing per il prodotto "Majonaise Kraft". Possono partecipare laureandi e laureati singolarmente o in gruppi al massimo di tre persone. 29 anni è il limite di età. Per i primi classificati il premio consiste in un corso di marketing presso la New York University, cui seguiranno due settimane di viaggio presso le società del gruppo Philip Morris. La data ultima di presentazione degli **elaborati è il 10 maggio** prossimo.

■ Si terrà il 6 aprile il **"Salone dello studente"**. L'iniziativa organizzata dall'Aiesec in sostituzione del tradizionale Career day, ha come obiettivo l'istituzione di canali di comunicazione tra lo studente e tutto ciò che appartiene al suo mondo (aziende, scuole di formazione, associazioni) allo scopo di favorire una concreta crescita professionale oltre che umana. La manifestazione, che si svolgerà a Monte Sant'Angelo presso i locali della Facoltà di Economia, si svilupperà in cinque aree chiave: Master, Associazioni, Aziende, Banche ed Enti, Lingue e Scuole di formazione, Sport e Viaggi. Ogni area sarà articolata su tre livelli: stands, workshops e seminari.

Prevedibile il successo dell'iniziativa. Il progetto, nella sua configurazione passata (il Career day), ha visto la presenza di prestigiose aziende, di oltre 8 mila studenti e di molti docenti.

A sorpresa il 3 marzo si è tenuta una seduta del Consiglio di facoltà: ospite d'onore il Rettore **Fulvio Tessitore**. Consiglio amaro per la prof.ssa **Dona-tella Mazzoleni** che ha lasciato l'aula magna prima dello scioglimento dell'assemblea in aperto contrasto con il Preside **Uberto Siola**. Nell'occhio del ciclone la mancanza di organizzazione all'interno della facoltà. Tra gli abusi denunciati dalla docente l'arbitrio con cui si gestiscono anche le cose più semplici: un caso esemplificativo a piazza Bellini dove di tanto in tanto il **custode dello stabile cambia la serratura** costringendo i docenti ad esasperanti ricerche del custode stesso per farsi aprire. Piccole cose ma che sommate rendono la vita in facoltà una vera giungla. Solo da pochi giorni nei locali della **segreteria dei Consigli di indirizzo** è arrivata una squadra di tecnici ad impiantare una rete elettrica stabile contro le due lampadine esistenti: del telefono invece neppure a parlarne. Da tempo la prof.ssa Mazzoleni continua a denunciare la **pericolosità del presidio di piazza Bellini** deserto per lunghe ore pomeridiane ed esposto alle incursioni dei personaggi più vari. Denunce per il ritrovamento di siringhe nei bagni, per aggressioni ai danni soprattutto di studentesse sono all'ordine del giorno. A poco è servita l'assunzione, tra l'altro decaduta, di **una guardia giurata** che garantiva la sicurezza solo a palazzo Gravina. «Una guardia giurata che costa all'Università 150 milioni l'anno» sottolinea il Rettore «per stare in facoltà fino alle 22.30»: un costo eccessivo che l'Ateneo non può sostenere per tutti i presidi in cui si ramifica la facoltà di Architettura. Una difficoltà contestata dal rappresentante degli studenti **Pierluigi Gambardella**: «forse ufficialmente l'orario di lavoro della guardia comprendeva gli straordinari fino alle 22.30, ma di fatto dalle 20.30 la facoltà è affidata al solo custode che vi risiede. Ma al di là degli orari effettivi non capisco perché per altre facoltà si riesca a garantire un controllo quasi capillare, vedi Giurisprudenza, mentre Architettura sembra sempre più terra di nessuno». Argomenti questi trattati in Consiglio già altre volte ma mai risolti e che riversano sui docenti responsabilità che non hanno. Per ribadire la dignità dell'insegnamento dunque la prof.ssa Mazzoleni ha preferito abbandonare l'aula tra la solidarietà dei presenti, di cui si è fatto portavoce il prof. **Attilio Belli**: «la prof.ssa Mazzoleni non può che destare la nostra ammirazione per la coerenza e la costanza con cui svolge il suo ruolo all'interno della facoltà con una dedizione che è sotto gli occhi di tutti». La presenza del Rettore al Consiglio è servita a fare il punto sulla situazione: «Ho ereditato questi problemi di vivibilità universitaria dal-

Tessitore in visita ad Architettura

## Le denunce della prof. Mazzoleni

per la risoluzione dei problemi». A sostegno di questo impegno l'intervento del prof. **Francesco Forte** e dello stesso Preside che hanno puntato l'attenzione soprattutto sui problemi dell'edilizia e quindi degli spazi assegnati alla facoltà.

Iscritta a parlare anche una rappresentanza di studenti che si riconosce nel gruppo **Arkitettura in Movimento** il cui impegno è essenzialmente rivolto a tenere l'**Università aperta anche dopo il normale orario di lezione** «almeno fino alle 24, garantendo così l'utilizzo di spazi pubblici per consentire lo sviluppo degli studenti oltre che nello studio anche nel sociale». «Una richiesta che mi riporta ai tempi in cui ero studente - risponde il Rettore - quando la biblioteca di Lettere era aperta fino alle 24 per consentire lo studio in loco. Oggi però dobbiamo fare i conti con la carenza endemica di fondi e di personale in cui si dibatte l'Università soprattutto in tempi di tagli alla spesa pubblica che penalizzano fortemente la cultura».

Un'utopia destinata a restare a lungo tale. E a proposito di **fondi** il Rettore non ha dimenticato di far presente il **contenzioso con l'E.DLSU**. Al centro della disputa il contributo della Regione imposto sulle tasse universitarie. Tentativo del Rettore è di far tornare questi fondi all'Università grazie alla disponibilità della Regione stessa di rinunciare a tale importo. Di avviso contrario il Consiglio dell'E.DI.SU., organo regionale per la gestione di tali fondi, che avendo portato a 5 miliardi il fondo per l'assegnazione delle borse di studio, non riesce a far fronte alle richieste di assistenza degli studenti: impossibile rinunciare ai contributi.

Ida Molaro

la passata gestione dell'Ateneo - sotto-linea Tessitore, - soprattutto per quanto riguarda le facoltà storicamente più 'disagiate'. La mia presenza qui vuole essere un atto di partecipazione attiva

### LIBRERIA CLEAN

#### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTELIVIO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5624419

Diffuso il malcontento studentesco ad Ingegneria

## Prove scritte, come bloccare una carriera

Prove scritte che bloccano carriere accademiche e dunque la laurea anche a studenti bravi e meritevoli. **Prove che diventano un incubo per migliaia di studenti di Ingegneria.** Accade in diversi corsi di laurea, ma nel superaffollato di Elettronica, la situazione è particolarmente sentita. Una situazione molto diffusa nei primi 3 anni, ma che diventa tragedia al quarto e al quinto anno. Accade ai corsi più affollati ma non solo. «*Fissano dei limiti, dei tetti di studenti da far passare all'orale*», dicono gli studenti.

**Comunicazione e Radio-tecnica**, due esami del IV e del V anno, fondamentali molto difficili sia alle prove scritte che all'orale, sono fra

questi. «*Se non li superi non ti laurei*». Sono tanti gli studenti che li fanno più volte, almeno 3-4, prima di superarli.

«*Eravamo 1.000 iscritti fino a 2-3 anni fa, prima del Nuovo Ordinamento. Ora molti meno*». «*Tagliano per evitare troppi studenti all'orale. Ti fermano una carriera universitaria. Selezionano maledettamente; solo il 20-25% di solito supera lo scritto. Questo se si tratta di pochi che si presentano alle prove. In caso di corsi affollati anche in meno li superano*». «*Sembra che, per i docenti, sia fondamentale non farli superare da più del 10-20% di studenti, massimo*»

allievi per volta. Perché non vogliono fare troppi orali», dicono gli studenti. «*Perché i professori non hanno tempo e tutto si deve svolgere in un giorno a settimana. Non oltre*». «*E perché ritengono che in questo modo conservino il prestigio della facoltà*».

E questo capita alle cattedre fondamentali, fondamentali di indirizzo, ma anche alle minori.

Ma nel malumore studentesco c'è anche dell'altro. **Mancanza di rispetto per gli studenti.** «*La settimana scorsa (20-25 febbraio) avevano fissato una seduta scritta di Teoria Dei Sistemi alle 10,00. Poi senza avvisare nessuno, il docente l'ha*

anticipata alle 9,00 e gli studenti, non essendo stati avvisati, sono stati costretti a fare la prova in un'ora invece che in due».

**Altre disfunzioni.** I risultati dello scritto li fanno uscire lo stesso giorno dell'orale. Lo studente si presenta in facoltà per conoscere l'esito dello scritto e senza nessun preavviso si trova a dover sostenere anche l'orale, altrimenti deve ritornare dopo 1-2 mesi. Oppure esami orali che saltano perché il professore non si presenta. Oppure, ancora: il docente non ha tempo e divide gli studenti una parte quel giorno e una parte dopo una settimana. Facendo saltare programma di studio, frequenza ai corsi etc. etc.

«*Perché molti professori si interessano a tutt'altre cose e non all'Università*». Come se non bastasse «*alcuni di loro insegnano anche a Benevento o Salerno e perciò si vedono poco*».

Problemi soprattutto agli ultimi anni. «*dove gli esami sono più particolari, anche per scarsa bibliografia e ci sarebbe bisogno di maggiore assistenza*». **Orari di ricevimento.** Altra tragedia. «*Basta telefonare negli studi dei professori in facoltà e l'assenza è subito registrata*». Provare per credere. Giudizi diffusissimi tra gli studenti, ma rigorosamente anonimi: «*Perché prima o poi vorremmo pure lavorarci*» affermano. Intanto, il malcontento è forte.

## A Civile, 60 esami invece di trenta

«*Qui ad Ingegneria civile, non ci sono più trenta esami, ma sessanta*». Questa l'affermazione di **Matteo**, studente fuori corso, a proposito dell'inserimento di una prova scritta che precede quella orale per la maggior parte delle discipline.

«*Prima con una buona preparazione, l'esame di Tecnologia dei materiali era fattibile, ma adesso anche lì è stato introdotto lo scritto e le difficoltà ovviamente sono aumentate*». Le cose sono migliorate invece per la prova scritta di **Tecnica**. «*Fino all'anno scorso venivano fatte pochissime esercitazioni e poi i professori pretendevano da noi il corretto svolgimento degli esercizi in seduta d'esame. Per fortuna si sono resi conto che ciò che veniva fatto durante l'anno non era sufficiente, continua Matteo, per sostenere un esame*». Così da quest'anno c'è una novità; ci sono quattro prove che si svolgono parallelamente al corso, che, se vengono superate, evitano allo studente di effettuare la prova scritta prima di sostenere quella orale. Come se non bastasse sembra che regola comune sia la cattiva abitudine di informare gli studenti dei risultati degli scritti e dopo poche ore far sostenere l'esame orale. «*Per fortuna, ci informa Matteo, non tutti i professori si comportano allo stesso modo*». Regola comune, quindi, ma non generale. «*Può accadere ad esempio per l'esame di Analisi, dove non c'è preavviso e lo studente alle nove conosce il risultato della prova scritta e alle dieci deve poi sostenere l'orale*». Tutto nella stessa mattinata come è accaduto a **Lorenzo**, anche lui fuori corso a Ingegneria Civile, per l'esame di **Analisi** con il professor Fiorenza.

«*Anche per l'esame di Fisica, vale lo stesso discorso*, racconta Lorenzo.

Scritto e orale nello stesso giorno a distanza di poche ore. Ma volte invece, ti capita di fare il colloquio orale il giorno dopo aver visto il risultato dello scritto». Insomma, dipende dai professori, dagli esami e anche dal numero degli studenti che supera la

prova scritta. Spesso in caso di affollamento i professori sono costretti a scaglionare gli esaminandi in vari giorni. «*La cosa più antipatica è comunque quella di dover sostenere in pratica due esami ultra difficili, soprattutto per ciò che riguarda Analisi, continua Lorenzo. Gli esercizi sono complicati, oltretutto se non si conosce bene la materia è impensabile che si possa superarli*». In pratica secondo Lorenzo potrebbe essere sufficiente anche solo la prova scritta considerando la complessità degli esercizi. Altra proposta, sempre secondo Lorenzo, da prendere in considerazione è quella di **considerare la prova scritta, se superata, valida per l'intero anno accademico come accade per alcune discipline**. «*A me è capitato di aver superato brillantemente lo scritto di Analisi a Febbraio, ma non ho passato l'orale. Adesso per marzo mi tocca ripetere lo scritto. Anche gli esami di Scienza e Tecnica che fino a pochi anni fa non era sdoppiati in scritto e orale, adesso come quasi tutti gli altri sono diventati più difficili*». Il biennio dunque che raddoppia le difficoltà e gli ingegneri sono messi a dura prova. «*C'è una selezione incredibile, meno della metà degli studenti che segue i corsi riesce a superare queste prove scritte*». Ci sono «*studenti che perdono un anno solo dietro un esame*». Stesso discorso viene ripreso da **Gianluigi**, che afferma che il biennio è molto rigido, anzi che «*la difficoltà è insita nei primi due anni ad Ingegneria*».

Veronica Ranieri

## 10 domande per migliorare il rapporto con gli studenti

Dieci domande per migliorare il rapporto con gli studenti. Sono contenute nella scheda di valutazione che il professore **Rocco Papa**, titolare della cattedra di Tecnica Urbanistica, fa compilare, anonimamente, ai suoi studenti alla fine del corso, fin dal 1991. Esercitazioni, ausili didattici, corsi, disponibilità corpo docente, spese, date di esami: sono alcuni degli argomenti sotto giudizio.

Fine dell'iniziativa: «*raccogliere una serie di informazioni*» spiega il docente, «*di tipo anonimo che potesse consentire di migliorare l'organizzazione del corso*».

La prima parte della scheda fa riferimento al rapporto del corso di Tecnica Urbanistica con gli altri corsi: «*Nell'Ingegneria Civile ed Edile la Tecnica Urbanistica è uno dei settori che va ad inserirsi anche disciplinarmente in un contesto differente*».

Da notare come la risposta degli studenti sia molto positiva sul come questo corso si inserisce nei singoli curriculum che ciascuno ha in testa o sulle esercitazioni rispetto all'originario curriculum didattico: in pratica se quello che si studia serve o meno. Due i motivi del successo: «*Primo: il tema non viene generalmente affrontato negli altri corsi, si comincia a toccare con mano problemi reali come la concessione urbana e il disagio urbano. Altro aspetto: noi trattiamo anche elementi di attuazione tra cui la normativa, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, come si chiede una concessione edilizia, l'iter di approvazione del piano regolatore*».

Vi è poi una parte della scheda relativa ai supporti didattici: «*io sono convinto che la logica del libro di testo in una facoltà universitaria deve essere varia*». Quindi, la conoscenza dello studente non può fermarsi ad un libro di testo seppure completo: «*Non tanto per il contenuto del libro che può essere magnifico ma perché non si abitua lo studente a cercare gli argomenti da approfondire. I corsi universitari dovrebbero dare la possibilità agli studenti di insegnare loro come si approfondisce un argomento. Nell'attività professionale non c'è mai una domanda che abbia una ed una sola risposta*».

Dalle schede emerge però un maggiore attaccamento degli studenti al libro di testo: «*Questo naturalmente contrasta col nostro metodo, per cui facciamo una*

specie di mediazione». Il giovane ingegnere si troverà a dovere cercare in una biblioteca la soluzione al suo problema. «*Se non lo ha fatto prima che c'era qualcuno che gli poteva dare una mano, lo saprà fare anche dopo? Io credo di no!*».

Orari: quello delle esercitazioni è risultato scomodo. «*L'orario non è comodo perché le esercitazioni sono state spostate alla fine del pomeriggio, dalle 17,30 alle 19,30. E' un po' pesante; ma è una valutazione che attiene un po' alla organizzazione in generale*».

In relazione alla disponibilità del corpo docente, la risposta è stata più che positiva anche perché l'impegno reale del professore e dei suoi collaboratori va oltre quello previsto.

C'è anche una domanda per valutare l'operato del docente: «*Non è rivolta per vedere se sono stato bravo o meno, ma per capire come posso fare per migliorare la maniera espositiva. Esempio: noi abbiamo tutta una parte che è descrittiva, che può essere affrontata o in termini puramente di lettura oppure si possono dare anche elementi di carattere quantitativo*».

Una valutazione anche sulle spese collegate al corso. Parte degli studenti le ritiene elevate, ma queste appaiono fisiologiche all'esame.

Intanto questa iniziativa sembra destinata ad allargarsi ad altri corsi e la questione è stato oggetto di discussione dell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea. L'orientamento è quello di introdurre, in modo graduale, l'esperimento distribuendo le schede ai singoli docenti i quali si impegnano liberamente e facoltativamente a proporre ai propri corsi. Un'iniziativa che segue la scia degli standard dell'Università predisposti dal governo Ciampi e pubblicati nella carta dei servizi pubblici ove è esplicitamente previsto che ciascuna Facoltà, nonché ciascun docente, deve predisporre gli strumenti (come i test) per la valutazione del gradimento e la raccolta di suggerimenti da parte dello studente, relativamente sia ai programmi, sia al personale docente. E l'esito dei test dovrebbe essere oggetto di valutazione da parte del Consiglio di corso di laurea e di facoltà.

Intanto, una novità nella scheda di valutazione del professore Papa (a meno che non venga redatta una scheda comune per tutti): che risposta danno gli studenti ai nuovi mezzi di comunicazione tipo video o ipertesti: «*Il video per gli studenti inizialmente non è uno strumento per insegnare all'Università, però, superato questo momento, c'è invece, per così dire, la fase dell'attenzione. In realtà il video è uno strumento di stimolo che serve poi ad approfondire sulla scorta delle cose viste, gli argomenti*».

Fabio Russo

## Studenti austriaci a Napoli con Erasmus

Georg e Viola raccontano il loro impatto con l'università e con la città

Amano Napoli, la cucina e gli italiani. Conoscono i più importanti monumenti della città. Buono l'impatto, a parte le strutture e la differente didattica, con il Federico II. A maggio gli esami di **Diritto Internazionale**. Parliamo dei due studenti di Salisburgo che hanno scelto il programma Erasmus, con il PIC del professor Luigi Labruna «A Napoli mi trovo molto bene! La prima volta è stato un po' uno shock. E' una città grande, rumorosa. Sicuramente più bella di come la immaginavo. Non c'ero mai stato. Mi piacciono i monumenti, la gente, la cucina (anzi mi è piaciuta fin dall'inizio). E' così differente da Salisburgo... così originale». A rispondere è **Georg Frauscher**, in un italiano quasi perfetto, nonostante le poche settimane di permanenza. Ventidue anni, iscritto al terzo anno di Giurisprudenza, è qui al Federico II per uno stage di sei mesi, per seguire il corso di Diritto Internazionale con il professore Sico. Il ritorno in Austria è previsto per maggio. Attualmente vive in una casa-studenti al Corso Vittorio Emanuele. Un alloggio trovato per miracolo dall'instancabile dottoressa **Daniela Piccione**, collaboratrice al PIC del Preside Labruna. Fin dall'inizio, e ne abbiamo le prove, segue gli studenti stranieri. Al mese, solo di affitto Georg spende 340.000 lire. Una cifra a cui vanno aggiunte tutte le spese giornaliere. Il bilancio mensile supera il milione. Per l'intero semestre riceve una borsa di studio di 3.600.000, ma non comprende solo Erasmus. E' un contributo complessivo, lievitato grazie all'integrazione messa a disposizione dall'Università e dall'Ente per il diritto allo studio. **Ma in particolare, oltre alla cucina che è un classico, di Napoli che cosa ricorderai?** «Tutto. Sono stato alla Cappella San Severo, al Castel Sant'Elmo, al Palazzo Reale, nel centro storico, alle Catacombe di San Gennaro; bellissime! - (e chi sa quanti napoletani le conoscono!) - Vorrei vedere ancora tanto. Forse ci vorrebbe una maggiore organizzazione turistica». **Georg, hai stretto amicizia con i ragazzi italiani?** «Sì. Gli studenti che vivono nel mio appartamento sono molto simpatici. Mi aiutano in tutto anche quando ho difficoltà con le parole».

A maggio il debutto ufficiale: Georg sosterrà la tanto attesa prova in Diritto Internazionale. **Che voti ti aspetti?** «Non lo so! Per me è uguale. Qualunque cosa va bene. Non è come in Austria. A Napoli funziona diversamente». **In che senso, chiediamo?** «Sì è più seguiti. Nel mio Paese c'è maggiore

libertà negli studi. Nessuno ti viene dietro. Si sceglie l'ordine degli esami, in che tempi farli, ci sono altri indirizzi. Qui tutto è organizzato come una grande "scuola". - E a parte i monumenti, Georg non dimenticherà, una volta nel suo Paese, qualche parola di dialetto -. **Come un liceo, facciamo notare?** «Pressapoco».

Più esplicita in merito è **Viola Heutger**, l'altra studentessa di Salisburgo di ventitré anni. In ottobre futura dottoressa in Giurisprudenza. Ha già pronta la tesi. «Mi sembra che gli studenti studino a memoria. Il professore spiega l'argomento, poi lo ripete; e all'esame imparano tutti lo stesso libro, senza consultare altri testi e la letteratura del Diritto. Noi - continua Viola - abbiamo una grande biblioteca, molto comoda ed accogliente. A Giurisprudenza a Napoli conosco quella della nuova sede e del dipartimento di Diritto Romano, che è piccola. Ma le sedie rovinano la schiena. A stento si riesce a leggere per la poca luce». Altra differenza è il sistema di valutazione. Il punteggio massimo equivale a uno. Cinque, invece, corrisponde più o meno al nostro diciotto.

**Viola, perché hai scelto Erasmus?** «Volevo stare a contatto con una Facoltà straniera. Rivedere l'Italia, anche se conosco bene Padova, Venezia, Roma e Firenze. Imparare un'altra lingua». **La quarta** dopo il tedesco, il francese e l'inglese. Viola ha studiato in Svizzera a Losanna, ed è naturale una tale predisposizione per le lingue. **Adesso dove dormi?** «Dalle suore Francescane in convento. Spendo 630.000 lire al mese - (pensione completa) -. Ma c'è poca libertà, poca privacy. Alle 8,00 di sera chiudono. Poi il mangiare non è molto... Però mi trovo bene con le dodici ragazze italiane che vivono con me». **Quali corsi segui?** «Romano e Internazionale, ma non farò gli esami perché ad aprile riparto per Salisburgo. Resto soltanto quattro mesi». **Intanto - dichiara Viola - faccio pratica presso uno studio legale di un noto avvocato che si occupa di consulenze al consolato tedesco. Che cosa ti manca della città di Mozart?** «La musica classica. In Austria vado sempre a teatro, danno quattro concerti al giorno. Al San Carlo non ci sono spettacoli di continuo. Vorrei più vita culturale». **Quali acquisti hai fatto?** «Un mandolino». Solo questo? «Sì. Primo perché amo la musica, suono il violino, il mio interesse preferito dopo gli studi. Poi è l'immagine più bella di Napoli».

Elviro Di Meo

## Tempus: un altro biglietto per l'estero

Il progetto è coordinato per Giurisprudenza dal prof. Aldo Mazzacane

Scambi culturali con l'estero. Non c'è solo Erasmus. Altro programma attivato a Giurisprudenza è Tempus. Il secondo dopo quello di Medicina curato dal professore Salvatore. A parlarne è il professore **Aldo Mazzacane**, coordinatore dell'iniziativa finalizzata nell'approfondimento della Storia del Diritto Europeo, con prevalenza in materie romanistiche, per l'Università di Napoli e non solo. «Tempus si inserisce nei programmi della Comunità Europea per l'aggiornamento e la qualificazione dei Paesi dell'Est, quali la Russia, la Polonia, l'Ungheria, la Lettonia e l'Estonia».

La caratteristica principale di Tempus è «il ruolo di coordinamento, o di tutoraggio che l'Università di uno dei Paesi membri della comunità assume nei confronti dell'intero programma». I compiti che le spettano non sono esclusivamente di carattere scientifico, ma anche di controllo amministrativo, organizzativo, finanziario. «In parole più semplici il finanziamento per intero - (una cifra globale triennale di circa settantamila E.C.U.

all'anno) - diretto agli studi viene gestito da una sola Università». Attualmente vi è un progetto attivato in favore della Polonia, coordinato dall'Ateneo federiciano. Tanti gli scopi e gli obiettivi. Innanzitutto fornire corsi di qualificazione per laureandi o laureati dell'Est; stages a lunga permanenza di aggiornamento nell'Occidente per il personale docente e per gli studenti polacchi, in attesa di specializzazione; viceversa organizzare seminari, con una durata massima di un paio di settimane, di professori provenienti da Paesi industrializzati in centri da potenziare e valorizzare. Nel caso specifico la Polonia. Inoltre, in base ai fondi stanziati dalla Comunità Europea e dall'accordo con le Università, il programma prevede la dotazione di attrezzature bibliografiche, o apparecchiature strutturali, come computers, etc.

Tutte le spese sono amministrate dal professore-coordinatore. Questo, a detta del docente, è l'aspetto più noioso e carico di responsabilità. Le materie di studio sono inquadrare nel campo storico-giuridico; con l'approfondi-

mento degli studi in Storia del Diritto Europeo, e, pertanto, la Storia della Tradizione Romanistica è posta in primo piano.

Il legame con la Polonia è molto stretto. Merito forse di alcuni docenti come «il preside Labruna, che proprio in Polonia ha ricevuto moltissime lauree honoris causa, il professore Valterra, ora scomparso e Capogrossi; entrambi della Sapienza di Roma».

Anche per Tempus i problemi non sembrano proprio mancare. Sono del tutto simili a quelli legati ad Erasmus. **Gli alloggi.** «E' un male analogo - apostrofa Mazzacane - come in Italia, così in Inghilterra, in Francia - (tranne alcune università molto attrezzate, soprattutto le periferiche) - Ad esempio per chi sceglie Parigi sorge la difficoltà di trovare casa. I prezzi sono altissimi, le case sono pessime». In precedenza il professore Mazzacane ha sollevato la questione all'Opera, che ha potuto fare ben poco, e al Rettore che si è impegnato in prima persona. «La soluzione oggi trovata la condivide in parte. Affidarsi ad

un'agenzia di compravendita mi sembra che non risolva in pieno il problema costi. Comunque restano elevati intorno alle quattrecento - cinquecentomila lire. Troppi per un borsista! E inoltre, poiché decentrate dalla Facoltà, non offrono l'occasione per socializzare con studenti del posto. Che è poi in definitiva il vero obiettivo del programma». La durata dello stage può andare da una settimana a sei mesi (cioè un intero semestre). La borsa è calcolata sulla base di rigide tabelle e sulla permanenza massima. La media mensile è circa di seicento E.C.U. (un milione e duecento in lira italiana). Novecento per i professori. Sono attesi a marzo quattro laureandi rispettivamente da Warszawa, Dublino, Lodz, Pozan; altri due in Francia, un paio in Germania e in Spagna. Sempre a Napoli è previsto l'arrivo del professore **Roswadoski** di Pozan. Anni addietro, per l'Ateneo Federiciano, sono partiti il Preside Luigi Labruna, i professori Spagnuolo Vigorita, Giuffrè, Salerno, la professoressa Carla Masi.

E. Di. M.

## Matricole Il mercoledì tutti insieme

Anche quest'anno, come ormai da tradizione, la frequenza delle matricole è inspiegabilmente calata, a Giurisprudenza. Non subito dopo le vacanze natalizie, come negli anni passati, certo, perché quest'anno i corsi sono iniziati un po' più tardi, a causa delle agitazioni studentesche.

Ma già a metà gennaio era possibile apprezzare un sensibile calo delle presenze.

Finché, ai primi di febbraio, qualche sala audiovisiva dell'edificio «Porta di Massa» è addirittura rimasta vuota. Evidentemente, per questo motivo, è stata presa la decisione del cambio di orario: le matricole della II e III cattedra non seguono più giovedì, venerdì e sabato, ma mercoledì, giovedì, venerdì. «Cosicché - commenta Matteo di III cattedra - accade che il mercoledì la situazione è un po' più caotica del solito perché, innegabilmente, per quanto possono essere calate le presenze, tutte e quattro le cattedre nello stesso giorno, comportano, comunque, un affollamento eccessivo. Ma forse, a ben vedere - aggiunge - ci siamo abituati troppo bene in questi ultimi tempi. Ora che le aule sono meno affollate, non c'è più quella lotta per i posti dei primi tempi e si può venire all'università anche solo qualche minuto prima che inizino i corsi, perché non c'è il pericolo di non trovare il posto».

Il problema, semmai, è fuori dell'aula: il mercoledì c'è troppa gente, soprattutto nelle aule studio dove è più difficile di altri giorni trovare un posto per studiare. Ma un disagio questo che, a quanto pare, non costituisce un vero e proprio problema. Soprattutto poi per le matricole della II e della III cattedra è finalmente schivata... la mazzata del sabato all'Università.

C'è addirittura chi ha realizzato il suo sogno: quello di ritrovarsi insieme al mattino all'Università con la propria ragazza o col proprio ragazzo, un sogno che i turni delle cattedre avevano finora inesorabilmente impedito.

Carmine e Annalisa ci dicono entusiasti: «saggia questa decisione, ma ora speriamo che unifichino i turni anche per gli altri due giorni della settimana!».

Ma Massimo, IV cattedra, causticamente commenta: «più che una speranza, tra poco sarà una necessità: di questo passo, penso che saremo così pochi che sarà necessario unificare tutti i corsi, sennò correremo il rischio davvero... di sentirci troppo soli».

Nello Melorio

«Si può essere prigionieri di un esame?». E' la domanda di quegli studenti che, con la tesi pronta, non riescono a superare Commerciale con il prof. Campobasso e dovranno pagare un altro anno di tasse

## Commerciale, l'esame della vita

Il 20-30% supera l'esame al primo tentativo, un 30-40% al secondo. A febbraio su 64 studenti l'hanno superato in 24. «Mi preoccupa se mi danno dell'ingiusto non del pignolo», afferma il docente. Nella nuova tabella didattica «proporrò di posticipare Commerciale al terzo anno e di biennializzarlo»

Sono in molti a chiedersi qual è la ricetta giusta per superare l'esame di Diritto Commerciale.

Anche quelli che si presentano a sostenere questo esame con una preparazione «umana» spesso si convincono dell'utilità di un aiuto soprannaturale. Cosa c'è realmente che rende oltremodo difficoltoso il superamento di una prova che molti scelgono di affrontare alla fine, dopo aver affrontato «scogli» di una certa durezza (vedi Procedura Civile)?

Le storie di studenti che hanno ripetuto più volte questo esame sono tante. Non in tutti i casi si tratta di ragazzi svogliati, sfortunati, o che abbiano anche un lavoro. Capita non di rado che alle spalle di questa bocciatura ci siano carriere studentesche discrete e, in qualche caso, addirittura folgoranti, ciò rende ancora più inspiegabili le loro improvvise «defaillance».

E' storia recente quella di un gruppo di studenti costretti a dover pagare un nuovo anno di tasse, pur avendo la tesi di laurea pronta, per non essere riusciti a superare il loro ultimo esame: Diritto Commerciale. Emblematica la domanda che si pongono i ragazzi: «Possiamo essere prigionieri di un esame?».

Tra i professori delle tre cattedre in cui è suddiviso l'esame, senza dubbio il più discusso e forse temuto è il professor **Gianfranco Campobasso**.

Siamo andati ad assistere ad una seduta di esame del professore: su sette esaminandi in lizza quel giorno, solo due hanno ottenuto un risultato positivo. «Era la quarta volta che ripeteva l'esame - racconta sconsolato **Fabio**, uno dei bocciati - purtroppo ho avuto dei problemi extra-universitari, ma non chiedevo regali, soltanto un po' di elasticità in più visto che era il mio ultimo esame e oramai anche gli assistenti mi conoscono bene».

Nell'aula, si respira aria strana, come se tutti avessero messo in preventivo l'ennesima bocciatura. «Il programma è troppo vasto - si lamenta **Salvatore**, bocciato per la terza volta - e loro pretendono le ultime edizioni di ogni libro: proprio a me hanno fatto la prima domanda su una cosa presente soltanto sull'edizione più nuova. Comunque lo fanno spesso per capire da che libri studi».

E' curioso vedere come in un appello d'esame si intreccino storie e percorsi universitari diversissimi. E' il caso di **Cinzia** e **Giuseppe**, la prima fuoricorista «storica» al quarto tentativo di superare l'esame (dopo averci provato per due volte con il professor Porzio), il secondo uno studente in corso che riteneva «ottimisticamente» di poter prendere l'esame al primo colpo.

Cinzia, con un insolito sorriso sulle labbra, illustra così la sua situazione. «Io sono fuoricorista da diversi anni, di prove ne ho dovute superare parecchie, anche fuori dall'ambito universitario. Non credo, però, che alla base delle mie bocciature ci siano

solo miei demeriti, anzi...».

Giuseppe è invece molto affranto, si era abituato male con altri esami superati brillantemente e senza difficoltà. «Sapevo che era una prova impegnativa, ma non credevo ci fosse un tale eccesso di pignoleria; eppoi quegli assistenti che ti incalzano con le domande senza neanche darti il tempo di rispondere ti fanno innervire ancora di più!».

Presenti in aula anche altri studenti con un notevole numero di fallimenti alle spalle (la «fascia» da 5 a 7 bocciature, sempre con Campobasso, per capirci).

Chi non si è fatto pregare per parlare è stato **Antonio Di Sarno**, approvato con la votazione di 23/30, che per la felicità di aver finito gli esami è corso subito in segreteria a iniziare le pratiche per la seduta di Laurea. «Sono al colmo della gioia - esclama - è stata dura ma alla fine mi sono reso conto che non è un esame così impossibile come lo descrivono. Certo è difficile, ma se lo si capisce a fondo nessuno potrà mai farti cadere».

L'altro promosso è **Gigi Di Gennaro**, che si è portato a casa il suo «tranquillo» 19 al secondo tentativo. «Penso che questa commissione la si possa accusare di eccessiva pignoleria, non certo di ingiustizia. Con me non si sono comportati male».

Sulla pignoleria la pensano allo stesso modo anche gli altri studenti che stanno pensando addirittura di organizzare un incontro con Campobasso, magari alla presenza del Preside, allo scopo di avere un confronto serio con quello che per molti continua a rimanere un vero e proprio

«spauracchio».

Ma ora, è il caso di dirlo, la parola passa alla difesa. A parlare è il professor Campobasso.

**Professor Campobasso, quanti studenti superano il suo esame e quali consigli ha da dare a quelli che non lo superano?**

«Stando alle cifre un 20-30% supera l'esame la prima volta; un altro 30-40% lo supera alla seconda; del rimanente 30%, il 15% ha difficoltà a superarlo e l'altro 15% ce la fa alla terza volta. Consigli non credo se ne possano dare, perché questo è un esame come gli altri, quella che io chiamo la «patologia» non riguarda più del 3-4% degli studenti complessivamente. Si consideri che spesso e volentieri si presentano alle sedute studenti giunti alla fine del corso di laurea dopo aver fatto un autentico «slalom gigante»; questo grazie alla tanto salvaguardata università «di massa».

**E' vero che lei in corso di esame «concede» agli studenti la facoltà di ritirarsi?**

**A che conseguenze vanno incontro se non lo fanno?**

«L'esame dovrebbe verbalizzarsi appena uno studente si siede. Io, invece, preferisco fargli assumere le proprie responsabilità dopo un paio di domande alle quali abbia risposto mediocrementemente. Riconosco che per alcuni questo può significare una sorta di condizionamento psicologico, ma che ragione ha portare un esame sino alla fine con la prospettiva di una bocciatura molto probabile?».

La conseguenza limite di una bocciatura verbalizzata è che possa incidere sulla media, ma questo solo in particolari situazioni».

**E' vero che lei esige le ultime edizioni dei libri?**

**Adotta gli stessi criteri di valutazione per tutti quelli che si siedono davanti a lei?**

«Esigo le ultime edizioni perché ci sono sempre leggi nuove ed è improponibile non conoscerle nell'ambito di un esame di diritto positivo. Una domanda posta su una nuova edizione, cui non segue adeguata risposta può inficiare anche un esame discreto. Bisogna fare un distinguo tra quelli che si presentano al mio esame per la prima volta e quelli che ho già visto parecchie volte. Ritengo che non sia possibile valutare con lo stesso criterio chi viene una e chi viene sei o sette volte. Questo non significa che regalo l'esame ai più «affezionati» ma cerco di essere più comprensivo, specialmente conoscendo le loro storie, e chiudo un occhio anche su inesattezze che, magari, ad altri non lascio passare».

**Vogliamo dare qualche dato sui promossi e i bocciati dell'anno accademico passato e in special modo sul mese di febbraio?**

«I frequentanti promossi sono stati il 72,97%; i bocciati il 38,96% (tra cui quelli che hanno ripetuto l'esame 6 o 7 volte). A febbraio solo 24 studenti su 64 hanno superato l'esame».



Si consideri però che il mese di febbraio non è indicativo perché è il classico «mese delle lauree», quindi l'80% dei prenotati è venuto più volte.

I mesi con più promossi, soprattutto tra i frequentanti, sono luglio, dicembre e marzo. Ci terrei però a sottolineare che per me non ha importanza che lo studente segua o meno corsi o seminari, sono solo i dati che pongono in rilievo questa differenziazione».

**In conclusione, vuole fare qualche commento e qualche anticipazione su eventuali cambiamenti in vista?**

«Personalmente io eliminerei gli esami e farei solo lezioni; solo la vita dirà chi è realmente preparato. Il vero esame lo imposta lo studente e non il professore, io sono qui a giudicare solo il ragionamento. Questo è un esame impossibile da padronggiare a memoria, come molti scelgono di fare, ritengo anzi che le parti da imparare a memoria siano le meno importanti. Non so se entro quest'anno, ma ho l'intenzione di realizzare un questionario anonimo da distribuire ai frequentanti e da riempire alla fine del corso o dell'esame. Saranno gli studenti a giudicarmi. Anche se credo che il principio della collegialità che adotto nei miei esami è indicativo per far capire che io non mi fido per primo di me stesso. E' certo, comunque, che prima di fossilizzarmi sulla «nota», faccio prove e controprove per analizzare il grado di preparazione dello studente. Mi preoccupa se mi danno dell'ingiusto, non del pignolo! Si parla di riformare tutto il corso di laurea in Giurisprudenza, io proporrò lo spostamento dell'esame di Diritto Commerciale perlomeno al terzo anno, dato che al secondo mi sembra troppo presto, e la sua biennializzazione, con la assegnazione, al massimo, della parte istituzionale al secondo e sicuramente della parte specialistica al terzo».

L'«imputato» Campobasso si dichiara dunque innocente, ora saranno gli studenti a decidere.

Marco Merola

### Piano di studi bocciato

IL CASO

È un boccone amaro che proprio non riesce a mandar giù. L'aveva preparato con tanta attenzione ed invece non è stato neanche preso in considerazione. **Sara Ombra**, studentessa al secondo anno di Giurisprudenza, aveva presentato un piano di studi individuale. Ma si è vista convocare dalla Presidenza: il piano non è stato accettato perché lo si può presentare solo il primo anno e poi dopo il primo fuoricorso.

Sara, amareggiata, si pone una legittima domanda: come potevo preparare un curriculum di studi serio l'anno scorso quando la Guida dello studente è uscita in ritardo? E le richieste invece si debbono presentare entro il 31 dicembre? E poi una matricola che conoscenza può avere dell'università dopo solo un mese di lezione? L'interrogativo lo giriamo al Preside.

# A Bordeaux e Barcellona con Erasmus

Il racconto di due studentesse. Le maggiori difficoltà sono legate alla lingua

Tornano a casa le ultime due studentesse Erasmus, con una valigia carica di bei ricordi e tanta nostalgia, di sacrifici e di soddisfazione per un'esperienza che ha arricchito entrambe.

**Teresa Amodio**, laureanda dell'indirizzo sociale, ha scelto **Barcellona** come sede di ricerca del materiale per la sua tesi in **Pianificazione ed organizzazione territoriale**. Sebbene già conoscesse lo spagnolo (nel suo piano di studi aveva incluso e superato brillantemente l'esame di lingua spagnola), l'unica sua difficoltà nei tre mesi di permanenza in terra straniera è stata proprio la lingua, il catalano. «E' pazzesco, incomprensibile. E' come leggere il milanese o il napoletano» - chiosa Teresa, che continua - «L'Università di Barcellona organizza corsi di lingua per studenti Erasmus, ma non nel periodo in cui ho soggiornato io (novembre - gennaio, n.d.r.). Tuttavia attraverso la conversazione, il contatto con persone di madrelingua ho potuto apprendere velocemente questo catalano così diverso dallo spagnolo».

La borsa di studio Erasmus è di 175 ecu, pari a 330 mila lire al mese: «In realtà questi soldi servono solo a compensare la differenza di spese con l'Italia, anche se credo dove-

mo essere reintegrati con un contributo, irrisorio, del Ministero». Ma poi, se si considera la «movida» barcellonense, qualsiasi cifra sembra insufficiente. «Barcellona è una città culturale e notturna, antica e moderna. La notte ti offre tante di quelle opportunità che hai l'imbarazzo della scelta. E si esce sempre, soprattutto perché in Spagna a 18 anni si va a vivere da soli. Così si organizzano feste, svaghi».

Neppure l'alloggio ha rappresentato un ostacolo per Teresa. «L'Università è tappezzata di avvisi di fitto di stanze ed appartamenti. C'è un ricambio continuo. Trovar casa è stata una delle cose più semplici».

La studentessa è rimasta entusiasta dell'organizzazione universitaria locale: «Il loro è un sistema diverso dal nostro e decisamente più vantaggioso perché rispetta le esigenze degli studenti. Per esempio, le biblioteche sono aperte sino alle 10 di sera; la stessa università il sabato chiude i battenti tardi». Per la sua tesi «sperimentale» su Barcellona Teresa ha raccolto materiale a sufficienza: «Ritengo che la mia sia una tesi sperimentale perché le mie fonti sono state i documenti del Comune, le rassegne stampa. Insomma, non è stato un semplice lavoro di ricerca bibliografica». Nel suo

studio è stata coadiuvata dallo stesso prof. **Tullio D'Aponte** da Napoli e da una équipe di professori spagnoli molto disponibili a qualsiasi richiesta di aiuto. «E' stata un'esperienza umana favolosa. Un continuo confronto con gli altri, a partire dagli studenti e a finire ai professori ed assistenti. Peccato non poterla ripetere», sbuffa mestamente Teresa.

**Angela Papa**, l'altra (e ultima) per questo anno accademico studentessa Erasmus laureanda dell'indirizzo internazionale, nello stesso periodo è stata a Bordeaux: «E' stata la stessa professoressa **Vassalli** a suggerirmi questa esperienza soprattutto per raccogliere una quantità maggiore di materiale per la mia tesi dal titolo «Crimini contro la pace».

«Per me questa è stata un'avventura dai connotati solo positivi, rispetto ad altri studenti che ho conosciuto lì e che invece usufruivano della borsa di studio Erasmus per sei mesi». Spiega Angela: «La difficoltà consiste nel sostenere gli esami: spesso i programmi sono diversi, i nomi degli stessi insegnamenti sono differenti. Eppoi bisogna seguire obbligatoriamente un tot di ore di lezione. Ma la cosa più grave è che tutto questo non ti viene spiegato prima di partire».

Quella di Angela è una chiara accusa a tutto il sistema organizzativo Erasmus. Ritiene che un solo ufficio per tutta Napoli non sia sufficiente: «Prima di partire ti danno solo il nominativo del tuo coordinatore locale. Poi, giunto sul posto, devi sperare di essere fortunato, specialmente per la ricerca di un alloggio. Infatti, se non c'è un'esplicita richiesta dal paese di provenienza, il coordinatore non ti prenota di sua spontanea volontà un posto nel Campus. Così, arrivata a Bordeaux, ho pernottato il primo giorno in albergo e senza saper assolutamente parlare francese».

Di nuovo la lingua. Di nuovo la mancanza, da parte dell'organizzazione Erasmus, di preparare gli studenti prima di farli partire. «A Bordeaux gli studenti Erasmus afferiscono all'IEP, una scuola parallela all'Università, finanziata anche privatamente, che attiva ogni mese corsi di lingua per stranieri. Così, per due ore alla settimana e per circa due mesi, ho seguito le lezioni di francese e, con la conversazione sul luogo, cinema e Tv in lingua, posso dire ora di parlare e comprendere fluentemente il francese».

Angela batte sul sistema universitario francese: «In Francia l'IEP passa per una scuola difficile. Eppure sono convinta che studiamo di più

noi. Tuttavia la loro, cosa vantaggiosissima, è una struttura scolastica: periodicamente gli studenti sono tenuti a presentare delle "esposizioni", delle prove intercorso con valutazione del professore. L'esame nel 90 per cento dei casi è scritto e orale. Ma ciò che mi ha colpito di più è che parecchie materie, che da noi richiedono una mole di studio enorme tipo Diritto comunitario e Diritto Internazionale, lì si riducono solo agli appunti del professore. Insomma, non posso dire se l'università francese sia più o meno difficile di quella italiana, ma una cosa è certa: lavorano molto meno di noi e la qualità non credo sia pari alla nostra».

Talence, l'università di Bordeaux che dista una ventina di minuti dalla città, è il più grosso campus di Francia, il secondo in Europa: «Una miriade di studenti di tutte le nazionalità. C'era sempre qualcosa da fare, specialmente il giovedì, giorno per eccellenza di uscita poiché la maggior parte dei ragazzi il venerdì tornava a casa. Settimana corta e weekend lungo, dicevamo noi».

Ma a Napoli, purtroppo e in tutti i sensi, non è così.

Paola Mantovano

## Sedute di laurea ad aprile e più igiene

Le richieste degli studenti al Rettore Tessitore

### Tessitore a Scienze Politiche

Tessitore incontra le facoltà. Il 6 febbraio scorso è stata la volta di Scienze Politiche. Nel Consiglio di Facoltà del giorno il Rettore ribadisce lo scopo dei suoi incontri: l'opportunità di un contatto diretto con le varie strutture in relazione alle difficoltà attuali del mondo universitario.

Tessitore manifesta la volontà di diffondere un «notiziario periodico» per una migliore informazione in seno all'Ateneo. Inoltre è in programma una Conferenza di Ateneo a scopo divulgativo sugli obiettivi raggiunti e non dal Federico II durante la sua gestione.

Il Rettore entra poi nella realtà di Scienze Politiche. Scopre - con grande meraviglia - che diverse informazioni indirizzate ai Rappresentanti degli studenti non sono mai arrivate a destinazione. Discute alcune richieste degli stessi. Innanzitutto il problema laurea. I Rappresentanti chiedono una seduta di laurea aggiuntiva nel mese di aprile per recuperare il tempo perduto durante l'occupazione. Tessitore rinvia la

decisione all'organo di competenza, il Senato Accademico, innanzi al quale dovrà essere il preside Cuomo ad avanzare le richieste.

Eppoi la questione della scarsa igiene in facoltà. Perché la ditta delle pulizie non rispetta il contratto? - si chiedono i Rappresentanti. «E' una questione di gara di appalti», replica il Rettore.

Nello stesso Consiglio di Facoltà il prof. Piccolo, titolare della cattedra di Statistica e coordinatore del Diploma di Statistica, viene votato responsabile del materiale didattico presente nell'aula del Diploma.

### Equipollenza lauree straniere

E' dello scorso 3 febbraio la prima riunione della Commissione di studio sulla equipollenza delle lauree straniere in Scienze Politiche. La Commissione, presieduta - tra gli altri - dai professori Caruso (Diritto delle Comunità europee) e Vassalli (Diritto internazionale) e dal rappresentante degli studenti Marco Manselli, ha approvato la equipollenza del titolo di studio di uno studente tedesco.

In realtà le lauree «europee» non presentano grosse difficoltà di adattamento al corso di studi italiano. I problemi sorgono per le lauree conseguite al di fuori della Cee. E' il caso di una studentessa americana, laureata in Scienze Politiche negli Stati Uniti, che non ha visto riconosciuto dalla Commissione italiana il suo titolo di studio. Le sono stati infatti convalidati solo sette esami su ventuno.

Altre situazioni sono in procinto di essere vagliate dalla Commissione.

### La fanzine del Collettivo

La «fanzine» è pronta. «RiCreAzione», il periodico antagonista a cura degli studenti del Collettivo Scienze Politiche, è già in distribuzione sia nell'edificio di via Sanfelice che in quello di via Partenope. Presentazione del Collettivo, loro iniziative, temi di attualità, la vicenda delle tasse, satira sono solo alcuni degli argomenti di questo numero zero.

Per metà marzo è previsto poi l'avvio del cineforum. Le dieci proiezioni - Manhattan di Woody Allen, Sogni d'oro di Nanni Moretti, The Commit-

ments tra i film in programma - si terranno nell'aula video dell'Istituto linguistico. Un calendario dettagliato delle proiezioni con relativa scheda informativa per ciascun film verrà presto affisso in bacheca.

### Novità dai corsi

• **Le sedute di laurea** per la sessione estiva sono previste per il 26 maggio alle 9 (prenotarsi entro l'8 maggio), il 28 giugno alle 9 (prenotarsi entro l'8 giugno) ed il 17 luglio sempre alle 9 (prenotarsi entro il 28 giugno).

• **Inglese.** Proseguono le esercitazioni della cattedra A (prof.ssa Simonelli) col seguente nuovo calendario:

Martedì ore 14-16 gruppo 1A dott. Polese lingua; mercoledì 11-12 gruppo 3A Gillman laboratorio; mercoledì 12-13 gruppo 3A Gillman video; mercoledì 14-16 gruppo 2A Polese lingua; venerdì 9-10 gruppo 1A Gillman laboratorio; venerdì 10-11 gruppo 1A Gillman video; venerdì 11-12,30 gruppo 1A Polese lingua; venerdì 11-12 gruppo 2A Gillman laboratorio; venerdì 12-13 gruppo 2A Gill-

man video; venerdì 13-14,30 gruppo 2A Polese lingua.

Le dottoresse Gillman e Polese ricevono gli studenti rispettivamente il mercoledì dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 14, ed il mercoledì dalle 11,30 alle 14,30.

Le esercitazioni delle cattedre B (prof.ssa Di Martino) proseguono invece con questo nuovo calendario:

Lunedì ore 14-16 gruppo 1B dott. Urbaniak; lunedì 14-16 gruppo 2B dott. Russell; mercoledì 14-16 gruppo 1B dott. Russell lingua; mercoledì 14-16 gruppo 2B dott. Urbaniak lingua; giovedì 10-12 gruppo 1B dott. Urbaniak lingua; giovedì 10-12 gruppo 2B dott. Russell lingua; giovedì 12-14 gruppo 1B+2B dott. Lima seminario.

Le dottoresse Russell ed Urbaniak sono a disposizione degli studenti il giovedì rispettivamente dalle 9 alle 10 e dalle 12 alle 13, e dalle 12 alle 14.

• **Storia dei movimenti sindacali** (prof.ssa Assante): il calendario relativo ai giorni di discussione delle tesine per gli studenti che hanno seguito il corso è affisso al IV piano accanto all'aula di lezione.

(P.M.)

## Tessitore a Scienze

### La situazione dei lavori a Monte Sant'Angelo

È stato un intervento molto preoccupato e preoccupante, quello del Rettore Fulvio Tessitore al Consiglio di Facoltà di Scienze del 23 febbraio. È infatti ormai prassi consolidata «andare a far visita» ogni tanto le varie Facoltà perché, come lui stesso ha detto, «non c'è modo migliore per conoscere i problemi di tutti che appunto parlare con tutti, rendendosi conto delle varie esigenze personalmente». In un momento come questo poi è importantissimo avere una informazione che sia la più completa e trasparente possibile, perciò «ho intenzione di potenziare notevolmente il centro-stampa».

Prima di inoltrarsi nei problemi specifici della Facoltà di Scienze, il Rettore ha preferito fare una breve introduzione sulla attuale situazione del mondo universitario. «Il momento è difficile non solo a livello locale dove le proteste studentesche non si sono ancora del tutto esaurite ma soprattutto a livello nazionale. Lo stesso Ministro per l'Università attualmente in carica, ha riconosciuto di essere totalmente disinformato sui problemi dell'Università in Italia. Siamo insomma nelle mani di persone che non hanno la minima idea di quello che si dovrebbe fare. L'onestà morale ed intellettuale del Ministro, che io conosco personalmente, in questo caso non può bastare». Insomma se non si interviene al più presto, la situazione potrebbe precipitare più velocemente di quanto si creda.

«Si dà alla parola autonomia una interpretazione talmente discutibile da rendere giuste perfino le rivendicazioni studentesche che sono deprecabili sotto altri punti di vista. La grave crisi economica che l'Italia sta attraversando, ha indotto in questi anni il governo a tagliare sempre di più i fondi a disposizione della scuola e dell'Università. Se la situazione va avanti così fra due anni dovremo decidere se pagare gli stipendi o fare ricerca. Credo che non si possa più rimanere passivi».

Dopo aver analizzato la situazione in generale, il Rettore si è soffermato sui problemi specifici della Facoltà di Scienze. «Quest'anno ho preferito privilegiare gli interventi strutturali e credo che da questo punto di vista Scienze non si possa proprio lamentare». È stata analizzata per prima la situazione di Monte Sant'Angelo. «I lavori per la parte di Fisica sono praticamente completati ed entro l'anno probabilmente una parte di essa potrà trasferirsi. È stata recentemente indetta la gara per il completamento di Chimica e del resto della Fisica che comporterà una spesa complessiva di circa 47 miliardi. Infine i Centri Comuni (aule-studio, segreterie, biblioteche, Presidenza, Centro-congressi) sono anch'essi praticamente finiti. Manca solo l'arredamento che dovrebbe essere portato entro l'anno. È un impegno non indifferente e devo ringraziare in particolare il Preside Trom-

betti, il prof. Mangoni (delegato della Facoltà per i problemi di Monte Sant'Angelo) ed il Consiglio di Amministrazione. Posso garantire che i 500 miliardi di spesa previsti per il 1995 saranno divisi tra Agraria, Veterinaria e proprio M.S. Angelo». Insomma, dopo aver finalmente promesso dei risultati concreti per l'annosa questione di Monte Sant'Angelo, il Rettore si è poi brevemente soffermato su tutte le altre richieste della Facoltà. Ha promesso «fondi anche per il centro storico», l'istituzione di una Conferenza dei servizi «con tutte le autorità cittadine per parlare della questione trasporti a Monte Sant'Angelo», la risoluzione del problema dei punti di ristoro nel complesso di Fuorigrotta «dopo aver disfatto la convenzione col CRAL dobbiamo esaminare ora due proposte tra cui quella dell'E.DI.SU», ha reso noto che «saranno rinnovati i contratti di fitto che sono in scadenza alla Mostra d'Oltremare fino a quando non saranno completamente finiti i lavori a Monte Sant'Angelo per Fisica». Sarà inoltre potenziata la «rete telematica grazie agli 800 milioni di finanziamento che abbiamo ottenuto a questo scopo». Tre questioni ancora gli sono state poste dai docenti durante il Consiglio. Il professor Giordano ha voluto sapere la sua «posizione ufficiale sulle proteste studentesche». Il professor Pedone ha posto il problema delle «spese inopinate per consulenze esterne che potrebbero tranquillamente essere evitate». Il prof. Avitabile infine ha sostenuto l'importanza dei «punti ristoro a Monte Sant'Angelo come una necessità per gli studenti e non come un optional».

In una breve replica il Rettore ha chiarito che per quanto riguarda le consulenze «il problema è serio. Abbiamo ormai controversie per 250 miliardi di richieste avanzate a qualsiasi titolo nei nostri confronti. Per queste controversie ci affidiamo sempre all'Avvocatura di Stato (gratis) ma la conseguenza è che perdiamo costantemente tutte le cause. Per le consulenze poi stiamo decisamente tagliando le spese cercando di rivolgerci al pubblico il più possibile».

Sui punti ristoro ha sottolineato che «non è vero che abbiamo un atteggiamento da optional per questi servizi. Ci sono delle difficoltà oggettive che vanno superate».

Per ultimo la questione delle proteste studentesche. «Si è fatta molta strumentalizzazione sul conflitto che abbiamo avuto con gli studenti. Io sono stato molto contestato da tutte le parti. Avrò commesso certamente degli errori ma credo di essere complessivamente riuscito a governare la situazione con equilibrio. Credo che il problema fondamentale sia stato quello di non avere dalla parte degli studenti degli interlocutori concreti».

Paolo De Luca

## GEOLOGIA

### Petrografia: ancora in tre ad un microscopio

Geologia: niente esercitazioni autogestite di Petrografia. Se ne parlava da tempo, anche nel Consiglio di Corso, si diceva che tutto era possibile, ed invece niente da fare: non sarà possibile avere un paio di microscopi per le autoesercitazioni di petrografia. Esercitazioni che consistono nello studio di sezioni sottili al microscopio e riconoscimento delle rocce, prova fondamentale per poter superare lo scritto di petrografia. La difficoltà che hanno sempre incontrato gli studenti nel sostenere questa prova è dovuta alla scarsità sia dei mezzi a disposizione che del numero di ore di esercitazioni che si svolgono durante il corso.

Al professore Damiano Stanzone, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, la spiegazione dell'impossibilità di soddisfare la richiesta degli studenti «Il problema principale è che bisognerebbe allestire un'aula adatta, con banchi particolari che siano forniti di prese per i microscopi. Non posso dare il permesso di utilizzare il laboratorio dell'Istituto di Mineralogia, perché è uno spazio piccolissimo (due metri per due!) dove vi sono altri strumenti delicati e costosi che potrebbero venire danneggiati».

Ma per allestire un'aula con le prese per i microscopi, occorre anche il consenso dei tecnici che devono sistemare i cavi elettrici in maniera sicura. L'aula G7, ad esempio, ha i fili elettrici sul pavimento e, puntualmente, alla fine di ogni lezione, c'è qualche studente disattento che vi inciampa.

E ora, cosa accadrà? Con il secondo semestre ricomincerà il corso di Petrografia con le esercitazioni. Prevedibile l'affollamento. Gli studenti continueranno a lavorare a gruppi di tre su un solo microscopio. Forse si faranno più ore di esercitazione.

Tutto questo nella migliore delle ipotesi. Perché non è detto che l'aula G7 con i cavi elettrici scoperti continui ad essere considerata agibile.

**GLI ORARI DEI CORSI DEL SECONDO SEMESTRE. Primo anno:** Istituzioni di matematica II - primo gruppo professoressa Del Vecchio - giorni lunedì, martedì, mercoledì ore 9,00 - 11,00 aula SMI. Istituzioni di matematica II - secondo gruppo, prof. Stefani giorni lunedì, martedì e mercoledì ore 9,00 - 11,00 aula M12. Fisica sperimentale I: primo gruppo, prof. De Angelis, ore 11,00 - 13,00 aula SMI giorni lunedì, martedì, mercoledì. Fisica sperimentale I secondo gruppo, prof. Palmieri ore 11,00 - 13,00 aula M12 giorni lunedì, martedì, mercoledì.

**Secondo anno:** Geologia I, primo gruppo prof. Torre ore 11,00 - 13,00 giorni lunedì, martedì e mercoledì. Geologia I secondo gruppo prof. Sgrasso ore 9,00 - 11,00 giorni lunedì, martedì e mercoledì. Petrografia: primo gruppo, professoressa Cundari, aula G7 ore 9,00 - 11,00 giorni lunedì, martedì e mercoledì. Petrografia, secondo gruppo, prof. Di Girolamo, aula G7 ore 11,00 - 13,00 giorni lunedì, martedì e mercoledì. Laboratorio di petrografia: primo gruppo prof. Morra aula G7 ore 9,00 - 11,00 giorni giovedì e venerdì. Laboratorio di petrografia: secondo gruppo, prof. Rolandi aula G7, ore 11,00 - 13,00 giorni giovedì e venerdì. Fisica sperimentale II, gruppo unico, aula G2 ore 14,00 - 16,00 giorni lunedì, martedì, mercoledì.

**Terzo anno:** Geologia II, prof. Torre aula GI, ore 9,00 - 11,00 giorni lunedì, martedì e mercoledì. Rilevamento geologico: prof. Incoronato, aula GI ore 11-13 giorni lunedì, martedì, mercoledì.

Valentina Di Matteo

### Musica classica alla mensa occupata

Alla mensa piccola in via Mezzocannone 8, ha avuto inizio, il primo marzo, *Viaggio «orario» intorno a musiche (e musicisti) utilizzate in spot e film*. Un modo per presentare la musica classica agli studenti; partendo da quella più conosciuta per facilitare l'ascolto anche ai «pagani». L'idea è partita da Alfredo, occupante della mensa piccola che spera di potere ripetere lo spettacolo ogni mercoledì. «Si chiama viaggio «orario», perché durerà circa un'ora - ha detto Alfredo - Porterò dei CD da ascoltare tutti insieme». Mercoledì primo marzo si è ascoltato: J.S. Bach; Preludio dalla Suite n. 1 per violoncello solo; B. Smetana: «La Moldava» dal ciclo «la mia patria»; A. Dvorak: Adagio dalla sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo»; R. Strauss: «Also sprach Zarathustra» - introduzione; G. Mahler: Adagio dalla Sinfonia n. 5; B. Bartok: Adagio - musica per archi, percussioni e celesta; I. Stravinskij: la sagra della primavera. I quadro: l'adorazione della terra: introduzione; gli auguri primaverili danze delle adolescenti; gioco del rapimento.

Notizie flash dalle Facoltà

# Lettere premia Tessitore

■ **TABELLE DIDATTICHE.** Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà è emersa la preoccupazione circa le conseguenze che la revisione delle tabelle dei singoli Corsi di laurea potrebbe generare. La Commissione mista delle Facoltà di Lettere, Magistero e Ministero dell'Università e Ricerca scientifica, fortunatamente ha scongiurato l'eventualità dell'uscita di vari Corsi di laurea dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. Nell'area umanistica infatti su 12 corsi di laurea di cui è prevista l'apertura sembra che 12 possano essere attivati a Lettere. Fra questi spicca il corso di Formazione per maestri elementari, ma è stato chiesto anche il rinnovo dell'incarico ad occuparsi delle Scuole di Specializzazione per insegnanti. Si rende noto, a questo proposito, che in presidenza può esser presa visione del Decreto Ministeriale n° 334 del 24-11-94, relativo al nuovo ordinamento delle classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedra e a posti di insegnamento tecnico-pratico e di insegnamento di arti applicate nelle scuole e istituti di istruzione secondaria superiore.

Anche a Filosofia il problema della definizione dell'assetto istituzionale dell'area umanistica è stato oggetto dell'ultimo Consiglio di corso di laurea.

Il 28 gennaio si è tenuto a Firenze un incontro tra i Presidenti dei Corsi di Laurea in Filosofia che si è concluso con la decisione di formare una commissione incaricata di elaborare un documento da sottoporre all'attenzione della conferenza dei Presidi e del CUN, per cercare di modificare la tabella didattica prima che venga firmata dal Ministro.

La questione si incentra sulla specificità del corso di laurea: da una parte si avverte la comune necessità di difenderla, dall'altra pesa l'esigenza di non compromettere la molteplicità degli sbocchi occupazionali, garantita soltanto da un piano di studi che comprenda anche esami non filosofici, indispensabili per l'accesso a tutte le possibili classi di concorso. Unica possibilità di mediazione: si intravede un **Corso di laurea più ricco e più completo** sul piano culturale, aumentando il numero di esami, comprendendo due prove di lingua straniera, una prova scritta e l'esercitazione di ermeneutica filosofica.

■ **IMMATRICOLAZIONI.** A Filosofia è stato registrato un incremento significativo delle iscrizioni rispetto allo scorso anno: da 265 a 370.



Anche a Lettere le iscrizioni passano da 868 del '93-'94 a 945 del '94-'95. Soltanto a Lingue si rileva una flessione del numero degli iscritti che scende dai 274 dell'anno scorso ai 218 di quest'anno. Il Preside prof. **Giovanni Polara** ritiene che il notevole aumento a Filosofia sia da ricondursi alla chiusura delle iscrizioni presso Psicologia del II Ateneo, mentre il decremento a Lingue vada collegato ai problemi di passaggio dal II al III anno.

■ **POST-OCCUPAZIONE.** In questi giorni la Presidenza torna nei suoi locali, per alcuni mesi occupati dal Movimento studentesco. Notevoli i danni riportati: sono state necessarie alcune settimane di restauro per rendere nuovamente vivibili gli ambienti. Scrivanie seriamente danneggiate, divani e poltrone inutilizzabili, alcuni mobili e alcuni macchinari scomparsi, senza contare i documenti dispersi di cui non si è fatto ancora un censimento. **Restano occupate** la sala Aliotta, adibita a sala da tè e da lettura, il locale soprastante la presidenza, prima segreteria dei corsi di laurea e, parzialmente, l'aula Piovani, utilizzata a turno dagli studenti e dalle attività accademiche ordinarie o straordinarie. Intanto continuano le attività del movimento: il 21 febbraio giornata di *solidarietà, dibattito e controinformazione*.

In sostegno alla lotta dei contadini messicani, la mattinata è stata dedicata a proiezioni di diapositive e discussioni sulle possibili forme di mobilitazione; il pomeriggio si è tenuto un incontro con i giornalisti Almeyra e Munoz.

Mentre il Consiglio di amministrazione non ha ancora reintegrato i danni ai Dipartimenti diventa urgente un'assegnazione degli spazi che sia regolamentata e

garantita dall'individuazione di precise responsabilità soprattutto per utilizzazione dei servizi. **Andrea Buonaiuto**, rappresentante degli studenti, chiede inoltre che questi spazi siano aperti a tutte le rappresentanze studentesche, cui siano accessibili anche le attrezzature dipartimentali per la ricerca, e che essi non siano gestiti solo da una ventina di studenti come avvenne alcuni anni fa con la conseguente restituzione delle aule poco tempo dopo.

■ **MEDAGLIA A TESSITORE.** Il Consiglio di Facoltà, nell'ultima riunione del 31 gennaio, ha conferito al Rettore Fulvio Tessitore, una pergamena e una medaglia celebrativa dei 14 anni di presidenza della facoltà.

■ **DIMISSIONI.** Si dimette **Pasquale Faraco**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Contrasti interni alla sua lista e l'imminenza del conseguimento della laurea: i motivi del gesto.

■ **GUIDA DELLO STUDENTE.** Avvertita ormai da più parti l'esigenza di rinnovare la Guida dello studente in maniera ancor più radicale. Se ne è parlato a Filosofia durante l'ultimo Consiglio di Corso di laurea, in cui è emersa la necessità di snellire l'opuscolo puntualizzando tali osservazioni in un documento da inviare al preside perché il problema possa essere discusso in Consiglio di Facoltà.

■ **BIBLIOTECA.** Torna a profilarsi la questione storica della biblioteca. Al Consiglio di Dipartimento di Filologia Moderna si è evidenziata l'esigenza di una biblioteca che si costituisca come Centro Interdipartimentale.

Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà si è discusso sulla possibilità di utilizzare gli obbiettivi di coscienza come personale integrativo di quello esistente nella gestione del-

la biblioteca. Perché ciò possa avvenire si deve risolvere innanzitutto la questione dei fondi necessari al pernottamento degli obbiettivi. Il problema potrebbe essere risolto con l'aiuto dell'Opera Universitaria e delle Ferrovie dello Stato, le quali metterebbero a disposizione alcuni locali. Ma la questione resta aperta.

■ **SEMINARI.** Il dott. M. D'Ambrosio ha incominciato il 20 febbraio un seminario di **Letteratura Italiana** su Giacomo Leopardi, in particolare Canti e Operette morali. Gli incontri si terranno ogni lunedì nell'aula 342 alle ore 14.

Il 6 marzo il prof. Vincenzo Carotenuto, docente di **Psicologia dell'età evolutiva**, ha aperto un seminario valido per il primo ed il secondo esame che proseguirà ogni lunedì dalle ore 11 alle ore 13. Da questa data sono disponibili gli articoli che integrano il programma.

Momentaneamente sospeso invece il seminario di **Didattica dell'italiano** introdotto dalla dott.ssa Rossana Esposito il 30 gennaio scorso.

■ **SCUOLE.** Il prof. Sgobbo, docente di Diritto privato, presso la Scuola diretta a fini speciali, è disponibile per gli studenti che abbiano bisogno di chiarimenti ogni giovedì

dalle 12 alle 14 presso il Dipartimento di Scienze Relazionali.

La prof. Sricchia Santoro sarà direttore della Scuola di specializzazione in Storia dell'arte per quest'anno accademico. Attivato presso la Specializzazione in Archeologia, l'insegnamento di Metodologia e tecnica dello scavo archeologico.

■ **RICEVIMENTO.** Il prof. Antonio Vincenzo Nazzaro riceverà i laureandi martedì 21 marzo alle ore 9 in dipartimento.

Consigliamo comunque a tutti gli studenti di esaminare attentamente le bacheche per individuare l'orario di ricevimento del proprio tutor per prendere con lui i primi contatti.

■ **FONDI.** Notizia incoraggiante, l'assicurazione che non ci sarà quest'anno alcuna decurtazione sui fondi della ricerca scientifica dell'ateneo per cui è possibile elaborare nuovi progetti di ricerca.

■ **INFORMAZIONE.** Il Rettore Fulvio Tessitore ha comunicato al Consiglio di Facoltà che si sta potenziando l'informazione nell'Ateneo e segnala l'uscita del notiziario stampato a cura del Centro Stampa dell'Università.

Stefania De Luca

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Il potere della televisione

Una lezione di Edward Wakin, professore americano a Sociologia  
L'iniziativa della cattedra della professoressa Rossella Savarese

«TV e politica negli Stati Uniti da Nixon a Clinton»: questo è stato il tema proposto il 21 febbraio dal professore americano Edward Wakin, docente di Teoria delle comunicazioni presso la Forham University degli Stati Uniti per la cattedra di Sociologia delle comunicazioni di massa. Ad organizzare l'incontro la prof. Rossella Savarese.

L'evoluzione tecnologica dell'informazione è rapidissima e attraverso la creazione di nuove forme di comunicazione gli individui credono di acquisire potere. «Quello che si è progettato in America, presto accadrà ovunque, perché la tecnologia non ha confini» spiega il prof. Wakin, tradotto simultaneamente. Non bisogna spaventarsi dei mass-media, ma capire la loro influenza su di noi.

«La mia generazione dava conto al contenuto, oggi questo è l'elemento a cui si dà minore importanza». Non si ricorda il contenuto, ma l'immagine. «Per comprendere la televisione, bisogna capire che è esperienza, poiché coinvolge le sensazioni». Il suo potere non equivale a quello di un libro proprio per questo motivo. «In America si è capito che bisogna offrire un'esperienza che prevarichi la personalità dell'utente» dice il docente americano. La televisione ha il potere di influenzare le menti ed è per questo un'arma per acquisire potere. «La nuova tecnologia esplosa, quanto più attrae, quanto più è famosa, più è prodotta, il prezzo cala e la tecnologia continua a correre». Siamo entrati in un'epoca di libero accesso: il potere dei partiti politici è finito nelle mani di un uomo o una donna che sappiano «usare» la televisione. «I politici di oggi sono riusciti ad ottenere l'accesso indiretto, in particolare alla televisione, offrendo ai media ciò che i media vogliono» continua il prof. Wakin.

Chi vuole diventare un personaggio di sicuro successo televisivo deve puntare su quattro requisiti. «L'elemento fondamentale è una bella immagine, bisogna assicurarsi che sia conflittuale, sconvolgente, diversa dalle altre cose; poi che sia nuovissima, alla moda ed ultima cosa rendere il tutto semplice» spiega il docente. Adottare questi elementi influenza l'attenzione pubblica «un avvenimento che spiega bene tale fenomeno in America ha visto coinvolto un cane». Il generale Nixon, infatti, candidato alle elezioni politiche decise di adottare il mezzo televisivo per arrivare direttamente alla gente. «Nixon fu accusato di ricevere troppi doni, per questo egli decise di comparire in televisione: guardò dritto nella telecamera e disse: «C'è un solo dono che io non rifiuterò ed è il mio cane Checkers, perché io, la mia bambina e mia moglie lo amiamo e non possiamo farne a meno». Grazie a quel cane Nixon salvò la sua carriera politica. Il potere politico congiunto alla televisione aveva vinto. «Un personaggio politico non ha più bisogno di un partito, da solo può creare il potere». Quando il Presidente degli Stati Uniti Clinton è apparso in televisione con gli occhiali scuri a suonare il sassofono è divenuto ancora più familiare, più benvenuto. tra gli americani. «Ora in America è scoppata la moda del talk show. Attraverso il talk show è possibile diventare un personaggio nazionale».

Doriana Garofalo

## Aumentano le matricole

■ La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà nei seguenti giorni: 5 aprile e 3 maggio alle ore 13.

■ Il calendario degli esami previsti per il mese di marzo presenta delle variazioni: l'esame di Psicologia sociale con il dott. Stanislao Smiraglia si terrà il 21 marzo alle ore 14.30; l'esame di Sociologia II con il prof. Eligio Resta si terrà il 14 marzo alle ore 12 e quello di Statistica con il prof. Antonio Mango si terrà il 23 marzo alle ore 9.

■ Il programma di **Politica economica**, disciplina tenuta dalla prof.ssa Sandra Caliccia, non è stato inserito nella guida dello studente. Il testo adottato è: Augusto Graziani, Salvatore Vinci, *Problemi e metodi di politica economica*, Liguori editore 1992; escluso il paragrafo 2.7 del secondo capitolo e i paragrafi 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.8, 3.9, del terzo capitolo. Possono sostenere l'esame di **Politica economica** solo gli studenti che hanno già superato l'esame di **Economia politica**.

■ Anche il programma del corso di **Sociologia dell'organizzazione** tenuto dal prof. Aldo Piperno non è stato pubblicato nella Guida dello studente. I testi d'esame sono: Scott, *Le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino; Milgram e Roberts, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino. Di tale volume lo studio per l'esame può limitarsi ai seguenti capitoli: I, II, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, escludendo quelle parti che riguardano formalizzazioni e/o dimostrazioni di tipo matematico. È essenziale che di questo volume siano appresi concetti ed argomentazioni generali. I volumi suddetti riguardano tutti gli studenti che intendono sostenere l'esame a partire da questo anno accademico. I biennalisti dovranno sostenere l'esame facendo riferimento al volume di Milgram e Roberts nella sua interezza e concordando con il docente eventuali integrazioni.

■ Aumentano le matricole. Nonostante le difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro. «Non possiamo continuare ad angosciarci pensando al nostro futuro da disoccupati. Io ho scelto la facoltà di Sociologia perché mi piace» afferma convinta una studentessa del terzo anno. Meglio optare allora per una facoltà che piace anziché per una facoltà che apra più porte al mondo del lavoro? «Oggi giorno tutti i settori occupazionali non offrono possibilità di lavoro ed io penso che il ruolo del sociologo sia stato rivalutato negli ultimi tempi. Si sente parlare sempre più di analisi sociologiche e questo per noi è sicuramente un fatto positivo» asserisce Marco, iscritto al secondo anno. L'indirizzo delle comunicazioni di massa è come sempre il più gettonato, insieme agli esami di psicologia. Psicologia «è una disciplina meravigliosa» afferma Giusy «aiuta a capire tanto, soprattutto di noi stessi, ci dà i perché di tanti nostri atteggiamenti e reazioni». Secondo il prof. Giovanni Persico l'aumento degli iscritti a Sociologia dipende dal fatto che essa si sia consolidata, che sia diventata facoltà. «C'è maggiore interesse a questa disciplina oggi, per l'aumento delle possibilità di lavorare alle Usl o in altri enti pubblici». Dal '73 sono stati compiuti degli sforzi indirizzati a creare delle nuove opportunità. «Lo stesso Croce all'inizio del secolo a degli amici che volevano spingerlo a caldeggiare delle lauree per le cattedre di Sociologia rispondeva: "qui non abbiamo soldi", invece di spendere soldi per le cattedre universitarie di Sociologia, potrebbero essere impiegati per le biblioteche, che non hanno una grossa valenza» spiega il docente. Bisognava migliorare prima la valenza intellettuale per procedere al rafforzamento della stabilità delle cattedre di Sociologia.

(D.G.)

## A 25 anni tristi e demotivati

Studenti come contenitori da riempire: un effetto deleterio della tabella 18  
Se non cambia la mentalità dei docenti... Le amare constatazioni del professor Nitsch

Una cosa è certa: è un po' stanco. Viene all'appuntamento reduce da una riunione di una commissione che doveva decidere riassetto numerici in alcune cattedre, con la consapevolezza che il suo impegno, negli ultimi tempi, si è accentratissimo in funzione non solo della sua attività preminente, la ricerca, ma anche sul fronte didattico, ora divaricato tra corso di medicina e quello per le lauree brevi.

«Quella delle lauree brevi è un'iniziativa nata in pochissimo tempo - esordisce - e a costo zero. Ma laddove vi sia un costo zero vi è sempre qualcuno che paga in termini di spesa di energie e di tempo. Sono un po' stanco, è vero, ma soprattutto perché siamo in una fase di bilanci dove molte attese e speranze di cambiamento cominciano a mostrare risultati piuttosto deludenti», ammette il prof. Lucio Nitsch.

Il suo impegno scientifico forse si è saturato? Lei è senza dubbio tra i docenti che più hanno compreso le ragioni che hanno portato al cambiamento della tabella 18. Dopo i primi laureati cosa pensa che vada cambiato? Se qualcosa va cambiato si intende.

«Certo che ci sarebbe da cambiare. I primi laureati, come c'era da attendersi, sono stati molto brillanti. Ma risultati brillanti c'erano anche prima dell'avvento della tabella 18. Tra i meriti della riforma degli studi medici c'è senza dubbio quello di aver dato una scossa e un fervore didattico che per tradizione apparteneva solo ai primi anni di studio in questa facoltà. Purtroppo però non si è avuto quel radicale cambiamento di mentalità che ci si attendeva e questo mi rende un po' pessimista. Perché mi accorgo che alcuni prezzi la tabella 18 li fa pagare».

A cosa fa riferimento? «Mi riferisco ad esempio, agli studenti che si incontrano nelle scuole di specializzazione. A soli venticinque anni, tranne rare eccezioni sono demotivati, resi un po' cinici, privi di slanci autentici, un po' robotizzati. Lo continuo a dire ai docenti che i programmi non possono essere rigidi, che se vi sono studenti intristiti è perché qualcosa non funziona a monte. Alcuni corsi continuano ad essere solo e soltanto una ripetizione di quanto è scritto sui libri».

Eppure lei è l'unico ad aver cambiato letteralmente i programmi dei diplomi universitari, ad aver proposto di cambiare tutti gli altri programmi, anche per medicina, ad aver sempre insistito sulla necessità di rendere l'esame un passo insensibile della didattica, esame finale o in itinere che sia. Eppure questi momenti continuano ad essere picchi significativi della didattica...

«Certo, resto convinto di queste cose, però mi accorgo che dove tutto sembra essere cambiato in realtà nulla si è modificato. La penetrazione dei metodi, obiettivamente c'è stata. Della penetrazione di nuove idee invece ho molti dubbi. E ripeto, si ha l'impressione che gli studenti che approdano alla specializzazione siano stati rovinati da sei anni di studio».

Un giudizio pesante, molto critico il suo, che pure ha sempre difeso la tabella e insistito sulla necessità di dover comprendere lo spirito del nuovo ordinamento di studi...

«Certo, però se continuiamo ad essere in pochi a comprendere quello spirito, la tabella potrebbe anche apportare dei danni alla capacità, vitale, di interpretare lo studio con slancio e creatività. Certo, la tabella ha fatto vedere effettivamente un po' di fervore didattico, ma molti si sono comportati da neofiti della didattica, si sono lanciati su progetti ai quali non hanno fatto conseguire cambiamenti sostanziali nel modo di gestire un corso. Ciò ha innegabilmente portato alla ipersaturazione degli studenti che continuano ad essere dei contenitori da affastellare, da riempire senza preoccuparsi poi della resa di questo riempimento frenetico».

Insomma, la testa dei docenti è difficile da cambiare, ma in questa facoltà vi sono anche molte iniziative innovative, una certa effervescenza, come quella che sarà di scena ad aprile sull'utilizzo delle nuove tecnologie, la multimedialità ecc.

«Sì è vero. In questa facoltà si discute molto. Probabilmente come non si era mai fatto prima. Anche se poi la commissione docenti studenti, che io so, si è riunita solo due o tre volte».

Una ultima domanda: cosa considera essenziale per migliorare la didattica?

«Dare delle indicazioni precise. Per esempio scrivere nero su bianco, che cosa uno studente, anche settimana per settimana, deve dimostrare di saper fare. Questo significa didattica per obiettivi. È il test per la verifica può anche, in seguito, essere costruito sul principio della autovalutazione».

Ettore Mautone

## Fisica: passa l'80%

I professori Roberti e Colasanti, docenti del corso di Fisica, sono soddisfatti. Le matricole, al termine del primo ciclo di lezioni e di esami, hanno confermato un trend positivo che, a quanto pare, da almeno un paio di anni, fa registrare circa l'80% di esiti positivi in termini di frequenza e di superamento delle prove finali ed in itinere.

«Sì», dice Colasanti, coordinatore del primo ciclo di lezioni - siamo abbastanza soddisfatti, sia per i risultati, che per l'attenzione mostrata dagli studenti. Per quanto riguarda i lavori della commissione congiunta docenti studenti dobbiamo ricordare che, pur riconoscendo l'utilità di questi strumenti dialettici e di dialogo, in effetti, noi del ciclo, non siamo direttamente coinvolti e spendiamo molto del nostro rapporto con gli studenti nei primi giorni del corso, quando le matricole impattano con l'università e debbono avere da noi un indirizzo e dei consigli. I docenti del primo anno, - continua Roberti - sia del primo che del secondo ciclo, sono sempre stati, per tradizione, molto disponibili alle richieste degli studenti. Dunque, ritengo che il nostro rapporto sia improntato alla disponibilità e alla apertura, o comunque tale da consentire un nostro intervento diretto ogni qual volta gli studenti ce lo richiedano». E i risultati del resto si vedono. Il 70% è stato ammesso con le prove in itinere all'esame finale e l'80% è stato poi promosso. «Se consideriamo che qualche anno fa avevamo risultati del 30-40%, non possiamo che essere soddisfatti».

Il prof. Roberti, però, fa notare un problema organizzativo-burocratico che impedisce, ad una fetta di studenti, di seguire regolarmente i corsi. Si tratta dei rinunciatari. Cioè degli studenti che, pur non essendo presenti nei primi 250 posti utili della graduatoria di ammissione, finiscono, grazie alle rinunce degli studenti, per essere ammessi al corso di studi. Poiché la facoltà di rinuncia si protrae fino agli inizi di novembre e poiché tra gli studenti che subentrano in graduatoria ve ne sono alcuni che a loro volta rinunciano, per stilare la lista definitiva ci si allunga, talvolta, fino a Natale. «Questo significa - dice ancora Roberti - che una fetta di studenti di fatto salta i corsi del primo semestre. Ed è per sanare questo inconveniente che da quest'anno venturo cercheremo di ratificare una norma che formalizzi, per tutti i candidati, la facoltà di seguire i corsi (e dunque la possibilità di sostenere anche le prove in itinere) anche prima di sapere se saranno ammessi o meno nella graduatoria finale. E questo anche in considerazione del fatto che, in altre facoltà, l'inizio dei corsi si verifica non prima di novembre».

(E.M.)

## A Bidonville chi cerca trova

E' conosciuta come l'associazione che riutilizza tutto. Anche e soprattutto la testa. Per farne parte basta pagare una tessera annuale di 5 mila lire. Le sedi sono due: in via Sedile di Porto n. 55 e in via Niccolò Garzilli 79 a Fuorigrotta. Ai soci è consentito fare un po' di tutto. L'occupazione preferita dagli habitués che in gran parte sono studenti universitari, pare sia rovistare tra gli abiti usati. Si possono trovare giacche di velluto, camicie anni settanta che ricordano John Travolta nella «febbre del sabato sera» con i mitici collettoni, abbigliamento militare e altro ancora. La formula è quella del porti due e prendi uno. I soci possono scambiare: abiti, compact disk e libri con merce dello stesso tipo, portando ad esempio due libri se ne può avere uno in cambio. Se poi non sapete dove fare il bucato come i fuori sede, da Bidonville con 5 mila lire, sapone compreso, potete usare le lavatrici con un carico massimo di 5 chili. Il meglio deve ancora arrivare. Il 21 marzo, in occasione della festa «Bentornata primavera», patrocinata dal Comune di Napoli parte il progetto: «ri.ciclo» con lo slogan pedala per la tua città e regalale un fiore e aria pulita. I soci possono con una donazione prendere in affitto una bicicletta anche per un'intera giornata: contribuendo a rendere l'aria più respirabile e sapendo che la loro offerta verrà investita per il reinverdimento di Napoli. Inoltre, l'associazione fa parte del coordinamento del riciclaggio



(insieme ad Acli - anni verdi, Agesci, Centro culturale giovanile, Legambiente, O' pappece e il WWF) e organizza raccolte differenziate dei rifiuti. La prossima è il 2 aprile. Tra l'altro i tesserauti possono allestire mostre, organizzare dibattiti, assistere a rassegne musicali, teatrali e aiutare l'associazione stessa con del volantaggio, passa parola. Quel che importa è che si voglia riutilizzare, rigenerare, ritrovare e anche ritrovarsi. Le sedi sono infatti un'ottima occasione per conoscere nuovi amici, per costruire nuovi progetti, per riprendersi degli spazi, il tutto ovviamente con un sottotono musicale che non manca mai. Per questo probabilmente i soci fondatori, Augusto e Sandro hanno voluto festeggiare il primo anno di attività, con una serata in discoteca, insieme a tutti i soci. Una super festa che ha ripetuto il successo di quella organizzata sulla spiaggia lo scorso maggio. Chi c'è stato è pronto a giurare che c'era di tutto di più: anche bidonate!

Veronica Ranieri

### Abbonati ad Ateneapoli

da 11 anni l'informazione universitaria

C.C.P n° 16612806  
studenti £. 30 mila  
docenti £. 33 mila  
istituzioni £. 50 mila

e per la pubblicità  
tel. al 291166



## La bacheca di Ateneapoli

**TRADUZIONI**  
Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

**LEZIONI**  
Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.  
Tel. 203109 / 416068  
**PREZZI MODICI**

• Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare esami nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

• Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

• **Tesi di laurea per materie giuridiche economiche letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.**

• Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

• **Tesi accuratissime** Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Psicologia, gruppi di laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Lunga esperienza documentabile, prezzo concorrenziale, massima velocità e

serietà, nessun pagamento anticipato. Telefonare ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.

• Serio professionista, ottima conoscenza tedesco scritto e parlato e buona conoscenza francese, esamina serie concrete proposte di collaborazione anche part-time. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

• Accurate lezioni di tedesco anche per la prova lingue concorso magistrale, collaborazione stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Rivolgerti al 7612917.

• **Matematica laureato prepara a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea.** Tel. 294834.

• **Fittasi camera a studentesse al C.so Umberto I (presso P.zza Borsa)** Tel. 5517562.

• **Vendesi compatibile IBM 286 con 4 Ram di memoria e con processore automatico più programmi come nuovo.** Tel. 283555.

• **Laureata in Lettere 110 e lode specializzata in archivistica effettua ricerche archivistiche e bibliografiche per tesi di laurea.** Telefonare ore serali al 283555.

• **Vendo testi universitari di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Romano, Storia del Diritto Romano e Filosofia del Diritto, due dizionari e due manuali giuridici delle Edizioni Simone.** Tel. 5700248.

• Si impartiscono lezioni per esami di Giurisprudenza compreso Economia Politica, prezzi modici. Tel. giorni dispari al 7384350.

• **Fittasi P.zza Nicola Amore a studenti 2 piccole monocamere luminose, tranquille con servizi telefono e terrazzo, L. 280.000 cadauno.** 5786997.

• **Vomero adiacenze metropolitana fittasi a**

studenti-tesse camera singola in prestigioso appartamento indipendente ristrutturato e tranquillo L. 300.000 cadauno o 2 posti letto a L. 200.000 cadauno. Tel. 5786997.

• **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto Costituzionale.** Tel. 7414746.

• **Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Privato.** Tel. 5516228.

• **Laureata in Economia e Commercio impartisce lezioni di Diritto Commerciale.** Tel. 7414746.

• **Laureata in Giurisprudenza 110 e lode impartisce accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo.** Prezzi modici, tel. 488837.

• **Materie giuridiche assistente universitario prepara esami e concorsi tesi di laurea.** Prezzi modici. Telefono 0330/874665.

• **Si esegue battitura tesi di laurea al computer.** Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

• **Vendo Diritto del Lavoro Ghera e Diritto Sindacale Gugni, nuovissimi.** Tel. 7023113.

• **Vendo manuale di Diritto Penale Antolisci, L. 40.000.** Tel. 414746.

• **Si impartiscono accurate lezioni di Statistica, prezzi modici.** Tel. 8425226.

**Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654**

# UNIVERSITA' DA CAMPIONI

## CALCIO E CALCIO A 5

Sono aperte ancora per pochi giorni presso la segreteria degli impianti sportivi le iscrizioni ai tornei sociali di calcio e calcio a 5. Per la seconda specialità le squadre già iscritte sono: **Esauriti IV, New Power Generation, Bob Marley, Le Iene, I Veterani, Gli Antichi Scudieri, Iron Eagles, I Piselloni, Play Boy.**

Per il torneo di calcio stanno invece formalizzando l'iscrizione le seguenti squadre: Dinamo, Accademica, Settimo, New Power Generation, Architettura e gli Esauriti IV che lo scorso anno si sono aggiudicati il primato con: Angelo Cutino, Gianluca Toncelli, Danilo Voghera, Gaetano Di Pietro, Luigi Zampino, Alessandro Ayello, Alessandro Crisci, Salvatore Taglioni, Giulio Marino, Maurizio Carbone, Massimiliano Esfago, Paolo Salvato, Maurizio Ferraro, Cristiano Avino, Francesco Piscitelli, Luca Starita, Marco Delloruso, Ivan Faustino battendo in finale New Power Generation.

## RUGBY

Diventa sempre più difficile il cammino della squadra superiore di rugby del C.U.S. Napoli. Domenica 26 febbraio a Firenze una dura sconfitta per i cusini con risultato di 23 a 8. Il 12 marzo si recupera l'incontro con il Monfalcone, gara molto combattuta all'andata ma sempre con esito negativo per i partenopei di **Corrado Lanna.**

La squadra under 20, seconda in classifica, non ha più incontri diretti con la primatista San Giorgio del Sannio a soli due punti di distanza. Domenica 12 marzo si gioca a Bari sperando nella caduta dei Sanniti.

## CARNEVALE AL CUS

Il 20 febbraio, agli impianti cusini, in occasione del carnevale è stata organizzata dai tecnici dell'atletica **Munier e Moscarella** un torneo di

discipline goliardiche. 9 le squadre partecipanti composte da sei studenti ciascuna. A piazzarsi al primo posto della classifica finale sono stati **Guglielmo Maglio, Dario Ballabio, Giampiero Miccoli, Vincenzo Crasto, Sandro Messina e Sandro Guarnieri** di Giurisprudenza che hanno ben figurato nelle

e non-docenti. Per ulteriori informazioni telefonare al 441611 il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 9 alle 13,30.

## CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

A Sassari il 1° marzo solo ai rigori sono stati eliminati



La squadra "Esauriti" Campione '94

specialità di: corsa coi sacchi, tiro alla fune, carriola, rubabandiera e salvataggio. Il CUS ha premiato i vincitori offrendo distintivi sociali d'argento.

## VACANZE CON IL CUS

Per la prossima estate sono sempre più numerose le convenzioni che il Cus effettua per studenti e docenti. La formula è quasi sempre simile a quella dei Campus estivi (per questi ultimi non sono ancora iniziate le prenotazioni) ed i prezzi naturalmente variano secondo il periodo.

La Consulcal offre per la Grecia, con precisione isola Alonissos, soggiorni da 8 giorni, pensione completa, volo incluso. Il prezzo minimo è L. 830.000 ed il massimo in alta stagione L. 1.100.000. La Alpitour per le Baleari, Palma de Majorca, Ibiza con prezzo minimo L. 640.000 e massimo L. 1.170.000.

Possono partecipare a queste iniziative studenti, docenti

dal Campionato Nazionale Universitario di Calcio i cusini partenopei. Dopo una partita molto equilibrata, valida per la qualificazione alla fase finale C.N.U., i confronti diretti tra calciatori e portieri hanno dato ragione agli studenti sardi.

I napoletani ormai da tempo non partecipano alla fase finale di questa importante manifestazione, quest'anno una formazione valida era pronta per ben figurare ma la fortuna non li ha assistiti. Per **Vittorio Bove, Massimiliano Losito, Luigi Zampino, Achille Tufano, Alessandro Aiello, Ivan Faustino, Claudio Sbordone, Paolo Oriani, Marco Dello Russo, Maurizio Carbone, Cristiano Avino, Giulio Marino, Massimiliano Esfago, Paolo Salvato, Carlo Vernetti, Sergio Bartolini, il tecnico Franco Alagna** ed il dirigente **Franco Ascione** grossa delusione.

## CORSO DI ATLETICA LEGGERA

Solo L. 80.000 per poter partecipare ai corsi di atletica leggera fino a luglio. È una promozione invitante soprattutto per chi, dopo l'appesantimento fisico accumulato durante l'inverno, vuole preparare il corpo per l'estate.

## BODY BUILDING

Il Body-Building è un set-

toro disponibile per tutte le esigenze, ha una fascia oraria larghissima dalle 9 alle 22. Anche in questo caso le iscrizioni si possono sempre effettuare grazie anche alle formule da 1 e 3 mesi.

## IV PROVA EPTATHLON

Il 27 febbraio è stata la volta dei 200 metri piani per gli atleti che partecipano al torneo sociale a tappe di eptathlon.

Tra le donne il gradino più alto del podio è stato conquistato da **Francesca Napoleitano** di Economia e Commercio che ha fatto fermare il cronometro a 30'58. Hanno seguita **Fabiola Catapano** del Suor Orsola Benincasa con 34'55 e **Simona Bassano Tituffilo** di Architettura con 38'73.

Tra gli uomini molto combattuto il primato, meno di mezzo secondo di differenza tra il primo ed il terzo classificato: **Raffaele Di Stasio** (Lettere) 26'49, **Vincenzo Crasto** (Giurisprudenza) 26'73 e **Giovanni De Chiara** (Economia) 26'75.

La V prova di eptathlon è in programma per la seconda metà di marzo, naturalmente aperta a tutti gli universitari.

## TENNIS

**Maria Rosaria Ruocchio, Cristina Barbarano, Simona Marotta e Valeria Torrieri** il 26 febbraio hanno battuto le tenniste del Club Avellino per 3 a 0, l'incontro era valido per la fase di qualificazione al torneo nazionale di serie C3 e C4.

Per il terzo maschile del Cus Napoli solo una sconfitta con il Tennis Club Napoli per 4 a 2.

## TORNEO INTERFACOLTA' TENNIS

Sono aperte le iscrizioni, presso la sede degli impianti cusini, al torneo interfaccoltà assoluti di tennis. Gli incontri sono individuali iniziano dal 17 marzo.

## PALESTRA POLIFUNZIONALE

Sono ripresi i lavori di completamento della palestra polifunzionale cusina, la cui apertura è attesa da anni. Ce la farà l'Università a mettere a disposizione degli studenti entro il '95 questa struttura ormai quasi completata?

## CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Si terranno a Pescara e a Chieti i Campionati Nazionali Universitari di quest'anno. I tecnici dei vari settori già sono alle prese con le selezioni per formare una squadra competitiva. Le finali sono previste a maggio.

## NUOTO

Sempre aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto presso la piscina del Circolo Canottieri Napoli in via Acton. Il tesseramento si effettua presso la segreteria cusina, la quota bimensile da versare è di L. 70.000.

## LA CITTA' DEI DIVERTIMENTI

### A GRANDE RICHIESTA

## RITORNA IL VENERDI DI EDENLANDIA

**ORARIO 15.30/24.00**

**Impossibile mancare**

A Edenlandia ritorna la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì dal 30 gennaio al 31 marzo il prezzo solo il biglietto d'ingresso 10.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (incluse le rotonde e premi e Virtual). È in più troverai un ricco programma di animazione.

## SEGRETERIA CENTRALE ED IMPIANTI SPORTIVI DEL C.U.S. NAPOLI:

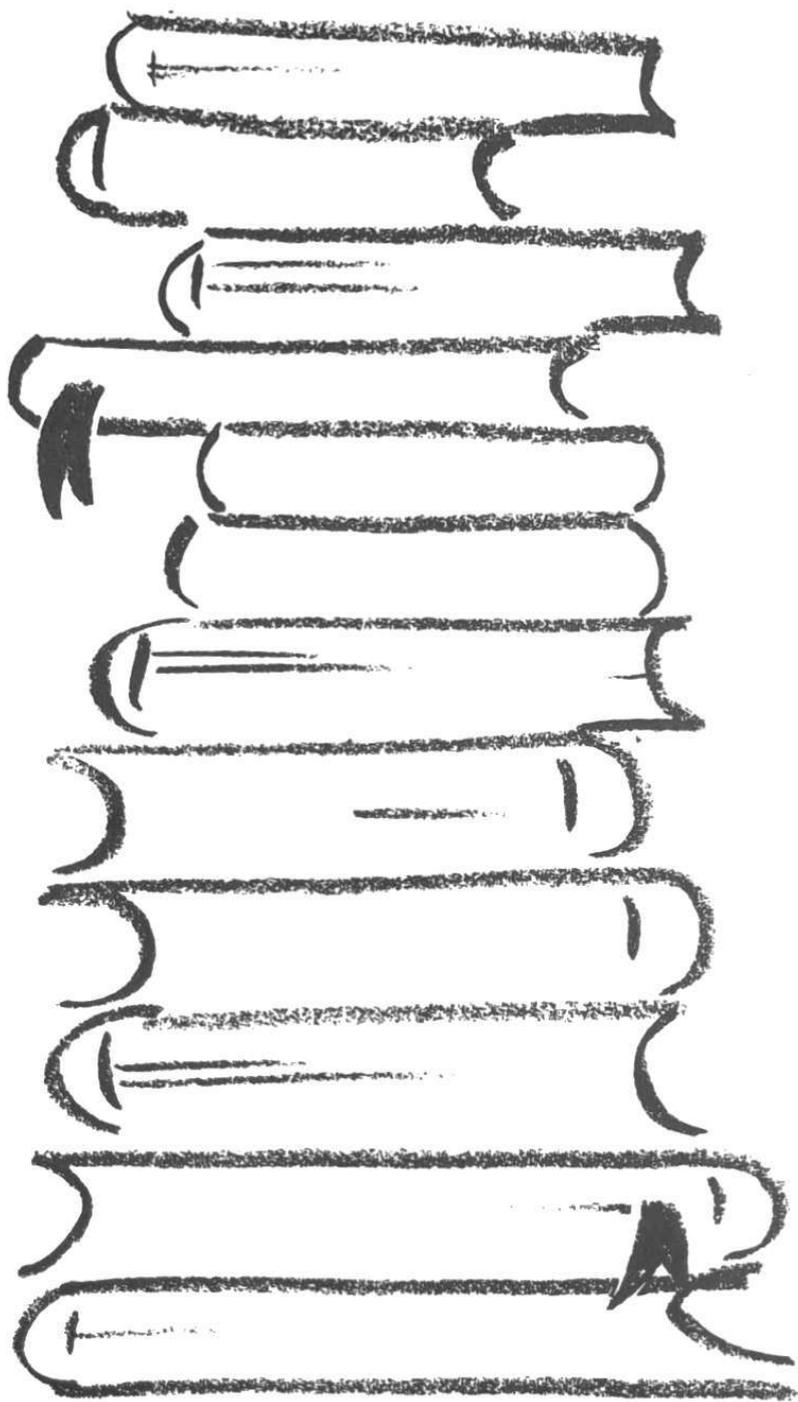
- Via Cupa del Poligono n. 5 (Cavallegerri D'Aosta - Fuorigrotta).  
Telefono 7621295 - 7624215

## SEGRETERIE PERIFERICHE:

- Via Duomo - Tel. 441611  
- Piazza S. Domenico Maggiore (Palazzo Corigliano)

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**

# CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
**di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO

Le informazioni di dettaglio sono contenute sul foglio analitico di cui alla Legge sulla trasparenza disponibile presso tutte le Filiali